

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO XII - 8 marzo 1996 (Numero 212 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Ciliberto condannato dalla Corte dei Conti

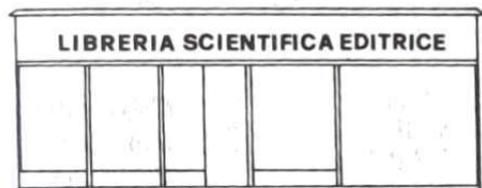


Da studente a cineasta

Film di uno studente dell'Oriente premiato
al Festival di Pietradefusi

Ad Ingegneria cresce l'attenzione per le elezioni del Preside

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTA'**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Al Costanzo Show il caso di uno studente napoletano

Una vita difficile, di sacrifici, di difficoltà spesso insormontabili, ed un unico amore: laurearsi in Architettura. Si chiama Salvatore Giglio, napoletano, 29 anni, iscritto al IV anno della Facoltà di Via Monteoliveto. Orfano di entrambi i genitori, ha vissuto praticamente da solo. Si è mantenuto agli studi facendo mille mestieri. Ora ha trovato un "papà". Il suo appello: fatemi iscrivere all'università.

(pag. 7)

I SABATO UNIVERSITARI

al Rude Pravo
(ingresso lire 5 mila
con consumazione
esibendo il tagliando
a pagina 2)

CONCERTI
DI MUSICA
CLASSICA
Ogni domenica,
ingresso libero

Medicina Il Ateneo

Sospesi gli esami di Andreoli



Irregolari le Commissioni d'esame.
200 studenti senza
registrazione delle prove

(pag. 6)

Aptiva



5x86 -100	8MB	635MB	L.	2.474.000
5x86 -100	8MB	635MB	MultiMed.	L. 2.930.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.302.000
Pent. P75	8MB	850MB	MultiMed.	L. 3.488.000
Pent. P100	8MB	1.2 GB	MultiMed.	L. 3.906.000
Pent. P75	8MB	850MB	MM/MPEG	L. 4.092.000
Pent. P100	8MB	1.2GB	MM/MPEG	L. 4.464.000
Pent. P133	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.208.000
Pent. P150	8MB	1.6GB	MM/MPEG	L. 5.952.000

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/5511817 pbx

Ateneapoli per le vittime di Secondigliano

Concerto di solidarietà per le vittime di Secondigliano martedì 19 marzo alle ore 21 al Rude Pravo. L'iniziativa è promossa dal Comune di Napoli (Assessorato all'Identità) e dal Rude Pravo in collaborazione con il nostro giornale. Si esibiranno i gruppi 99 Posse, Maurizio Capone, 24 Grana, Blue Staff e i cabarettisti Francesco Paolantoni e Mimmo Sepe.

(particolari a pag. 7)

I Sabato Universitari al Rude Pravo

Cabaret, musica live e selezione disco. Ingresso con il tagliando (con consumazione analcolica) lire 5.000 fino alle 23,30
Ed inoltre "I Concerti della Domenica". Matinée tra musica classica e dintorni. Ingresso libero

Quattro risate, quattro salti, un po' di buona musica dal vivo... ma anche impegno verso le problematiche sociali. Se ridere fa buon sangue, ballare scarica lo stress, ascoltare musica è anche comunicare, allora cosa aspetti? Vieni anche tu al **Rude Pravo Music Club** (ex Cast-Café) al Vomero (Piazza Fanzago, 111, meglio conosciuta come Piazza Bernini). Naturalmente ospite de **«I Sabato Universitari»** organizzati da Ateneapoli. Sarai in una buona compagnia. Divertimento assicurato. Il tutto senza salassi per le tasche: non dimenticare il **tagliando in pagina** che ti consente l'ingresso con sole 5 mila lire **compreso una consumazione analcolica** (chi ne è sprovvisto paga una drink card di 15 mila lire).

Il successo degli appuntamenti del sabato lo possono raccontare i tanti habitué del locale vomerese che hanno avuto modo di apprezzare nelle settimane scorse le esilaranti esibizioni del trio **Marco Limatola, Gino Piretti e Lello Settembre** nello spettacolo **«Oh come canta bene»**; del giovane imitatore (il 24 febbraio) **Gennaro Morra** con la sua vetrina di personaggi celebri (dal compianto Massimo Troisi, al grande Eduardo, a Maurizio Costanzo, Roberto Benigni, Bombolo, Fabrizio Frizzi, a Mago Mariano, per poi passare agli allenatori di calcio Boskov e Erickson e ad una spassosa versione di **«Tutto il calcio minuto per minuto»**); di **Mimmo Sepe** (il 2 marzo) - comico formatosi alla scuola di Luisa Conte e Nino e Corrado Taranto, apparizioni televisive nel programma di Fazio **«Quelli del calcio»** - con le sue gag sulle diete dimagranti, sugli spot pubblicitari. Dopo il cabaret, poi, ogni serata prevede la **musica live**. Sul palco gruppi emergenti dalle indubbie capacità tecniche e di coinvolgimento. **Patty De Vita band** e **i Con... fusion**: le due formazioni dance che hanno animato le notti al Rude Pravo.

Poi la **selezione disco** curata da **Fabrizio Guglielmi**.

Non mancano altri eventi. Tra il ludico e l'impegnato. Sabato 24 febbraio ospite l'associazione ecologista **Greenpeace** che ha distribuito materiale contro gli esperimenti nucleari a Mururoa e in Cina e ha promosso una campagna di autofinanziamento con la vendita di magliette ed adesivi... mentre all'interno del locale si assisteva alla finale del Festival di Sanremo. Il pubblico ha **«tifato»** decisamente per il pezzo demenziale **«La terra dei cachi»** di **Elio e le storie tese**. Ma,



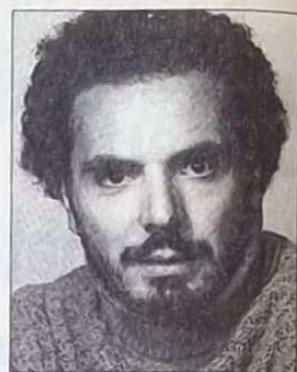
Mimmo Sepe

come si sa, si è dovuto accontentare del secondo posto.

E veniamo a **sabato 9 marzo**. Sarà una serata all'insegna dell'Europa. Ospiti **160 studenti stranieri** di almeno quindici nazioni europee (dalla Spagna alla Finlandia, dalla Grecia alla Svezia) con la rappresentanza di oltre quaranta sedi universitarie, a Napoli per il meeting internazionale dell'associazione **E.S.N. (Erasmus Students Network)**. Sui venticinque monitor saranno proiettati filmati relativi alle città universitarie presenti all'incontro. Naturalmente la serata seguirà il suo solito ed attraente corso: **cabaret** (con Mimmo Sepe), **concerto** (Patty De Vita o i Con...fusion), **disco**.

Prosegue con successo anche l'iniziativa domenicale di Ateneapoli in collaborazione con l'associazione **Divagando**, sempre al Rude Pravo. Duecento persone in media assistono a **«I Concerti della domenica»**. **Matinée di musica classica e dintorni**, concerti per pianoforte, violino, violoncello, flauto e chitarra. Sono dei concerti aperitivo, si tengono alle 11,30 con **ingresso libero**, tenuti da maestri dei Conservatori di Napoli ed Avellino, musicisti professionisti, sotto la direzione artistica di **Giovanna Peduto** e **Alessandro Petrosino**. L'iniziativa gode del **patrocinio di Comune, Provincia e Regione**. Applaudite le esecuzioni: di **Giampolo Bandini**, chitarrista, musiche di Villa Lobos, Barrios - Mangoré, Martin il 18 febbraio; di **Rita Del Santo**, soprano, accompagnata dal maestro **Enrico Renna** al pianoforte, che il 25 febbraio hanno fatto ascoltare romanze da salotto napoletane e non, su musiche di Donizetti, Mercadante, Di Giacomo. Come pure l'esibizione dello scozzese **Drummond Petrie** (violoncello) e **Vincenzo Gualtieri** (pianoforte), musiche di Bach, Messiaen, Bartok, Nin, il 3 marzo.

Il ciclo di concerti proseguirà fino al 31 marzo (il programma in pagina). Vi segnaliamo l'appuntamento di domenica 10 con il duo **Guido Varchetta** (pianoforte) - **Paolo Maione** (voce recitante) - collaboratore presso la cattedra di Storia del Teatro del prof. Franco Carmelo Greco a Lettere -; sarà proposta una **favola sinfonica** di Prokofiev **«Pierino e il lupo»**. Portate i vostri bambini: figli, fratellini, piccoli amici. Il gusto per le cose belle lo si affina fin dalla più tenera età.



Il maestro Enrico Renna

I CONCERTI DELLA DOMENICA

I prossimi appuntamenti

10 marzo

P. Maione - G. Varchetta (voce recitante e pianoforte). S. Prokofiev **«Pierino e il lupo»** (favola sinfonica per bambini).

17 marzo

Trio chitarristico **M.L. Anido (Clara Campepe, Fabio Mastroianni, Paola Troncone)**. Musiche di Haydn, Gagnani, Bach, Fleury, Pernambuco.

24 marzo

M.G. Ritrovato Buonoconto - G. Peduto (pianoforte e voce recitante) **«Fryderyk e Aurora: un idillio»**. Musica di F. Chopin, testo da G. Sand, adattamento e regia Mario Buonoconto

31 marzo

Girolamo De Simone (pianoforte). Jazz e minimal: Monk, Glass, Nyman, Brubeck, De Simone.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano e selezione disco fino alle 2,30

RUDE PRAVO MUSIC CLUB

Piazza Fanzago, 111
Dalle ore 22,00

INGRESSO L. 5.000 compreso di consumazione analcolica

FINO ALLE 23,30
(Esibendo questo tagliando all'ingresso)

**kiss
kiss
NAPOLI**
LA RADICE DELLA CITTÀ

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 22 marzo

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 5 - ANNO XII
(N° 212 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro
Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del
Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa
il 5 marzo)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



LETTERA

Contributi Erasmus: un'attesa lunga due anni e quattro mesi

Egregio direttore, ho deciso di scrivervi per sottoporle un «caso» che, a mio parere, dimostra molto bene il pessimo funzionamento di un ente come l'E.D.I.S.U. che dovrebbe occuparsi dei problemi degli studenti e garantire a tutti il diritto allo studio, ma che troppo spesso, invece, per la lentezza con la quale vanno avanti le pratiche, risulta inefficiente.

A settembre 1994 ho firmato il contratto d'assegnazione di una borsa di studio Erasmus, avevo la possibilità di trascorrere un semestre presso l'università parigina di Saint Denis, ben presto mi fu comunicato che il contributo stanziato dall'università Federico II è quasi simbolico, si tratta, infatti, di 300.000 lire al mese con le quali è molto difficile mantenersi all'estero. La beffa era ancora più grande l'E.D.I.S.U., infatti, che fino al 1993 aveva garantito agli studenti che si trovavano in condizioni economiche disagiate, un contributo per permettere a tutti d'usufruire delle borse Erasmus, aveva tagliato i fondi per privilegiare altre attività. Fu proprio il suo giornale a venirci in aiuto, sulle pagine di Ateneapoli ci fu data la possibilità di protestare contro questo provvedimento dell'ente che di fatto impediva ad una larga fetta di stu-

denti di prender parte al progetto Erasmus, quanti studenti, infatti, avrebbero potuto provvedere da soli alle spese? L'attuale presidente dell'E.D.I.S.U. il professore Guido Greco, dopo le rimostranze degli studenti, fece marcia indietro e s'impegnò a far stanziare i fondi. A novembre 1994 fu bandito il concorso per i contributi Erasmus, soddisfatti per il successo ottenuto, presentammo le domande. Dopo aver atteso «soltanto» 5 mesi sapemmo quali pratiche erano state giudicate idonee e quali, invece, respinte, ma l'iter per i «fortunati vincitori» non era ancora finito. C'era bisogno d'attendere le graduatorie definitive, non tutti gli idonei, infatti, sarebbero stati pagati.

Ancora una volta la «velocità» dell'E.D.I.S.U. fece sì che passassero altri quattro mesi. A settembre 1995 alcuni superstiti sono venuti a sapere che sarebbero finalmente stati pagati con un assegno di 1.450.000 lire. Naturalmente siamo in febbraio ed ancora nessuno di noi ha ricevuto questo fantomatico contributo. Chi è stato fuori ha dovuto anticipare tutte le spese ed ora attende «fiducioso» il rimborso. Chi poi tenta di informarsi si sente continuamente rispondere che il consiglio di amministrazione non ha ancora avu-

to la possibilità di discutere l'effettivo stanziamento dei fondi, ma che lo farà sicuramente nei prossimi giorni, giorni che stranamente hanno la durata di mesi.

Inoltre, dopo i recenti provvedimenti dell'E.D.I.S.U., che tentavano di cambiare un bando di concorso a danno degli studenti (mi riferisco alla polemica dei fuori sede cui era stato richiesto in ritardo di presentare il contratto di fitto) molti di noi hanno perso le speranze.

Mi auguro che, ancora una volta, il suo giornale possa dare spazio alle richieste legittime degli studenti.

La saluto cordialmente
Maria Laura Vanorio

I lavoratori accusano il C.di A.: «una gestione notarile»

Un documento del sindacato

8-9 mila pasti confezionati ed erogati al giorno, circa 2 milioni l'anno - «pasti di qualità e di gusto superiore alla norma» - quattro banchi di distribuzione alla mensa di Via Terracina. Questo fino al più recente passato. Sono dati snocciolati dalla struttura aziendale della mensa di Ingegneria (Laurino, Russo e Puzone della CGIL. La Porta della CISL. Esposito della UIL) in un lungo documento che è un atto d'accusa nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli I. «Dall'insediamento di questo Consiglio è venuta fuori una gestione notarile del diritto allo studio, con notevole ripercussione sui servizi, senza nessuna iniziativa politica né di programmazione nonostante la presenza all'interno di questo Consiglio di ben 4 rappresentanti degli Studenti», scrivono. Una proposta definita «cervellotica», quella avanzata più di un anno fa al sindacato, per una gestione «mista dei servizi mensa, convenzionando ditte esterne che avrebbero provveduto a produrre e distribuire i pasti serali del sabato e della domenica». Una proposta che ha in loro rafforzato l'impressione che «questo Consiglio si stava adoperando, prima per il ridimensionamento e poi per la definitiva scomparsa dell'Ente per il Diritto allo Studio». Perché - si chiedono - «la scelta nel momento cruciale è stata quella del ridimensionamento al posto della politica dell'espansione?» e rammentano una regola di mercato «bisognava produrre più pasti per farli costare di meno». I firmatari condannano «le affermazioni rilasciate dai Consiglieri sulla rivista «Diritto allo Studio» («dopo averci tolto il lavoro, a sentire loro si stanno adoperando per trovarcene un altro») ed in particolare accusano il rappresentante degli studenti **Peppe De Feo** di «occupare spazi che non gli competono, cioè di trattare questioni di pertinenza sindacale». Poi ricordano al Presidente di aver inoltrato tre richieste per il saldo del Premio Incentivante.

Dipendenti Edisu all'Università?

Personale in esubero all'Edisu Napoli I. Prime ipotesi di mobilità. L'Edisu se ne vuole liberare. Ad alcuni lavoratori ha proposto di andare all'Istituto per non vedenti Colosimo, ma pare che la struttura navighi in cattive acque.

Una diversa collocazione dei lavoratori in eccedenza è stata avanzata dal direttore generale **Pasquino** in una lettera inviata al direttore amministrativo del Federico II, **Pelosi**, il 20 febbraio. «Il calo delle richieste di servizi "assistenziali" rischia di appesantire la già precaria situazione dell'Ente per ciò che concerne il mantenimento dei livelli occupazionali con conseguenze facilmente intuibili. Facendo appello alla Sua comprovata sensibilità mi permetto di chiederLe di esaminare la possibilità concreta ed operativa, che nostri dipendenti, una volta esperite le procedure di rito, possano essere destinati ad attività di supporto dei servizi per gli studenti», si legge nella missiva.

Gli studenti del Navale chiedono un Edisu per ogni singolo Ateneo. Una petizione con 696 firme

Meglio soli!

Gli studenti dell'Istituto Universitario Navale manifestano la volontà di ritornare ad un Edisu per ogni singolo ateneo perché ritengono che in questo modo siano meglio tutelate le loro esigenze in materia di diritto allo studio. Troppo diverse sono le realtà di Navale, Orientale ed Isaf per poter essere accorpate in un unico ente (l'Edisu Napoli 2).

La petizione circolata in questi giorni - destinataria la Regione Campania, i vertici dell'Ateneo e dell'ex Opera Universitaria - ha raccolto 696 firme.

Gli studenti esprimono solidarietà ai loro colleghi del Suor Orsola Benincasa che stanno portando avanti, con molta determinazione, una richiesta simile: la separazione dall'Edisu Napoli I che si occupa anche del Federico II e dell'Accademia di Belle Arti.

Di seguito il testo della petizione degli studenti del Navale.

Al Magnifico Rettore
Istituto Universitario Navale
Al Presidente
Opera Universitaria Ist. Un. Nav.
Al Presidente
Consiglio Regionale
Al Presidente
Giunta Regionale
All'Assessore
Pubblica Istruzione
Al Consiglieri Regionali
Alla Redazione «Ateneapoli»
Loro sedi

I sottoscritti studenti dell'Istituto Universitario Navale

PREMESSO

che la Regione Campania con propria Legge

ha istituito l'EDISU Napoli 2, nel quale sono confluite, pur mantenendo la propria autonomia amministrativa - contabile, le ex OO.UU. degli Istituti Universitari Navale, Orientale ed Isaf;

che la Legge 2/12/1991 n. 390 prevede l'istituzione di un EDISU per ogni Università salvo l'eventuale aggregazione volontaria di più OO.UU.;

CONSIDERATO

che alla data odierna le tre OO.UU. non hanno ritenuto opportuno fondersi in un unico organismo per l'attuazione del Diritto allo Studio;

RITENUTO

che l'Opera Universitaria dell'Istituto Universitario Navale gestisce con razionalità ed efficienza gli interventi a favore degli studenti nel pieno rispetto del diritto allo studio universitario;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO

Nel mentre i sottoscritti esprimono solidarietà ai colleghi dell'Istituto Suor Orsola Benincasa che, con la loro iniziativa manifestano la volontà di ritornare ad un EDISU per ogni singolo Ateneo «per meglio rispondere alle esigenze delle singole realtà e per essere al passo col processo di autonomia in corso nelle Università Italiane» vedesi Ateneapoli del 26/1/1996, RIBADISCONO quanto precedentemente segnalato agli Organi competenti e pubblicato sul periodico universitario «Ateneapoli» del 24/6/1994 n. 12 circa l'istituzione di un organismo per ogni Ateneo DIFFIDANDO le autorità in indirizzo ad intraprendere iniziative di aggregazioni poiché contrarie all'art. 25 della Legge 2/12/1991 n. 390 e nello stesso tempo dannosa agli studenti iscritti all'Istituto Universitario Navale che nell'anno accademico 1995-96 risultano essere circa 9.000.

Seguono 696 firme

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

MULTICINEMA

MODERNISSIMO

dal lunedì al venerdì
escluso festivi
presentando alla cassa
questo tagliando

VALE 1 RIDUZIONE
A L. 8.000

per le 3 sale del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n°49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 5511247



BANDO DI CONCORSO PER L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DESTINATI AD INIZIATIVE ED ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1995/96.

Articolo 1

È indetto il concorso per l'utilizzazione dei fondi destinati ad Iniziative e Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti, di cui alla legge 429 del 3.8.1985 e al D.M.P.I. del 15.10.1986.

Il fondo disponibile per il finanziamento delle iniziative che saranno proposte per l'Anno Accademico 1995/96 ammonta a £ 284.000.000.

Articolo 2

Possono presentare richieste di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali:

- 1) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze nei Consigli di Facoltà;
- 2) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- 3) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Ogni richiesta dovrà comunque essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, regolarmente iscritti, all'Anno Accademico 1995/96 presso questa Università.

Dette richieste dovranno essere redatte esclusivamente sugli appositi moduli a), b) e c), allegati al presente bando ed in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, le Presidenze, le Segreterie Studenti, i Dipartimenti e gli Istituti.

Alla richiesta dovrà allegarsi:

- 1) una relazione descrittiva dell'iniziativa o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un particolareggiato programma, in cui vengano, tra l'altro, specificati i periodi di svolgimento, e le modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- 2) un preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo, comprensivo di Iva, di ciascuna di essa;
- 3) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle iniziative.
- 4) elenco, in ordine alfabetico, dei promotori dell'iniziativa, da compilarsi sull'apposito modello c).

Articolo 3

Ciascuno studente promotore, compilata la scheda di adesione, dovrà sottoscrivere esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti, che provvederà alla autentica della relativa firma ed all'attestazione in ordine alla regolare iscrizione dello studente all'Anno Accademico 1995/96.

Le richieste di finanziamento, dovranno essere consegnate in busta chiusa all'Ufficio Smistamento dell'Università di Napoli Federico II - Corso Umberto I - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30.4.96.

Articolo 4

Non saranno accolte proposte che:

- pervengano fuori termine;
- siano redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente bando;
- richiedano la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

Articolo 5

L'Università di Napoli Federico II dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle Iniziative finanziate.

Le Iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati. In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti al suddetto Ente.

Soltanto in caso di partecipazione finanziaria da parte di Enti pubblici, la proposta di cofinanziamento potrà essere presentata successivamente all'approvazione del progetto. In tal caso gli studenti sono tenuti a darne comunicazione alla Commissione, entro un mese dalla notifica effettuata dall'Amministrazione universitaria al delegato, in ordine all'approvazione dell'iniziativa. La Commissione si riserva il diritto di deliberare in ordine alla richiesta di cofinanziamento.

Solo nei casi previsti dai due precedenti comma, gli enti esterni potranno fare apparire il loro nome sull'iniziativa.

Articolo 6

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli "Federico II", ai sensi dell'art. 2 della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi dell'art. 1 del regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. del 15.10.86.

Per l'Anno Accademico 1995/96 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 30.6.96.

Le Iniziative finanziate dovranno espletarsi e concludersi entro e non oltre il 31.3.97.

I finanziamenti concessi e non utilizzati, interamente o in parte, entro il termine predetto, saranno revocati ed imputati, per l'esercizio finanziario successivo, sull'apposito capitolo del Bilancio Universitario.

Eventuali richieste di variazione nella destinazione dei fondi dovranno essere presentate per l'approvazione, con relazione motivata, almeno trenta giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'iniziativa.

Articolo 7

È accantonata, per soddisfare esigenze sopravvenute o per modifiche od integrazioni di programmi già approvati, una somma pari all'importo costituito dai residui derivanti dagli accantonamenti degli anni precedenti, nonché dai finanziamenti non utilizzati negli anni accademici precedenti.

La Commissione, per l'anno Accademico 1995/96 distribuirà il fondo di £ 284.000.000, privilegiando le iniziative tese alla partecipazione di un maggior numero di studenti e quelle che favoriscano rapporti con il mondo del lavoro e della cultura.

Articolo 8

Il delegato di ciascuna iniziativa finanziata è tenuto a comunicare tempestivamente alla Commissione il programma delle attività e la data di svolgimento dell'iniziativa ed a trasmettere una relazione illustrativa finale entro trenta giorni dal termine della stessa.

Il Rettore
Fulvio Tessitore

EDISU: ente sempre più nel caos!

Dipendenti Edisu: chi li vuole?

Tagli all'assistenza, chiudono le mense, trasferimenti coatti. Pasquino: l'Edisu sono me

Dipendenti Edisu: chi li vuole? Il direttore dell'Ente Franco Pasquino scrive a destra e a manca (a Padova, all'Istituto Colosimo, al l'Ateneo, al Federico II) per collocare il personale in eccedenza. Anche se non c'è nessuna delibera del C. di A. che determini a chiare lettere l'esubero. Ne che lo autorizzi a fare ciò. Le iniziative di Pasquino potrebbero essere un modo per dimostrare che i sindacati non si muovono, gli fanno solo guerra, mentre lui si impegna? A che titolo lo fa? Perché?

Intanto tra i 300 dipendenti, che potrebbero dimezzarsi in tre anni con la messa a riposo (150 con il massimo pensionabile, 35 anni), c'è fermento. A cominciare dai vertici.

Non si ritiene in declino il signor **Pietro Lauletta**, prima al settore assistenza ora alla direzione. Precisa di aver rassegnato dimissioni volontarie perché stanco, dopo sette anni, «di avere i gradi di generale e la retribuzione da dipendente. Restando sempre al settimo livello». In più è cambiata la legge i capi settore devono essere dirigenti. Lauletta avrebbe comunque chiesto un indennizzo per le mansioni svolte. La lettera però pare non abbia avuto seguito.

Rancori di vecchia data tra il dott. **Genaro De Dominicis** (capo del personale) e il direttore. De Dominicis a sua volta è stato direttore dell'ente per sei mesi, all'epoca del Commissariamento. Pasquino allora era con la Cgil, il nuovo, contrario alla gestione commissariale di Andreoli. Poi il cambio al vertice in favore di Pasquino. Aveva più titoli?

Più recenti le questioni che riguardano il dott. **Pasquale Cappuccio**, capo del servizio contabilità, il quale ha presentato ricorso ai Revisori dei Conti per un errore dell'amministrazione dell'Edisu sotto la direzione di Pasquino che ha prodotto un esborso di denaro non previsto. Cappuccio perciò ha declinato la responsabilità. Ma la guerra intentata da Pasquino a Cappuccio è fatta di continui tentativi di inviarlo alla Commissione di disciplina. Tutti respinti dagli enti preposti.

Provvedimenti per **Anna Maria De Rosa**, moglie di Cappuccio: da segretaria di redazione di Diritto allo Studio è stata trasferita al controllo delle procedure per le graduatorie borse di studio 94/95: da Via de Gasperi dovrà andare in giro in varie facoltà o presso le abitazioni degli studenti interessati, per eventuali controlli. Per eventuali ricorsi, informazioni o segnalazioni relativamente alle borse di studio, gli studenti potranno rivolgersi a questo nuovo ufficio dell'Ente.

Il trasferimento della De Rosa, una sanzione dopo la riunione sindacale di inizio d'anno?



Il signor Lauletta, per 7 anni capo dell'Assistenza

In quella occasione, era il 17 gennaio, durante l'assemblea generale si discusse dell'assetto dell'ente, dei servizi che andavano sempre più a diminuire e del personale sempre più in esubero. Una specie di atto di accusa nei confronti del direttore, con forti attacchi anche personali. Fu una assemblea di fuoco, trasformatasi nel classico fuoco di paglia. Si aprì una trattativa con il direttore. Ma poi sono cominciate le chiusure serali, festive e festive delle mense.

Insomma una situazione davvero ingarbugliata. Ma il filo della matassa è ancora ben

saldo nelle mani di Pasquino.

Dopo un rodaggio iniziale - conflitti continui con il Presidente Guido Greco, confronto serrato con un nuovo Consiglio di Amministrazione non più disponibile come il vecchio a consentirgli di fare il bello ed il cattivo tempo - Pasquino ha ripreso in toto le redini, dalla sua anche la legge sulla dirigenza (decreto legislativo 29) che gli conferisce poteri manageriali. Mentre al C. di A. spettano i poteri di indirizzo. La Regione però non ha mai recepito questa legge. Ma il C. di A. gli ha dato ugualmente pieni poteri. E lui bacchetta. Una sua frase tipica: «vengo dall'Aspromonte, non ho paura di nessuno». Ovvero, all'Edisu la legge sono io.

Ne fa le spese l'opposizione in Consiglio. Ne sa qualcosa **Peppe De Feo** (rappresentante degli studenti) il direttore ha dato ordine agli uffici di far circolare le proposte di De Feo sulle mense relative a giugno '95 solo a metà febbraio '96. Perché? Fatto strano, dopo qualche giorno i sindacati hanno prodotto un duro documento contro De Feo e i dipendenti (compreso qualche sindacalista) hanno volantinato una lunga intervista di Pasquino. Stranerie e manovre da Edisu.

Di tutta questa situazione come al solito a farne le spese sono gli studenti. Come sem-

pre «'o cane mozzeca 'o stracciatu». Chiudono le mense perché non sono produttive. Cambio dei menù e costo del buono pasto fino a 7 mila lire hanno fatto crollare le presenze. Ma perché non perseguire una politica di prezzi concorrenziali? Se aumenta l'utenza diminuisce il costo fisso (quindi anche il costo del personale per la distribuzione - spesso utilizzato anche per diffondere la rivista dell'ente - mezzi di trasporto, furgoni e benzina), ricordano i dipendenti.

Ad aumentare i costi di gestione del servizio mensa, gli stipendi dei vigilantes: un miliardo e mezzo. Ne è valsa la pena visto il crollo vertiginoso di utenza?

Personale anche arrabbiato per premi incentivanti promessi durante la trattativa sui fast-food e mai più saldati.

Tagli anche nell'assistenza: contributi Erasmus, viaggi studio, buoni libro. Motivazione: ci deve pensare l'università. Ma non c'è nessuna legge che vieti all'Ente di interessarsene, la norma recita che questi servizi possono «anche» essere erogati dagli atenei. E ancora: possibili convenzioni con l'Isf, con il Federico II ed il l'Ateneo sono state gettate in pasto ai pesci. E se, malauguratamente, il Suor Orsola Benincasa, forte anche della spinta studentesca, dovesse ri-

tornare ad un autonomo Edisu, Napoli I dovrebbero restituire 5 miliardi portati in dote dall'Istituto di Corso Vittorio Emanuele. **Borse di studio '95-'96:** non sono ancora stati resi noti i requisiti di partecipazione per quanto riguarda il merito. Lo stesso bando è stato ufficializzato con estremo ritardo: addirittura il 24-25 ottobre dello scorso anno quando il termine scadeva il 5 novembre. Proprio mentre l'università concedeva una proroga per le immatricolazioni. Risultato: sono pervenute 6 mila domande, 3 mila in meno della media. Perché molti studenti non erano a conoscenza della pubblicazione del bando. Ci sarebbero gli estremi per un ricorso. Ricorsi, anche alla magistratura che già pendono sulle graduatorie dell'anno precedente. Per non aggiungere la questione delle borse di studio per gli studenti fuorisede cui l'Ente ha chiesto l'esibizione di un contratto di fitto un anno e mezzo dopo, pena la sospensione della seconda rata della borsa. A proposito di seconda rata: anche gli altri studenti sono in attesa del saldo. Anch'essi da un anno e mezzo.

Tutto questo perché? Perché per molti si vuole andare volontariamente allo sfascio dell'ente.

De Feo vuole vederci chiaro

Una richiesta di maggiori informazioni da parte del rappresentante degli studenti

Acquisizione di copie dei decreti del Direttore dell'Ente a partire dal 31 marzo dello scorso anno, dei verbali e capitolato d'appalto per la stampa della rivista Diritto allo Studio; chiarimenti sui provvedimenti di trasferimento a mansioni diverse a carico dei dipendenti; atti di legittimità a sostegno di decisioni assunte dal Direttore e non dal Consiglio come la soppressione serale e prefestiva del servizio mensa ad Ingegneria e a Portici. Ha questi contenuti una dettagliata richiesta del rappresentante degli studenti **Peppe De Feo** indirizzata al Presidente dell'Edisu e per conoscenza al Consiglio d'Amministrazione e al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente. L'esposto è stato inoltrato il 29 gennaio ma è rimasto a tutt'oggi senza risposta.

Al presidente del Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. NA1

e p.c.

al Consiglio di Amministrazione dell'E.D.I.S.U. NA1
al Collegio dei Revisori dei Conti dell'E.D.I.S.U. NA1

Il sottoscritto Consigliere di Amministrazione Giuseppe De Feo, per la seduta del 31-1-1996

richiede

- 1) copia di tutti i decreti del Direttore Generale dell'Ente a partire dal 31-3-1995 sino alla data odierna;
- 2) copia del verbale della seduta di gara del 21-9-1995 per l'aggiudicazione della stampa della rivista «Diritto allo Studio»;
- 3) copia del capitolato d'appalto relativo alla stampa della suddetta rivista;
- 4) copia del verbale relativo all'incontro con le OO.SS. del 14-12-1995;
- 5) comunicazione scritta circa lo stato attuale delle relazioni sindacali all'interno dell'Ente;
- 6) comunicazione scritta riguardante la specificazione delle attività redazionali per la rivista svolte, a tutt'oggi, da dipendenti dell'Ente;

inoltre chiede:

7) se risponde al vero che, per gli stipendi, del mese di dicembre e/o gennaio, non sono state corrisposte indennità varie ai dipendenti dell'Ente. In caso affermativo si chiede relazione scritta sulle motivazioni di tale provvedimento;

8) se risponde al vero che, nel corrente mese di gennaio 1996, siano stati presi provvedimenti di trasferimento a mansioni diverse da quelle svolte in precedenza a carico di dipendenti di questo Ente. In caso affermativo si chiede:

- copia degli ordini di servizio relativi ai casi suddetti;
- relazione scritta circa le motivazioni dei provvedimenti di trasferimento e le eventuali reazioni delle OO.SS.;

9) se risponde al vero che, a partire dal 9 gennaio 1996, è stato sospeso il servizio serale della mensa di ingegneria e che, a partire dal 27-1-1996, è stato soppresso il servizio mensa nella giornata di sabato presso la mensa di Portici con provvedimenti del Direttore Generale dell'Ente. In caso affermativo si chiede relazione scritta circa l'esistenza dei presupposti di legittimità di tali atti

visto che:

- «il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente (...) individuano specifiche linee di intervento per il conseguimento degli obiettivi e la migliore utilizzazione delle risorse dell'Ente» (delibera n. 175/94-95 del 31-3-1995);
- il Consiglio di Amministrazione non ha mai definito linee di indirizzo o criteri per la sospensione parziale del servizio mensa;
- per la sospensione del servizio serale della mensa centrale e della mensa di Portici sono state ritenute necessarie deliberazioni specifiche del consiglio di amministrazione, relative solo ed esclusivamente a quel particolare e circoscritto servizio;
- la sospensione del servizio serale presso la mensa di Ingegneria è stato argomentato all'ordine del giorno della seduta del 24-11-1995 evidenziando, quindi, la competenza specifica del Consiglio di Amministrazione.

Vico Equense 29-1-1996

Giuseppe De Feo

(P.L.) Sono 200 studenti della Facoltà di Medicina del II Ateneo. Tra luglio '95 e gennaio 1996 hanno sostenuto, superandolo, l'esame di Anatomia Patologica I con il prof. Giuseppe Andreoli, uno degli esami insuperabili della facoltà, specie se sostenuto con il prof. Cucurullo. Eppure, quasi tutti ma non tutti (prima perplessità) il 12 febbraio scorso hanno ricevuto una lettera raccomandata a firma del Rettore, prof. Domenico Mancino, che li informava della avvenuta sospensione dell'esame.

Seconda perplessità. Supervisionare sull'attività didattica di un docente non è compito del Presidente del Corso di Laurea (prof. Ciro Balestrieri) o del Preside (prof. Antonio Grella)? Perché, allora, a scrivere è il Rettore, che invece sovrintende all'intero ateneo?

Nella lettera si legge che l'esame è sospeso perché sostenuto «con una Commissione costituita illegittimamente». L'esame nel frattempo è sospeso e gli studenti dovranno ripeterlo «con una Commissione legittimamente costituita», recita la lettera del Rettore. Gli studenti hanno tempo 30 giorni per eventuali «osservazioni» dice sempre la lettera.

Terza perplessità. Sempre a quanto riferiscono gli studenti, e su questo il prof. Andreoli da noi interpellato non ha voluto espi-

mere parere, ci sarebbero, nelle stesse sedute sospese, camicie di esami che sono risultate convaldate e camicie con esami non regolari.

E qui andiamo nell'incredibile. Come è possibile che una seduta d'esame, un attimo prima è regolare ed un attimo dopo non lo è? O viceversa? E che qualcuno di questi studenti si è addirittura laureato? Il prof. Andreoli qui è esplicito: «Io mi sono detto disponibile a sanare la questione per tutti. Ma dico per tutti, non per alcuni sì ed altri no». Chiediamo: ma le risulta che ci siano anche altri commissioni irregolari? «Non lo so. L'art. 42 è giusto che vada applicato. Ma se è irregolare la mia Commissione in teoria sono irregolari anche le altre».

Quarta perplessità. Perché gli esami sono stati "sospesi", nel caso di quelli di luglio, dopo 7 mesi? E se uno studente si doveva laureare o si è laureato, è possibile bloccare la laurea? Chi ne paga i danni?

Quinta perplessità. Ma la nomina delle commissioni da chi è stata fatta? In genere, è il Presi-

Medicina II Ateneo

Sospesi gli esami di Andreoli Irregolari le commissioni

12 febbraio, il Rettore sospende gli esami

Questo il testo della lettera del Rettore.

«Risulta da una verifica di questo Ateneo che la S.V. ha sostenuto l'esame di Anatomia Patologica I con una Commissione costituita illegittimamente in quanto, a parte il prof. A. Andreoli - Presidente - gli altri componenti non riflettono le qualifiche prescritte dal disposto dell'art. 42 del Regolamento studenti approvato con R.D. 04/06/1938 n. 1269: «La Commissione d'esame deve essere composta da tre membri quali il Professore ufficiale della materia, Presidente, un

Professore ufficiale di materia affine, e un libero docente o cultore della materia».

Pertanto, ai sensi dell'art. 8 della legge 07/08/90 n. 241, ed ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di attuazione della medesima legge, emanato con D.R. n. 2026 del 01/06/1994 recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, si notifica alla S.V. che questa Amministrazione ha dato corso ad un provvedimento di **sospensione dell'efficacia dell'esame sostenuto**, in attesa che la medesima possa essere riassunta con la **ripetizione dello stesso con**

una Commissione legittimamente costituita. L'unità organizzativa competente è l'ufficio di Segreteria studenti della Facoltà di Medicina ed il responsabile del procedimento il dott. Pasquale Scognamiglio, Capo dell'Ufficio Segreteria studenti stesso.

La S.V. potrà presentare le proprie osservazioni in merito e prendere visione degli atti entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della presente comunicazione presso l'unità organizzativa competente.

Il Rettore
prof. Domenico Mancino

dente del Corso di Laurea o il Preside a nominare. Come è andata in questo caso? Gli studenti che a noi si sono rivolti affermano che molte commissioni di esame sono affisse nelle bacheche dei singoli Istituti. Ma gli studenti neppure lontanamente hanno pensato che ci potessero essere commissioni irregolari. «Non è nostro compito andare a verificare questo» ci hanno det-

to «Dove sono le autorità accademiche?»

Alcuni studenti intanto si sono rivolti ad un legale. Tra le ipotesi venute fuori quella di diffidare il Rettore dall'annullare l'esame.

Ma sullo sfondo forse c'è anche dell'altro: diversità di vedute di politica accademica fra il prof. Andreoli e l'attuale governo del II Ateneo, diversità nette, forti sulla tabella XVIII (che premia

l'area biologica), un suo indubbio isolamento nella facoltà, il suo passato politico (ex deputato DC), un suo incontro con il capo del clan Alfieri che lo vede testimone al processo in cui Gava è accusato di collusione con la camorra.

Ma, con tutto questo, cosa entrano gli studenti? Perché la colpa, o il danno, viene fatto cadere su di loro?

Elezioni studenti del 17 e 18 aprile

Il Rettore le indice ma potrebbe sospenderle

Molte organizzazioni studentesche premono per il rinvio ad ottobre per la concomitanza delle elezioni politiche. Ma non si potrebbe più votare per il Rettore

Elezioni studenti del 17 e 18 aprile. Il Rettore Fulvio Tessitore «dopo aver attentamente considerato la coincidenza con le elezioni politiche», il 26 febbraio ha firmato il decreto di indizione delle elezioni per la formazione del Consiglio degli Studenti e il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu. Tessitore ha ritenuto «di dover far prevalere l'esigenza di sollecita attuazione - in corso da mesi - del nuovo Statuto, al fine di assicurare, con il prossimo anno accademico, il nuovo assetto dell'Università». La decisione soprattutto in virtù del fatto che i componenti del Consiglio degli Studenti partecipano alle elezioni del Rettore che si terranno a giugno. Tessitore però garantisce la propria disponibilità a sospendere il decreto di indizione «qualora le organizzazioni rappresentative degli studenti presenti nell'Ateneo ritenessero opportuno, un rinvio della data delle elezioni».

Il giorno dopo, nel corso del Consiglio di amministrazione cinque rappresentanti degli studenti su sei (ha votato contro Enzo Sansone di Studenti di Sinistra ma per motivazioni che attengono direttamente l'organo per il quale si va a votare: dice no alla funzione cuscinetto del Senato degli studenti, ritiene che un rimando dovrebbe comportare una modifica dello Statuto per

prevedere una elezione diretta degli studenti) hanno richiesto di rinviare le elezioni ad ottobre per due ordini di motivi: evitare ogni possibile strumentalizzazione politica nell'università e combattere l'astensionismo. Stessa richiesta viene dall'Associazione Excalibur; da Andrea Santoro, dirigente provinciale del Fuan e consigliere di facoltà ad Ingegneria.

Di parere totalmente diverso la Sinistra giovanile nel PDS perché lo svolgimento delle elezioni secondo il calendario previsto permetterà ai rappresentanti degli studenti eletti di partecipare alle elezioni del nuovo Rettore. Vice-

versa si verificherebbe «un grave svilimento del ruolo della rappresentanza studentesca previsto dal nuovo Statuto, e di fatto ritarderebbe di almeno un anno la piena entrata in vigore dei nuovi organi istituzionali da esso previsti». La Sinistra Giovanile, consapevole dei rischi di accavallamento della campagna elettorale degli studenti con quella per le elezioni politiche ha invitato il Rettore a «continuare sulla strada di non-interferenza tra le due competizioni, strada peraltro già intrapresa con l'annunciata "chiusura" dell'Università ai candidati a Camera e Senato». Al momento di andare in

stampa, il 4 marzo, il Rettore non ha risposto alle varie richieste. Si faranno o meno queste elezioni (le liste vanno presentate entro il 12 marzo), la macchina comunque comincia ad oliarsi.

Il direttivo di Azione di Unità Studentesca (monarchici), presieduto da Fabrizio Manuel Sirignano e Mario Maffei di Molfetta fa sapere di essere orientato nel sostenere e fare accordi programmatici-elettorali «con le associazioni dell'area liberale e di centro, forse anche con la destra moderata, naturalmente ad esclusione del Fuan». Per contatti con l'Adus telefonare allo 0347/3307559 oppure ri-

volgersi alla sede di via Egiziaca a Pizzofalcone 87 (lunedì e venerdì 17-19) dove si può incontrare Donato Bottiglieri, responsabile per Economia e Commercio.

Titolo «Scippo del Pds alle elezioni universitarie» un comunicato stampa del segretario cittadino dei Giovani Popolari, Biagio Orlando. Il Centrosinistra correrà sotto diverse bandiere. «I giovani del Pds - scrive Orlando - hanno preferito strappare l'intesa politica con il centro, per "scippare" qualche voto a Rifondazione Comunista, presentando una lista con un nome fuorviante, teso ad ingannare l'elettorato».

Edisu e ritardi

Ultime sconcertanti novità dall'EDISU (ente per il diritto allo studio universitario) per gli studenti. Quattro le questioni ancora in ballo oltre a quella dei fuorsede. Ma andiamo con ordine.

2° rata delle borse di studio per il '94/95: Ricordiamo solo brevemente che sono passati più di 15 mesi dalla scadenza del termine di presentazione delle domande e circa sei mesi dal pagamento della prima rata cioè di metà dell'ammontare complessivo della borsa. Cosa avrà fatto intanto lo studente che di quei soldi aveva assoluto bisogno? L'ultima novità è questa: «Se dovessimo avere i soldi dalla Regione oggi, sarete pagati tra quaranta giorni». Ma quando arriveranno questi benedetti soldi? «Non ne abbiamo la minima idea. Non è colpa nostra» si giustificano all'EDISU. «Abbiamo proprio in questi giorni inviato un telegramma

alla Regione per sollecitarla affinché ce li mandino» insistono. Ma il sollecito non poteva decidersi a mandarlo un po' prima?

Graduatorie definitive contributi ad personam per corsi di lingua inglese per il '94/95. Nonostante le ripetute promesse ed in numero esiguo di domande (poche centinaia) e di contributi assegnati (probabilmente meno di 20) per i circa 100.000 studenti della Federico II le graduatorie definitive non sono ancora pronte. Beh, in fondo sono passati solo 6 mesi...

Indici di merito per le borse di studio '95/96. A quattro mesi dalla presentazione delle domande non si sa ancora se si è sprecato del tempo o se effettivamente si aveva il diritto di presentare la domanda. Ebbene, pare che questi indici siano finalmente pronti. Non ce li hanno ancora fatti vedere ma pare che

dalla prossima settimana saranno esposti agli sportelli dell'EDISU. Ora il problema è questo: delle due l'una, o lo spoglio delle domande deve ancora iniziare oppure le domande sono già state controllate ma inutilmente perché adesso dovranno essere tutte ricontrattate alla luce dei dati sul merito che finalmente sono a disposizione. Sono davvero due belle alternative.

E quindi veniamo subito alla quarta questione ancora irrisolta: quando usciranno le graduatorie provvisorie delle borse di studio '95/96? La risposta ufficiale, a dire il vero non molto credibile, è intorno al 15 marzo. Staremo a vedere se si tratta della solita promessa a vuoto o se finalmente la risposta che abbiamo avuto alla sede centrale dell'EDISU a via De Gasperi risulterà attendibile.

Paolo De Luca

Ciliberto condannato al pagamento di 15 milioni più rivalutazioni e spese legali (altri 3 milioni 250 mila). Il caso si riferisce al periodo in cui era Rettore. L'azione giudiziaria era stata chiesta da un'impresa di costruzioni per lavori effettuati a Monte Sant'Angelo e pagati con ritardo. Il 12 aprile 1994 una prima condanna, poi la sospensiva chiesta da Ciliberto tramite ricorso. Quindi in data 28 settembre 1995 la condanna definitiva da parte della Corte dei Conti della Campania. Motivo? "Il danno all'Università derivante da esborso di interessi per ritardato pagamento". La questione è arrivata in discussione nel C. di A. del 30 gennaio

Per lavori edilizi a Monte Sant'Angelo pagati con ritardo

La Corte dei Conti condanna Ciliberto

scorso in quanto Ciliberto ha chiesto la dilazione all'Università del pagamento non potendo ottemperare d'un colpo all'intera cifra. Autorizzazione naturalmente concessa.

Dagli atti giunti in C. di A. non è possibile ricostruire se il "danno" è stato prodotto direttamente dal Rettore o da ritardi degli uffici. Ma, tant'è. Resta la condanna e la somma da pagare.

In pratica, avendo provocato un danno all'Università Ciliberto è stato condannato a concorrere in solido. Contro questo rischio in passato alcuni Consiglieri di Amministrazione hanno sottoscritto una **assicurazione personale**, pagata di tasca propria che li garantiva per alcuni miliardi. In qualche caso, per massima sicurezza i consiglieri hanno proceduto ad

effettuare la **separazione dei beni** dalle loro mogli, in particolare quando il C. di A. dell'Università deliberò l'acquisto per **60 miliardi** dell'edificio destinato a nuova sede della facoltà di Giurisprudenza in Via Porta di Massa.

"E' un fatto triste. Ciliberto è un galantuomo, non si è mai appropriato di nulla. Però nella gestione dell'Università, si risponde



L'ex Rettore Ciliberto

delle piccole e delle grandi cose", ha affermato un docente in passato tra i critici di Ciliberto.

Non si è potuto iscrivere entro dicembre, chiede di poter pagare entro il 31 marzo. Una storia difficile, fatta di sacrifici, la perdita dei genitori, un anno vagando per l'Italia

Al Costanzo Show il caso di uno studente napoletano

Studente per forza chiede aiuto all'Università

Una vita difficile, di sacrifici, di difficoltà spesso insormontabili ed un unico amore: laurearsi in Architettura. Si chiama **Salvatore Giglio**, napoletano, 29 anni, è iscritto al IV anno di Palazzo Gravina. Ha perso tutti e due i genitori: il padre all'età di 6 anni, la madre a 17 anni nell'84. Diplomato a 25 - contemporaneamente faceva lavori saltuari di pomeriggio e frequentava di mattina, per questo i tempi si sono allungati, - senza nessun familiare, ha vissuto praticamente solo. "Ho solo alcuni zii dai quali non ho mai avuto un aiuto per screezi familiari di quando i miei genitori erano ancora vivi". Alla morte anche del secondo genitore si è trovato totalmente solo e ha dovuto inventarsi come andare avanti. Si è dunque mantenuto come poteva, con lavori di ogni genere, e solo a 26 anni si iscrive all'Università. Nell'autunno '94 il crollo, anche a seguito della crisi economica e delle tasse universitarie aumentate. Del suo caso si occupa prima il quotidiano "La Repubblica", redazione di Napoli, con un articolo il primo novembre '94 e poi il Maurizio Costanzo Show a giugno '95.

dott. Cappuccio, il Presidente Guido Greco. "Era tempo di contestazione universitaria e quando lessero del mio caso su Repubblica all'Edisu andarono letteralmente in fibrillazione. Sembrava che dovessi avere di tutto, soprattutto l'ospitalità alla Casa dello Studente". E invece: "dopo vari mesi, ottenni solo 125 buoni mensa. Neanche il pagamento delle tasse universitarie", racconta. "L'Università concede agevolazioni a tutti, basta guardare la guida dello studente, dagli orfani di guerra - esistono ancora, si domanda? Ma la guerra non è finita da 41 anni? - ai mutilati ed invalidi del lavoro. Nessuna di queste categorie paga le tasse. Per chi invece ha la sventura di aver perso entrambi i genitori, anche tragicamente, e di essere in forte difficoltà economica non è previsto nulla".

Vista l'aria che tirava e senza aiuti ha dovuto lasciare Napoli. Non sapendo più cosa fare e "nella speranza di cambiare vita" come sostiene, ha scritto al Maurizio Costanzo Show che lo ha poi ospitato in trasmissione.

Un aiuto grazie al Costanzo Show

Al Costanzo Show ha raccontato la sua storia, le sue difficoltà ed ha trovato una cinquantina di persone sparse per l'Italia vogliose di aiutarlo. "Ho trascorso l'estate vagliando fra le varie possibilità quella che mi consentisse di non abbandonare gli studi".

"Ho fatto l'elettricista, il meccanico e vari lavori saltuari. Una vita fatta di sacrifici, voglia di riscatto e amore per la materia, l'Architettura, che non voglio abbandonare". Finora ha sostenuto 3 esami. Negli ultimi 8-9 mesi ha lavorato un po' in tutta Italia, nel carpignano, nel modenese, a Pontedera, "sempre con lavori saltuari, o contratti di formazione lavoro". "E sempre grazie al Costanzo Show". Ora è a Ceglie (Brindisi), qui ha trovato un po' di pace.

Intanto il tempo è passato e Salvatore non si è iscritto all'Università entro il 5 novembre, come fissato dai termini: "non avevo i soldi, ero a Pontedera a lavorare in quel periodo", dice. Ai primi di febbraio la svolta: una persona so-

la, **Dario Galletta**, napoletano trasferitosi in Puglia per poter allevare i suoi 15 cani, vivendo solo si offre di ospitare Salvatore. In pratica facendogli da padre adottivo e chiedendo in cambio un po' di assistenza per i suoi cani. Per Salvatore cambia tutto.

Vi prego fatemi iscrivere

"A Ceglie ho trovato un padre adottivo, quel padre che non ho mai avuto", "una manna dal cielo". Così con Dario hanno deciso che la prima cosa da fare fosse riprendere gli studi. Ma qui gli intoppi. I termini sono scaduti e via telefono è difficile contattare l'Università di Napoli. "Dagli uffici dell'Università solo risposte sgarbate, elusive, rinvii da un ufficio all'altro. Dimenticano di svolgere un servizio pubblico" dice. Gli rode, è arrabbiato, ora che ha di nuovo qualcuno che si occupa di lui non vuole mollare: "non chiedo nulla, solo di non perdere un altro anno della mia vita: il diritto a sostenere gli esami pa-

gando le more o quanto altro è necessario". In segreteria gli hanno risposto che è non è possibile. Mentre il dottor **De Luca**, capo della I Ripartizione, - da noi contattato - indica la strada da seguire: Salvatore può iscriversi come ripetente del III anno, naturalmente potrà sostenere solo gli esami di cui è in debito. Il prossimo anno si iscriverà regolarmente al IV. Nell'incertezza, sostenuto in questa nuova battaglia dal nuovo "papà", Salvatore ha deciso che non mollerà la presa: **nei prossimi giorni sarà a Napoli** dove si fermerà per 7-10 giorni sin quando non avrà risolto. Anche perché i guai non vengono mai da soli e Salvatore ha anche un altro problema da risolvere: quest'estate, mentre cercava una casa ed un lavoro, **gli hanno rubato il sacco a pelo con i documenti ed il libretto universitario**.

Stando a Ceglie aveva anche pensato di trasferirsi all'Università di Bari. Ma qui altri problemi: per gli iscritti ad Architettura al vecchio Ordinamento è impossibile avere il trasferimento a Bari, dove è in vigore il Nuovo Ordinamento, perché ti boccliano i precedenti esami o bisogna sostenerli. "Ma io non ho intenzione di buttare a mare 2 anni di studio e di esami superati fra mille difficoltà".

Paolo Iannotti

Ateneapoli per le vittime di Secondigliano

(Segue dalla prima)

Condurrà Gianni Simioli. L'ingresso L.15.000, sarà interamente versato al Fondo di Solidarietà per le vittime di Secondigliano. Inoltre, chi è interessato alla campagna di sottoscrizione, può effettuare versamenti sul conto corrente bancario n. 15000/86 Monte dei Paschi di Siena, filiale di Casoria, intestato a Padre Felice Terracciano, padre dei Sacri Cuori, finalizzato al sostegno delle spese scolastiche dei figli delle vittime.

Giovedì 14 marzo, alle ore 12,00 in Comune, la presentazione dell'iniziativa.

L'Opera che delusione

Tra l'autunno '94 e la primavera '95 aveva chiesto aiuto all'Opera Universitaria, incontrando l'allora responsabile dell'assistenza Pietro Lauetta, il dirigente

Problemi della didattica Si laurea uno su tre

Si è parlato di "Problemi della didattica", martedì 27 febbraio nell'Aula Pessina della Facoltà di Giurisprudenza. L'incontro rientra nell'ambito del ciclo di conferenze "L'università in regime di autonomia", organizzato dal Federico II. L'incontro, presieduto dal preside della Facoltà di Ingegneria **Gennaro Volpicelli**, ha visto protagonisti tre docenti dell'Ateneo: i professori **Giulio Russo Krauss** di Ingegneria, **Livio Paolillo** di Scienze e **Bruno Coppola** di Lettere.

Individuare le origini storiche della crisi della didattica: il senso dell'intervento del prof. Russo Krauss. Il docente ha analizzato con attenzione i problemi dell'università dall'Unità d'Italia ad oggi. La laurea è sempre stata considerata una sorta di mito, un traguardo accessibile a pochi e lo dimostra il rapporto tra laureati ed iscritti che è nell'ordine di uno a tre considerando globalmente tutte le facoltà.

Dopo il 1969, con la liberalizzazione degli accessi all'Università, il numero degli studenti iscritti è aumentato in modo vertiginoso e, proporzionalmente, anche il numero dei fuoricorso e degli abbandoni. Ma che cos'è che spinge gli studenti ad abbandonare gli studi? Le cause sono molteplici: lacune scolastiche, scarsa motivazione, mezzi di selezione insufficienti, scarsa attitudine.

Anche dopo la laurea le difficoltà sono numerose. Intervistando un gruppo di laureati a tre anni dalla laurea si è potuto constatare ad esempio che soltanto il 31,9% dei dottori in Lettere ha impiego stabile.

C'è una sfasatura tra istruzione e mondo del lavoro, soprattutto per quanto riguarda le facoltà scientifiche, nel senso che non sempre i professori sono "al passo con i tempi", cioè non sempre riescono a tenersi aggiornati con le conoscenze acquisite dalla ricerca.

Ciò rende necessari dei corsi di aggiornamento che però non sono sempre presi con sufficiente serietà.

Più tecnico l'intervento del prof. Paolillo. Il docente ha considerato i "piani di sviluppo della didattica universitaria" e le innovazioni che gli atenei hanno subito in questi ultimi anni. Prima fra tutte l'istituzione dei "diplomi universitari". Avviati nel 1992, licenzieranno quest'anno i loro primi diplomati. La cosiddetta "Laurea breve" non ha in Italia lo stesso valore che ha all'estero dove il diploma universitario rappresenta solo un livello iniziale di titolo di studio, mentre da noi oltre a fornire personale altamente specializzato, non ha neppure un riconoscimento professionale definito. Inoltre i corsi dei diplomi vengono spesso affidati a professori giovani e poco esperti.

L'esperimento del Tutorato, anch'esso di recente istituzione, ha dato finora risultati modesti. Non solo mancano spazi appositi, ma il servizio di tutor è stato spesso subito dai docenti come accessorio.

Il prof. Paolillo ha poi rivolto la sua attenzione a quello che lui stesso ha chiamato «l'adeguamento delle strutture fisiche alle esigenze dell'Università». Da questo punto di vista occorre sottolineare, che l'aumento degli studenti non è stato accompagnato da un miglioramento delle strutture e le aule e i posti di studio, per quanto numerosi in alcune Facoltà, sono comunque insufficienti a soddisfare la richiesta.

Il prof. Paolillo ha concluso il suo intervento ricordando l'esistenza del Consorzio Nettuno: un servizio specializzato nel rilascio del cosiddetto "Diploma a distanza" che prevede tutto un ciclo di lezioni registrate su videocassetta ad uso degli studenti.

L'ultimo intervento è stato quello del prof. Coppola, docente di Didattica della Filosofia, il quale ha incentrato il suo discorso principalmente sui significati ultimi del termine "didattica", tenendo a sottolineare che ad una modificazione della figura dello studente non è corrisposta una uguale modificazione della didattica.

La conferenza si è conclusa con il saluto del Rettore che ha tenuto a porre in evidenza «la capacità di mettersi in discussione da parte del nostro Ateneo».

Il ciclo seminariale continuerà con altri appuntamenti. Il 26 marzo alle ore 16 si discuterà di *Reclutamento e figure della docenza*, relatori: **Paolo Amalfitano**, **Guido Clemente** di San Luca, **Federico Giordano**, **Fabio Mazzotti**, **Riccardo Mercurio**, modererà **Mario Rusciano**. Il 23 aprile alle ore 16 *Università e sistema produttivo*, interverranno **Tullio D'Aponte**, **Giuseppe Mensitieri**, **Gennaro Marino** moderati da **Gino Nicolais**.

Chiara Vitagliano

Iniziativa studenti 284 milioni a concorso

C'è tempo fino al 30 aprile per concorrere all'attribuzione dei fondi che l'Ateneo Federico II mette a disposizione per lo svolgimento di iniziative ed attività culturali e sociali proposte e destinate agli studenti. Quest'anno la somma è di 284 milioni. Un fondo che sarà ripartito, fra tutte le proposte presentate e che avranno passato il vaglio della Commissione composta dai professori - consiglieri di amministrazione **Armando De Martino** (Presidente), **Carlo Vigorito**, **Alfredina Storch**, **Pietro Biagio Carriero**, e dai sei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione.

Associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà, altre associazioni che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, gruppi composti da almeno cinquanta studenti: i soggetti che potranno concorrere. Ogni richiesta - che dovrà essere sottoscritta da almeno cinquanta studenti - dovrà essere accompagnata da una relazione descrittiva dell'iniziativa che si intende realizzare, un preventivo dettagliato delle spese, la designazione di un delegato e di un supplente quale responsabile nei confronti dell'università ed un elenco dei promotori.

Nella selezione verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento di un maggior numero di studenti.

Premi Telecom Cerimonia il 15 marzo

Premi Telecom per dodici studenti (sei di Ingegneria, sei di Economia). Verranno assegnati il 15 marzo alle ore 11 presso il Circolo della Stampa in Villa Comunale. Alla cerimonia parteciperanno i responsabili della Telecom Italia insieme al Rettore **Fulvio Tessitore**, al Pro Rettore **Ovidio Bucci**, ai Presidi delle due Facoltà interessate **Gennaro Volpicelli** e **Vincenzo Giura**, ai professori **Sergio Sciarelli**, **Paolo Stampacchia**, **Giovanni Zarone**. Oltre naturalmente ai vincitori del Progetto Telecom-Università. La convenzione prevede accanto alle borse di studio ed i premi di laurea, stages estivi presso la Scuola Superiore Guglielmo Reiss Romoli.

Sempre parlando di iniziative Telecom, segnaliamo la presenza dell'azienda telefonica alla mostra del libro recentemente conclusa, Galassia Gutenberg, con un'offerta editoriale di ispirazione artistica, volumi destinati al mondo della scuola, saggi italiani e stranieri dedicati alla analisi dell'evoluzione tecnologica e sociale delle telecomunicazioni.

Accanto alla cultura del libro, però, e non poteva essere altrimenti, la Telecom a Galassia ha posto la cultura del computer. Novità di tutto rilievo la presentazione, in via sperimentale, di "Telecom on line", il servizio telematico di alta qualità e con accesso mediato ad Internet destinato ai professionisti, agli studiosi, alle famiglie, alle piccole aziende.



Quaresima Universitaria

Sono cominciati gli appuntamenti della Quaresima Universitaria "In cammino incontro al Risorto", organizzati dalla F.U.C.I. (Federazione Universitaria Cattolica Italiana). **Giovedì 14 marzo** presso il Corso di Laurea in Scienze Biologiche (Via Mezzocannone 16, II piano, Aula S.M. 2) alle ore 17.30, incontro con Don Luigi Fatica su "I padri della Chiesa e il Padre Nostro"; **martedì 19 marzo** alle ore 18 presso la Cappella della FUCI (Via Mezzocannone, 101) Lello Ruggiero presenta la sua "Via Crucis"; mercoledì 27 marzo alle ore 17.30 celebrazione eucaristica presso la Basilica Costantiniana di S. Restituta in Duomo "Cristo morto e risorto: parola e sacramento".

Gli studenti della Fuci con il loro assistente Don Luigi Fatica si riuniscono ogni giovedì alle ore 18.30 presso la sede di Via Mezzocannone ma sono reperibili dal lunedì al venerdì ore 9-19 in sala studio. Il martedì ed il giovedì alle ore 18 sono celebrate due messe.

Ingegneri discriminati

Una «palese violazione dei diritti di par condicio dei giovani italiani laureati in ingegneria». La discriminazione contenuta in un annuncio pubblicitario apparso sul quotidiano "La Repubblica", all'ingegner **Gherardo Mengoni** proprio non è andata giù. Tanto che si è rivolto alla Procura della Repubblica. Accusato del fatto il Monte dei Paschi di Siena che ha bandito una selezione di ingegneri «per la quale viene adottata una discriminazione territoriale (solo laureati presso Università delle regioni Toscana, Umbria e Lazio)». Mengoni segnala l'accaduto anche al Rettore **Fulvio Tessitore**, al Preside della Facoltà di Ingegneria **Gennaro Volpicelli** e al Presidente dell'Ordine degli Ingegneri **Armando Albi Marini** «per i provvedimenti che, nelle rispettive competenze, vorranno assumere, a difesa della dignità professionale e contro ogni emarginazione strumentale dei titoli accademici».

inizi corsi di ogni livello

10 e 11 Aprile

inizio corsi TOEFL

18 Marzo e 10 Aprile

test d'ammissione dal:

27 Marzo

per prenotazioni: 081/66 05 62

AMERICAN STUDIES CENTER

Via Andrea d'Isernia, 36 - NAPOLI

Se si cambia cambia anche l'area scientifica.

Guido Greco è sceso in campo per l'elezione a Preside. Ma cosa ne pensano i suoi colleghi?

Marino De Luca (Presidente dei Civili). "Beh, Greco è senz'altro docente di indubbia qualità. Ma se si dovesse cambiare Preside, sarebbe il caso che non fosse della stessa area scientifica". **Bucci** (informatici) e **De Menna** (elettrici) altri nomi di cui si parla. Un giudizio sulla lettera elettorale di Guido Greco? "Energica, come suo solito, ma dal finale infelice". A valanga, spumeggiante, energetico, brillante come suo solito Greco, così lo definiscono i suoi amici. Una campagna finora tranquilla, non le pare? "Questo silenzio favorisce e accredita Volpicelli". E Bucci? "Un altro nome assolutamente rispettabile, sarebbe un nome più sicuro, più credibile, per la carica di Preside". Beh, ma Greco anche potrebbe avere una vasta area con lui. "Quella di Greco, se fosse una candida-



Il prof. De Luca

Ingegneria: a fine marzo primo dibattito pubblico. A Lettere si pensa al Rettore

Ingegneria e Lettere si interrogano sul Preside

tura politica o sindacale non la spunterebbe, candidature del genere non hanno mai funzionato nella nostra facoltà". Sul peso dei Civili dice: "ci sono diritti ma anche doveri quando si è numericamente influenti. Responsabilità. Ma il criterio della rotazione è imposto del resto nello stesso Statuto dell'Ateneo". De Luca lascia però intendere che è presto. Forse le candidature usciranno più sotto, in fondo siamo ancora ai primi di marzo. Volpicelli, parlando della vostra area ha affermato che avete avuto la capacità di rinnovarvi. "E' vero, sono 6-7 anni che l'area Civile si sta rinnovando, anche con nuclei scientifici giovani (geotecnica, trasporti, strutture). Forse in facoltà in pochi se ne sono accorti, ma chi pensava ai Civili come a dei liberi professionisti che se ne fregano della facoltà, si sbaglia".

Concorda che per fare il Rettore bisogna aver fatto il Preside almeno per 3 anni e per questo Bucci vorrebbe candidarsi a Preside di Ingegneria? "Intanto, non so se Bucci voglia o possa fare il Rettore in futuro; certo non è richiesto ai candidati di aver ricoperto la carica di Preside. Se poi Bucci sarà candidato a Preside questo al momento non è noto a nessuno, anche se è un nome che ricorre, e che ha una sua indubbia credibilità". De Luca poi aggiunge: "ma è ancora presto per le elezioni. Le candidature usciranno più in là,

Soprattutto quando il decano avrà fissato il primo dibattito sull'argomento". E il decano, il prof. **Elio Giangreco**, molto impegnato nella libera professione, spinto da varie pressioni si da per certo che prima della fine di marzo fisserà un primo dibattito elettorale.

E allora, la domanda nasce spontanea: prof. Marino De Lu-

scrivere - la nostra area non ha candidati". Registriamo.

TORNARE ALLA TRADIZIONE. Altro docente, altra area. "La presidenza della facoltà è come un servizio pubblico, dunque, un onere che a turno, tutti, dobbiamo sopportare. Non è una struttura di potere". Un altro, molto attento alla politica accademica: "Inge-

Guido Greco sul Preside precisa "Il mio primato su Volpicelli? 0,11 tonnellate e 1,86 di altezza"

Al Direttore di Ateneapoli

"Caro Direttore, tra i miei numerosi difetti ne ho uno, gravissimo, anche perché molto poco diffuso negli ambienti accademici: quello di non riuscire a prendermi troppo sul serio.

Può immaginare, quindi, la mia costernazione nel leggere l'occhio dell'articolo nel quale il suo giornale annunciava la mia candidatura a Preside della Facoltà di Ingegneria.

Mi auguro che una più attenta lettura della mia lettera abbia consentito a tutti di comprendere che l'unico primato che rivendico nei confronti di Gennarino Volpicelli è quello, oggettivamente incontrovertibile quanto scomodo, costituito dalle mie 0,11 tonnellate di peso e dal mio metro ed ottantasei di altezza.

Cordialmente,

Napoli, 28 febbraio 1996

Guido Greco"

ca, lei che con la sua area, compresi gli Edili ed Ambiente e Territorio, rappresenta, nell'insieme, 1/3 dei docenti e dunque degli elettori della facoltà, cosa ha da fare nei prossimi 3 anni? E De Luca, sorridendo ma deciso risponde: "il Presidente del Corso di Laurea dei Civili. Comunque, al momento -lo può

gneria deve tornare verso la tradizione: i Civili, gli elettrici, i meccanici, per richiamare la facoltà al suo ruolo guida. Ingegneria è ormai così elefantica (350 docenti circa) e con tante spinte diverse che difficilmente usciranno figure forti, ci sono troppi grovigli di interessi. E più probabile che la fa-

coltà ruoti attorno al proprio baricentro". 350 professori sono più di quanti ne hanno altri atenei come il Navale e l'Oriente messi insieme. "Oggi, per fare bene, bisogna muoversi su ambiti più ristretti, veda i Dipartimenti".

VOLPICELLI: LA FACOLTÀ UNITA VINCE. "Il mio sforzo è stato di unire la facoltà". Bisogna riconoscere a Volpicelli che sotto la sua gestione Ingegneria ha conquistato la poltrona di Prorettore. Probabilmente un risultato maturato nel tempo. Infatti Volpicelli non vuole prendersi risultati non solo suoi e precisa: "la presenza di un Prorettore di Ingegneria è un risultato importante per la facoltà, ma non è solo merito del Preside; si tratta di una strategia più complessiva che la facoltà nel suo insieme ha portato avanti".

OVIDIO BUCCI. E' uno dei più accreditati candidati in pectore. Lui cosa risponde? "Io certamente non muoio dalla voglia di fare il Preside. Ci deve pensare la facoltà non io". Scaramanzia: non si passa mai da Prorettore a Rettore. A Napoli non ci sono precedenti di questo tipo.

Altra domanda. Prof. Bucci, per l'elezione del Rettore di quest'anno il capitolo è già chiuso in partenza. Ma lei, dal 2001 (fra 5 anni) cosa ha da fare? Ha già preso qualche impegno o è libero? "Ma siamo sicuri che nel 2001 ci saremo ancora?" risponde. E già. Ma conviene a Bucci candidarsi a Preside, visto che proprio grazie alla carica di Prorettore ha acquisito notorietà ed apprezzamenti nell'intero ateneo? (P.L.)

Lettere, votiamo dopo il Rettore

Vi è il massimo riserbo sulle prossime elezioni del preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. Riassunto delle puntate precedenti: il prof. **Giovanni Polara**, attuale Preside, dopo aver accennato, durante la Conferenza di Organizzazione della facoltà di Lettere e Filosofia, alla possibilità di non ricandidarsi se dovesse entrare a far parte del C.U.N. (Consiglio

Universitario Nazionale), in un successivo incontro ci disse che preferiva rimandare la questione a dopo le vacanze estive.

Nuovi sviluppi: il prof. **Francesco Barbagallo**, direttore del dipartimento di discipline storiche, antagonista dell'attuale preside nelle precedenti elezioni, alla domanda "che cosa pensa dell'eventualità che Polara non si ricandidi?", dopo un secco No comment, ha aggiunto: "mi riservo di esprimere le mie idee nelle sedi istituzionali".

Il prof. **Giuseppe Cantillo**, a sua volta, piuttosto sibillantemente, ha detto: "il

discorso è prematuro. Pur nella diversità delle opinioni, non ci sono ragioni immediate per porre il problema del mutamento. La decisione spetterà a Polara, se dovesse essere eletto al C.U.N. Aspettiamo la scadenza del mandato. Inoltre c'è l'elezione del rettore, c'è bisogno del nostro sostegno a Tessitore, mi preoccuperei più di questo che dell'elezione di ottobre".

Il prof. **Giuseppe Cacciatore**, fino a pochi mesi fa Presidente del corso di laurea in Filosofia, carica a cui ha rinunciato per dedicarsi alla direzione del Centro di Studi Vichiani di Napoli, non

diversamente ci ha detto: "sono dello stesso parere dei miei colleghi. Siamo in una fase fluida, prematura. Mi dispiacerebbe se Polara non riproponesse la sua candidatura. E' un problema da affrontare tra qualche mese, coinvolgendo la facoltà in una discussione che porterà certamente ad una soluzione tranquilla. A giugno ne parleremo. Ora concentriamoci sull'elezione del rettore e poi guarderemo alle singole realtà delle varie facoltà interessate dal rinnovo della presidenza".

Giuseppe Campanelli

SECTOR
POF VACHE

No Limits Flying Center

Offerta agli universitari:
primo volo £ 20.000

UN CENTRO DI VOLO ULTRALEGGERO
per volare oltre

Pietramelara, Caserta, Italia

No Limits Flying Center

Zona Pantani 81051 Pietramelara (CE)

Tel.: 081/2238120 (9.00-14.00) 0368/3377047 (24 h) Fax: 0823/305366

Attività del centro

- volo ultraleggero con deltaplano a motore (corsi e voli turistici);
- salti acrobatici su tappeti elastici;

- arrampicata sportiva sull'unica parete artificiale del centro-sud;
- tiro con l'arco, maneggio e piscina;
- pernottamento e ristorazione;
- sede per seminari e corsi di formazione

OFFERTA
ECCEZIONALE

A prezzi assolutamente vantaggiosi

Corso di volo con deltaplano a motore full immersion della durata di 10 giorni comprendente: 24 missioni di 30 minuti e 23 ore di lezioni teoriche; materiale didattico; tasse di esame e rilascio dell'attestato; uso libero di tutti gli impianti del centro; pensione completa per tutta la durata del corso.

L. 3.000.000

Fra i protagonisti studenti di Ingegneria e di Giurisprudenza

Da studente a cineasta

Studente dell'Orientale vince un premio al festival del cinema di Pietradefusi

Si chiama **Gian Luca Caruso**, compirà 20 anni ad aprile ed è iscritto al II anno della Facoltà di Lettere dell'Orientale, indirizzo Moderno. Quando aveva 18 anni ha partorito l'idea di realizzare un film che è stato anche premiato. Intendiamoci, si tratta di un'opera prima, un prodotto realizzato in proprio con pochi mezzi. E i tempi non sono quelli dei telefilm americani ma più lenti; genere tipo "I ragazzi del muretto" che tanto successo ha avuto su Rai 2, storie semplici, vita quotidiana, scolaresca, buoni sentimenti ed amicizia. Però non è cosa da tutti e Gian Luca ce l'ha fatta. "Y α w P!" il titolo. Un'ora e 15 minuti la durata, proprio come un film in piena regola. Un film scritto, diretto ed interpretato da lui. La trama del film. «È un film autobiografico, di uno studente di liceo, appassionato di cinema, che vede molti film, impara a memoria le battute, le recita. A scuola incontra l'amore, la sua Cristina, durante le prove di uno spettacolo scolastico recitato da studenti. Viene il giorno della prima ma lui ancora non ha dichiarato il suo amore. Circondato di timidezza, teme di perderla. Mentre recita si blocca sulla scena; pausa, non si interessa più del pubblico, tenta di dichiararsi a lei ma Cristina lo anticipa. Finale a lieto fine. Si baciano, lui riprende e conclude la recita, mentre scendono i titoli di coda» racconta.

Trattandosi di un liceo inevitabile lo sfottò al Preside ed ai suoi guardaspalle, nella finzione cinematografica rappresentato come un Capo di Stato (tipo Clinton) con tanto di guardie del corpo ed auricolare che girano per le aule della scuola seminando terrore.

Costo? «13 cassette professionali da lire 14.000, VHS», afferma. **Circa 200.000 lire.** «Girato tutto di giorno: mattina o primo pomeriggio per evitare esborse di luci e tecnologie». La cinepresa, VHS, era la sua.

«Un film fatto da studenti, oggi tutti universitari, che senza l'appoggio dei miei amici ed una operatrice di cinepresa, studentessa di Ingegneria, **Francesca Ceroni**, non si sarebbe potuto realizzare». Gli altri tre protagonisti, **Cristina Ciancio**,



ora a Giurisprudenza, insieme a **Luca Giarrusso** e **Francesco Dall'Aglio**, ora all'Orientale e mio padre, **Domenico Caruso**, nel ruolo del professore». Il papà di Gianluca è speaker radiofonico alla Rai di Napoli, una delle migliori voci fuori campo dei Gr e del Tg Rai della Campania, con eccellente dizione e voce intonata facilmente riconoscibile per i radio e tele ascoltatori.

Coraggioso e testardo

Gianluca ha svolto un lavoro non facile, una bella impresa per un ragazzo, con poche esperienze alle spalle. «È stata la mia opera prima, se così possiamo chiamarla. In passato solo qualche recita scolastica ed una breve esperienza radiofonica a Radio Game».

A 18 anni poi l'idea del film, un anno e mezzo per la realizzazione: scrittura del testo, realizzazione, riprese e montaggio. «Girando il

Rossi, Rettore a Cassino nominato Sottosegretario

Si è laureato ed è stato docente a Napoli

Un ambito riconoscimento al Rettore dell'Università di Cassino. Il professor **Federico Rossi** è stato nominato Sottosegretario all'Università e alla Ricerca Scientifica. Il giuramento dei cinque sottosegretari, è avvenuto martedì 27 febbraio alla presenza del Presidente della Repubblica Scalfaro.

Il professor Rossi, nato a Vallo della Lucania (Salerno) 48 anni fa, si è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Napoli nel 1972. Ha avuto il suo primo incarico di insegnamento nel 1976 proprio nella nostra città, dopo essere stato postdoctoral-researcher presso la Rice University di Houston nel Texas e borsista presso la cattedra di Impianti elettrici sempre a Napoli. Già professore associato presso la Facoltà di Ingegneria di Piazzale Tecchio, è attualmente professore ordinario di Sistemi Elettrici per l'energia presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cassino. Membro del Comitato Scientifico del Gruppo Nazionale di Coordinamento per gli Studi di Impianti Elettrici del Cnr, è stato Segretario Nazionale del Gruppo. Dal giugno '94 è segretario generale della Conferenza permanente dei Rettori delle Università italiane.

Il professor Rossi ora passerà le consegne. Lascierà la guida dell'Ateneo che detiene dal 1990 per incompatibilità con la nuova carica. Lo sostituirà ad interim il Rettore vicario prof. Oronzo Pecere.

film l'ho anche perfezionato. Ho fatto tutto da solo: sceneggiatura, riprese e colla-

ge». «Oltre agli studenti del liceo classico al quale ero iscritto, il Sannazzaro, sento di inviare un doveroso ringraziamento, al prof. **Massimo Albin**, professore di tecnica cinematografica del liceo, molto bravo, che sta attrezzando uno studio cinematografico stesso lì al Sannazzaro».

Il montaggio, negli spazi liberi di una struttura religiosa, Telediffusione Cattolica, grazie allo studio ed alle tecnologie di un frate francescano, **Fiorenzo Mastroianni** tele-predicatore su Canale 21 e missionario in giro per il mondo, che ha messo a disposizione le attrezzature per il montaggio.

I riconoscimenti. Il film è stato presentato al Giffoni Film Festival, edizione agosto '95. Gian Luca è stato chiamato sul palco insieme al grande regista Nikita Mikalcov, l'esordiente ed il regista da Oscar. Premiato al festival di Pietradefusi a dicembre '95. Ma Gian Luca già pensa al futuro. Obiettivo: partecipare al Festival del cinema giovane di Torino. Per questo motivo cerca gente appassionata, interessata, studenti universitari, per un nuovo film «più breve» dice, e che abbia un nuovo soggetto.

Per informazioni telefonare al 7147392, Job Entertainment, e chiedere di lui: Gian Luca Caruso.

De Feo, Santoro, Steriti: tre studenti nel Nucleo di Valutazione

Un successo per le rappresentanze studentesche nel Consiglio di Amministrazione del Federico II. Saranno tre e non più uno, gli studenti presenti nel Nucleo di Valutazione sulla didattica dell'Ateneo. Il Rettore si è dimostrato favorevole ad un potenziamento della pattuglia studentesca e, detto fatto, nel C. di A. del 27 febbraio, si è passati anche alle nomine. Ecco la terna di studenti designati: **Salvatore Steriti**, 27 anni al II fuoricorso di Architettura, ex consigliere d'amministrazione per la lista Polis, avellinese di Trevigo sostenuto da Paidea (gli attuali consiglieri Pellegrino e Rossi); **Peppe De Feo**, 26 anni, di Vico Equense, iscritto al II fuoricorso ad Economia, attuale Consigliere di Amministrazione all'Edisu per la lista Sinistra Universitaria, appoggiato dalla Sinistra; **Nicola Santoro**, 25 anni, iscritto al II fuoricorso ad Ingegneria Elettronica, attuale consigliere di Facoltà per Ateneo Studenti, indicato dai Cattolici Popolari.

Gli studenti lavoreranno accanto ai docenti nel Nucleo coordinato dal professor **Lorenzo Mangoni**, per molti anni Preside a Scienze. I nomi dei professori componenti il Nucleo: **Salvatore Coppola**, **Raffaella Vecchione**, **Eliana Zeuli Frauenfelder**, **Ernesto Briganti**, **Filippo Alison** dell'Ateneo Federico II e i professori **Giovanni Germanà**, **Mario Coltorti**, **Gaetano Calabrò**, **Ignazio Butti** e **Luigi Mariani** di altre sedi universitarie.

Con il Nucleo, lo ricordiamo, si introduce un meccanismo di vigilanza e controllo sull'attività didattica e di ricerca dei docenti e dei ricercatori universitari.



Peppe De Feo



Nicola Santoro



Salvatore Steriti

Cral a quota 1.200

Tre settori: viaggi/vacanze e assicurazioni; sport e tempo libero; iniziative artistiche e culturali. Il 21 marzo la prima assemblea dei soci

Servizi di qualità a prezzi agevolati per i soci. Mostre presepiali di pittura e scultura; una festa di Carnevale in una gran bella struttura - la Valle degli Orsi, complesso di livello Disneyland a Torre del Greco; viaggi con le migliori compagnie aeree e soggiorni in alberghi a quattro stelle, ospiti, in uno degli ultimi tour, in Austria presso uno splendido castello; iniziative sportive di livello nazionale con la possibilità di confrontarsi con gli atenei di tutta Italia. Tutto senza spendere esageratamente grazie all'economia di scala: alto numero di associati, prezzi contenuti.

Il Cral dell'Università è vivo e vegeto. **1.200 associati** di cui almeno il 70 per cento personale tecnico - amministrativo del Federico II. Il resto docenti.

Incontriamo il vertice dell'associazione: **Rocco Mercurio**, Presidente, **Antonio Monti**, Vicepresidente, **Generoso Vitagliano** membro del Comitato dei Rappresentanti. Rispettivamente responsabili dei tre settori in cui si articola il Cral: *viaggi e vacanze/assicurazioni e finanziamenti; sport e tempo libero; iniziative artistiche e culturali*. Grande armonia fra i tre. E attivismo. Un impegno notevole, costante, senza rimborsi né distacchi sindacali, né contribuzioni economiche (grazie alla legge finanziaria del '93) come un tempo, da parte dell'università, solo le duemilatre mensili che versano gli associati. E' tutto quindi dovuto solo al volontariato di pochi, superefficienti.

Il giorno della nostra visita alla angusta sede del Cral - **Via Rodinò 37** (apertura ore 9,00-14,00) una strada poco sicura di sera -, in poche ore hanno fornito 100 - 150 biglietti per lo spettacolo teatrale di Benedetto Casillo al Sanzaro a prezzi superscontati per i soci. Segno di un radicamento consolidato nel tempo. Il Cral nasce il 7 aprile del 1989 dalla sensibilità dei tre responsabili sindacali: il prof. **Giuseppe Gentile** (CGIL), il prof. **Guglielmo Trupiano** (UIL); **Giosuele Gaetano** (CISL). L'attuale Vice Presidente, Antonio Monti, è un po' la memoria storica dell'associazione in quanto è lì fin dalla fondazione. La struttura oltre alla Giunta, prevede un Comitato di rappresentanti, composto da 12 membri.

Un torneo di calcetto fra Cral universitari; una corsa podistica nazionale che si terrà a Marina di Camerota a giugno di quest'anno; una scuola calcio che dovrebbe vedere la luce per metà anno per la quale è stato fittato un campo vicino Marano: le iniziative messe a segno e in cantiere da Monti.

«La gente vuole soprattutto servizi» dice il Presidente Mercurio che cura egregiamente il settore viaggi e quello assicurativo finanziario («facciamo pervenire al socio, fino all'Istituto universitario in cui lavora, le cedole pagate dell'assicurazione o dei servizi finanziari richiesti»). Mercurio cura anche l'organizzazione



Torneo di calcio fra i Cral Università

IL CHI E' DEL CRAL

PRESIDENTE: Rocco Mercurio (funzionario del Policlinico)
Giunta: Rocco Mercurio, Antonio Monti (Vice Presidente Medici-
 na), Alfonso Montesano (tesoriere, Medicina).
Comitato dei Rappresentanti: Rocco Mercurio, Antonio Monti,
 Alfonso Montesano, Generoso Vitagliano (Dipartimento di Infor-
 matica ad Ingegneria), Giulio Giunto (Ragioneria), Aldo Parlato
 (Medicina), Giuseppe Del Prete (Medicina), Elena Giangrande
 (Farmacia), Rosaria Damasco (Medicina), Giuseppe Levrero (In-
 gegneria), Michele Sarnataro (Medicina), Antonio Scognamiglio
 (Ufficio stipendi).

generale
del Cral.

Non meno rilevanti le due mostre presepiali, una mostra fotografica, una di pittura ed una di scultura che si sono svolte ad Ingegneria e ancora i viaggi culturali tra cui la visita ai musei vaticani (la Cappella Sistina) o gli spettacoli seguiti da Vitagliano.

La difficoltà principale da superare «un grosso scetticismo. Abbiamo cercato, con fatica, la fiducia e la credibilità dei soci all'idea ed alle iniziative del Cral. Abbiamo operato semplicemente con un lavoro quotidiano e costante, praticamente senza mezzi» (c'è una sola linea telefonica che è anche fax) dicono all'unisono. Oggi, con 1.200 soci all'attivo, affermano «chiediamo e crediamo di aver meritato un po' della fiducia dei soci. Continueremo a lavorare in questa direzione, possibilmente ampliando e potenziando ulteriormente i servizi».

Beh, giungere a 1.200 soci su 8.000 dipendenti non è cosa da poco. Vorrebbero però, probabilmente, maggiore collaborazione da parte degli associati e, perché no, un certo attivismo.

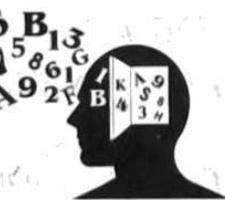
Alle novità imposte dall'amministrazione, dal 1° marzo c'è il cartellino marcatempo in molte facoltà, loro rispondono con nuove proposte: un asilo nido ed una scuola materna, un deposito dove il Cral possa conservare derrate a prezzi agevolati per i soci. Una risposta alle donne che lavorano nell'università e a quanti possono trovare utili servizi del genere, come si fa nelle strutture avanzate.

Ora si preparano all'assemblea dei soci ordinari del 21 marzo, la prima dalla nascita del Cral che si terrà presso l'Aula grande di Anatomia del Policlinico di Cappella Cangiani. Si discuterà del bilancio consuntivo del '95 e preventivo del '96. E si parlerà delle elezioni per il rinnovo delle cariche. Una novità: potrebbero non essere più i sindacati a nominare i membri del direttivo ma gli stessi soci. Intanto si pensa anche ad una modifica dello Statuto: un cambio di denominazione da Cral a Circolo Federico II è una delle ipotesi.

PRO MEMORIA®

+ MEMORIA

- + TEMPO X SÉ
- FATICA
- + RISULTATI
- STRESS
- + SICUREZZA



- NEGLI STUDI
- NELLA VITA
- NEL LAVORO

TOTALE: SUCCESSO

CORSI DI MEMORIA E LETTURA VELOCE

LEZIONE INTRODUTTIVA GRATUITA

martedì 12 MARZO (e in replica il 19 MARZO)

inizio ORE 20,30

presso L'HOTEL TERMINUS - P.zza Garibaldi (Napoli)

Posti limitati. Per prenotazioni e/o informazioni

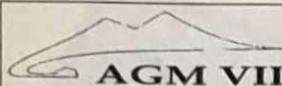
Segreteria operativa: Tel. (081) 766.31.86 - Fax (081) 766.38.35

Segreteria didattica: Tel. (081) 588.85.47

Tessitore: no ai politici in aula Rifondazione: perché l'embargo?

Niente campagna elettorale nell'Università. Il Rettore Tessitore, rivolge un appello a tutti i partiti e forze politiche «perché non chiedano l'utilizzazione di aule universitarie per manifestazioni, direttamente o indirettamente, collegate o collegabili al dibattito politico in previsione delle elezioni politiche del prossimo aprile. Ciò per contribuire a rispettare il ruolo istituzionale dell'Università nella quale, ovviamente, sono presenti i più diversi orientamenti politici e culturali, tutti da rispettare in una civile e ordinata convivenza "democratica"».

All'appello di Tessitore risponde il **Circolo universitario Partito della Rifondazione Comunista - Giovani Comunisti**. La richiesta di Tessitore è stata pubblicata su Repubblica «proprio a ridosso di un grande dibattito circa l'esigenza dell'impegno politico diretto dei cosiddetti tecnici, ormai quasi unanimemente considerati come la panacea dei problemi istituzionali della nazione. Orbene scrivono i Giovani Comunisti - questi tecnici altro non sono che professori universitari, che nell'università trovano il primo terreno del loro impegno e che, una volta "prestati alla politica", non fanno che confermare il ruolo fondamentale che l'università si trova a svolgere anche nella gestione della cosa pubblica. Piuttosto singolare, dunque, questa richiesta, anche considerando che in più occasioni Lei ha giustamente tenuto a sottolineare che l'università vive del rapporto con il suo territorio e che questo rapporto deve continuamente ricercare, solo così evitando tutti i rischi della "torre d'avorio". Che l'ateneo napoletano, con i suoi tanti problemi, non sia d'avorio, lo diciamo da ormai troppo tempo. Ma che il suo più alto rappresentante lo consideri un luogo "puro", alieno dalla politica che è invece cosa "sporca", e che tale vada preservato, se è il caso con un vero e proprio embargo, questo ci giunge nuovo. Noi pensiamo invece che la politica sia fatta dall'impegno di chi crede nella possibilità di agire per mutare l'esistente e che questo intende farlo in tutti i luoghi dove si sviluppa il conflitto, non esclusa l'università». Perciò chiedono al Rettore di rivedere le sue posizioni. Enzo Sansone, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione al Federico II di Studenti di Sinistra, sposa queste tesi perché «libertà significa poter agire nell'ambito della società organizzata secondo la propria convinzione e volontà nel rispetto delle opinioni altrui. Sicuramente libertà non è allontanare (anche se solo ufficialmente) dalle sue strutture il dibattito di chi partecipa al governo della vita pubblica».

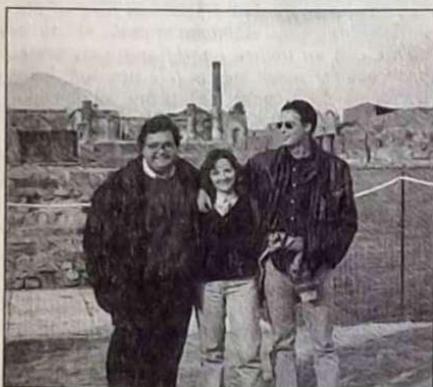


Con L'ESN studenti europei a Napoli

Un mini salone dello studente e una conferenza su Socrates: opportunità estese a tutti gli interessati. Sede del meeting Via Partenope, ex sede Economia. Incontri dall'8 al 10 marzo

Si terrà dall'8 al 10 marzo la settima Assemblea Generale Annuale (AGM) dell'Erasmus Student Network, l'associazione studentesca che dal '90 opera a vantaggio dei partecipanti ai programmi di scambio europeo. Presso l'ex sede della Facoltà di Economia in via Partenope, si incontreranno oltre duecento studenti provenienti dalle varie sedi universitarie europee in cui è presente l'associazione più alcuni osservatori dei paesi dell'Europa Orientale.

L'iniziativa curata dalla ESN Napoli che esprime anche il Presidente Nazionale, **Francesco Rubinacci**, gode del patrocinio del Parlamento Europeo, del Ministero degli Esteri, della Presidenza della Regione, della Provincia, del Comune e dall'Ateneo Federico II. La tre giorni andrà su Internet 24 ore su 24.



Gli studenti stranieri-ospitati presso l'Ostello della Gioventù di Piedigrotta - probabilmente avranno molto poco tempo per visitare la città. La tre giorni prevede intense sessioni di lavoro: bisognerà definire i programmi, rinnovare le cariche, stabilire le linee guida dell'associazione.

Anche per gli esterni momenti interessanti. Venerdì 8, nel pomeriggio, si terrà un



convegno su "Socrates: mobilità virtuale. Open ad distance learning: lo sviluppo della flessibilità nell'educazione europea", in cui verrà illustrato il nuovo programma comunitario nel campo dell'educazione superiore che adottato lo scorso anno, andrà a pieno regime alla fine del 1999 e sarà applicabile oltre ai quindici Stati membri anche ad Islanda, Liechtenstein e Norvegia. Probabile un collegamento in videoconferenza con Granada. Oppure l'**Information Market** (sabato pomeriggio), una sorta di mini salone dello studente in cui i delegati delle varie sedi locali dell'ESN presenteranno le università cui appartengono. A disposizione del pubblico materiale informativo sulle opportunità di studio e di stage offerte dalle diverse realtà accademiche. All'inaugurazione, venerdì 8 marzo, porteranno il loro saluto, l'amministrazione comunale, l'assessore provinciale alle politiche formative (prof. Raffaele Porta), il presidente della Camera di Commercio, Ing. Magliano, la Rai (Ing. Ghidini), il provveditore agli Studi Fenizia. Il sabato sera gli studenti stranieri, dopo una lauta cena offerta dall'Azienda Soggiorno e Turismo all'hotel Terminus, saranno ospiti dei **Sabato Universitari** di Ateneapoli al **Rude Pravo**. (Nella pagina accanto i nomi dei partecipanti al meeting).



Studenti ESN in Francia e (foto in basso) a Pompei



LAUREA

SENZA FRONTIERE CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

ISTITUTO
NAPOLI G7

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264

Gli studenti partecipanti al meeting di E.S.N.



FINLANDIA

Anikò Lehtinen (Helsinki), Sami Krogerus (Helsinki), Juha Honkkila (Helsinki), Taluikki Koskinen (Tyy-Turku), Tiina Sipi (Tuky-Turky), Sanna Viitanen (Tamy-Tampere).



BELGIO

Paul Puylaert (Gent), Bart Hoorn (Antwerpen), Richard Fingal (Antwerpen), Steven Mertens (Lovanio), Johan Bruyninckx (Lovanio), Anne D'Haese (Gent), Bart Helderweirt (Gent), Florence Joie (Liegi), Stephane Merveille (Liegi), Joachim Leonardo (Bruxelles), Tom For-del (Bruxelles).



SVEZIA

Anja Nordlund (Linköping), Katarina Ericsson (Linköping), Karolin Jacobson (Vaxjo), Markus Hyltegaard (Lulea), Jonas Murby (Goteborg), Elin Theorin (Goteborg), Charlotta Eiborn (Stoccolma), Magnus Melander (Stoccolma), Johanna Pousette (Halmstad), Elisabeth Fälthammar (Lund), Bisse Pettersson (Lund).



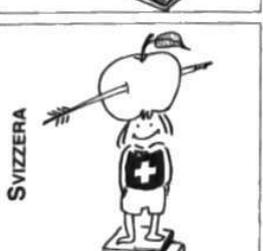
OLANDA

Gijs de Rooij (Maastricht), Marrein Schraven (Groningen), Danielle Schreurs (Groningen), Bart Metselaar (Utrecht), Sigrid Stroux (Utrecht), Susanne Caarlo (Leiden), Miriam Adrianoe (Leiden), Kouiljka Pajrin (Delft), Mark Muller (Leeuwarden), Karin Zondervan (Leeuwarden).



SPAGNA

Javier Fernández León (Madrid), Arantxa del Alamo Suela (Madrid), Sylvia Marayo (Madrid), Enrique Rodriguez (Madrid), Esperanza Fernandez Martinez (Madrid), Jorge Albuixech Senent (Valencia), Santiago Tri-



go Rubio (Valencia), Silvia Pérez López (Alcalà), José Maria Zamora Rica (Alcalà), Agustín Limón Lobo (Siviglia), Jesús Corrales Villarejo (Siviglia), Javier Jiménez Alcalà (Barcelona), Victor Carbonell Segora (Barcelona), Fatima Casablanca Gutierrez (Madrid), Daniel Asensio (Madrid), Luis Ronán Casso (Madrid), Pilar Rodriguez (Madrid).

POLONIA

Malgorata Gosia Lachut (Varsavia), Joanna Lassota (Cracovia), Maciej Lasek (Cracovia).

NORVEGIA

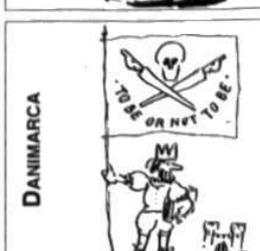
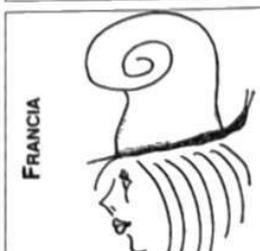
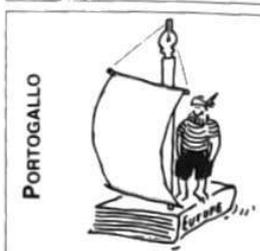
Jan Sunde (Trondheim), Ingunn Eidhamar (Bergen), Stale Pedersen (Trondheim), Mette Resell (Trondheim), Lene Sauvik (Bergen), Synn Ve Ones (Bergen).

SVIZZERA

Albrecht Schütte (Zurigo), Bernie Weisse (Zurigo), Thomas Haeni (Zurigo), Tina Knauerhase (Zurigo).

ITALIA

Antonella Candido (Padova), Andrea Missaglia (Milano), Iliaria Landini (Italia), Carlotta Jesi (Milano), Emmanuelle Lapez (Milano), Sara Radice (Padova), Serena De Piero (Padova), Elena Facco (Siena), Matteo Tricarico (Siena), Alessandro Riccardo Pavoni (Siena), Riccardo Puddu (Cagliari), Alessio Mameli (Cagliari), Fabrizio Casetti (Trento), Manola Scotton (Trento), Cesare Savastano (Salerno), Antonio D'Auria (Salerno), Carlo Berruti (Pavia), Manuele Mollace (Pavia), Fosca Marcionetti (Pavia), Paola Panzera (Genova), Barbara Squarci (Genova), Barbara Zannardi (Genova).



AUSTRIA

Gerard Sutter (Graz), Marc Ptzelberger (Graz), Margit Brunnes (Graz), Gottfried Bauernfeind (Vienna), Gerald Mann (Vienna), Robert Leili (Vienna), Christina Rauch (Vienna), Alexander Wolfhardt (Vienna), Christine Sommer (Vienna), Afshin Yasem (Vienna).

PORTOGALLO

José Manuel de Freitas Ferreira (Oporto), Luis Pedro Santos Maia (Oporto), Augusto Paulo Silva (Oporto), Sandra Dinora Alves (Oporto), Miguel Pereira (Lisbona), Teresa Tavares (Lisbona).

GRECIA

Paul Exarchos (Atene), Nilos Tichopoulos (Atene), Kostas Savakis (Atene), Kleio Eleftheriadou (Atene), Giannis Drakulis (Pireo).

FRANCIA

Sophie Baconier (Marsiglia), Sabine Grizel (Marsiglia), Stephanie Berbilie (Marsiglia).

GERMANIA

Jan Hargens (Karlsruhe), Dietmar Elster (Bochum).

DANIMARCA

Irene Tranholm Mikkelsen (Arhus), Thomas Ostergaard Sorensen (Arhus), Katia Haargaard (Copenhagen), Claus Bogh (Copenhagen), Kristiansen Rikke (Odessa), Linderkilde Mette (Odessa).

ROMANIA

Adriana Motiu (Timisoara), Laura Buzgau (Timisoara).

Tradizionale rassegna di orientamento agli studi e alle professioni alla Mostra d'Oltremare Si parlerà anche di occupazione giovanile nel Mezzogiorno: restare, partire, tornare **Euripe '96 dal 28 al 30 marzo**

"Dalla formazione al lavoro. Scenari dell'occupazione", è il tema scelto per l'ottava edizione di Euripe, il salone dell'orientamento per studenti e neolaureati e dell'aggiornamento didattico per i docenti, ormai un appuntamento tradizionale per i giovani napoletani che accorrono sempre numerosi. Lo scorso anno si sono contate quasi quarantamila presenze.

La manifestazione, organizzata dall'Istituto per Ricerche ed attività educative (IPE), sarà ospitata nei padiglioni della Mostra d'Oltremare da giovedì 28 a sabato 30 marzo.

Convegni, incontri di orientamento professionale, seminari di guida alla scelta della facoltà universitaria, spazi espositivi: i vari momenti della rassegna. Mancheranno i colloqui con le aziende, uno dei punti di forza delle prime edizioni. Incontri che pur non finalizzati ad una immediata collocazione nel mondo del lavoro, comunque rappresentavano un'occasione per i giovani per cominciare a farsi conoscere. Ora i colloqui non ci sono più: è stata la crisi economica a decretarne la fine.

La situazione occupazionale al Sud è difficile ma per figure professionalmente qualificate gli spazi ci sono: il leitmotiv delle precedenti edizioni di Euripe. «Oggi - spiega Mario Spasiano (direttore dell'Ipe) che con Antonio Ricciardi (responsabile progetto Euripe) e Lucio Spina coordina la complessa macchina organizzativa della manifestazione - anche questa certezza è venuta

meno. La crisi ha colpito anche i cosiddetti livelli di eccellenza. Oggi presentarsi con un curriculum di tutto rispetto non rappresenta più - come nel recente passato - il passaporto per il mondo del lavoro».

Come uscire da questo scenario apocalittico? Bisogna guardarsi attorno, considerare le opportunità che offre il mercato globale del lavoro. Avere il coraggio di fare le valigie e partire. «Bisogna seriamente prendere in considerazione le opportunità offerte, non solo sotto il profilo lavorativo, ma anche della formazione e dell'aggiornamento. Magari per poi tornare nella terra di origine», chiarisce Spasiano. Proprio questi temi saranno oggetto di approfondimento nell'appuntamento clou di Euripe '96: la tavola rotonda sul tema "Scenari dell'occupazione giovanile nel Mezzogiorno: restare, partire, tornare" (sa-



bato 30 marzo, ore 9.30). Nello spazio convegni si discuterà anche di "Innovazioni Tecnologiche e nuove forme di lavoro" con la Telecom (giovedì

28 marzo, ore 9.30) e di "Nuove forme di lavoro: come, dove, quando", a cura del Sole 24 Ore (venerdì 29 marzo, ore 9.30).

Saranno a numero chiuso gli **incontri di orientamento professionale** organizzati in collaborazione con la Società per l'Imprenditorialità Giovanile di cui è Presidente Carlo Borgomeo. In questi incontri diretti a neodiplomati, neolaureati e studenti universitari si cercherà di stimolare lo spirito imprenditoriale. Gli appuntamenti in calendario: "Dall'idea all'impresa: come realizzare un'iniziativa imprenditoriale" (giovedì 28 marzo, ore 10), "Le opportunità professionali nel settore bancario e finanziario" (venerdì 29 marzo ore 10), "Università a numero chiuso: i test di ammissione" (sabato 30 marzo, ore 10). Tutti i pomeriggi, invece, saranno dedicati all'**orientamento all'università**. Gli incontri, come sempre, prevedono la presenza di docenti del ramo che forniranno informazioni e consigli utili per quanti si apprestano alla difficile scelta della facoltà universitaria.

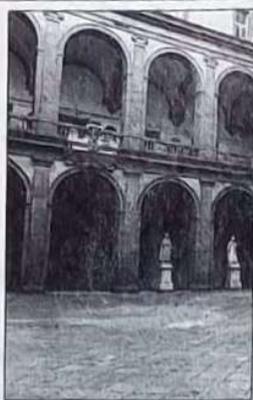
Non mancherà il consueto spazio espositivo **Euripexpo**: stand informativi di istituzioni culturali, corsi di lingua, agenzie di viaggi-studio, scuole post-lauream e post-diploma, enti pubblici, aziende, società di servizio per studenti e docenti. **La novità**: per la prima volta sarà presente uno stand del Consolato degli Stati Uniti a Napoli presso cui sarà possibile ottenere informazioni sulle istituzioni formative statunitensi che operano in Italia. Per chi vuole avere informazioni in tempo reale su oltre 400 mila borse di studio, a disposizione lo **Sportello Euripe**.

Incontri in Biblioteca per gli studenti

"Incontri in Biblioteca. Come, dove, che cosa cercare alla Biblioteca Universitaria di Napoli" è l'interessante iniziativa avviata dalla Biblioteca Universitaria diretta dalla dottoressa Vera Valitutti, congiuntamente con la Facoltà di Lettere e Filosofia presieduta dal professor Giovanni Polara.

Per offrire agli studenti informazioni essenziali ai loro studi è stato programmato un ciclo didattico di incontri finalizzati all'apprendimento di tecniche e strumenti per l'utilizzazione ottimale dei servizi di una Biblioteca quali: ricerche bibliografiche e ai cataloghi, banche dati, uso dei repertori, interrogazione di archivi su CD-ROM, individuazione e reperimento dei documenti, prestito locale nazionale ed internazionale, fotocopie e servizi di fotocoproduzione.

Il numero e l'articolazione degli incontri sarà organizzato sulla base delle richieste degli studenti interessati, tenendo conto delle prenotazioni che arriveranno su un modulo ad hoc. Ricordiamo che la Biblioteca Universitaria ha sede in via Giuseppe Paladino, 39.



Associazione italo-americana Musica, cinema e socialità

Iniziativa culturale e socializzanti quelle in programma all'American Studies Center. Ultimo appuntamento con **Music Usa**, rassegna di film musicali per viaggiare sulle note americane. Il 13 marzo, ore 18, in visione "Elvis in Hollywood". Hanno guidato il percorso filmico attraverso il rock, il rhythm & blues, il jazz e il mito di Elvis, Raffaele Cascone, John Haynes, Gildo De Stefano e Valerio Carprara.

Prosegue anche il **Cine Club** che propone film in lingua originale di recente uscita, acclamati da critica e pubblico. Le proiezioni del mese di marzo (ore 17-19.30): 8 *Mary Shelley's Frankenstein*, 15 *The Pelican Brief*, 22 *Buffalo Girls*, 29 *Pulp Fiction*. L'accesso in sala è consentito a tutti ma si chiede la puntualità.

Getting to know you: è il momento di incontro per conoscere americani a Napoli che l'Associazione ospita da dieci anni in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Interculturali del N.S.A. (Naval Support Activity). Ogni giovedì (i prossimi appuntamenti sono previsti il 14, 21 e 28 marzo e l'11 e 18 aprile), alle 14.30, un gruppo di americani da poco in città si riunisce nell'auditorium dell'ASC per scambiare idee e informazioni sulle rispettive usanze e culture, con coloro che, conoscendo almeno un po' di inglese, desiderano partecipare agli incontri.

Le iniziative si svolgono presso la sede dell'American Studies Center - Associazione italo-americana - in Via Andrea d'Isernia, 36. Per informazioni telefonare allo 081/660562-681110.

Un locale nel centro antico solo per gli studenti Culture Club: un ritrovo per i fuorisede

Atmosfera calda, accogliente, pubblico numeroso che, di tanto in tanto, sollecitato da performance musicali, non disdegna quattro salti. E quando i ritmi diventano più incalzanti si finisce anche per ballare su tavoli e panche. Siamo al **Culture Club** di via Atri, nel cuore del centro antico della città. Il localino è pensato ad esclusivo ritrovo degli studenti universitari. Soprattutto di quelli fuorisede che hanno la possibilità di trascorrere qualche ora in compagnia, ascoltare musica live o selezionare disco, cantare, socializzare, consumare uno spuntino. Tutto a buon prezzo: diecimila lire per un primo ed una birra, sconto del cinquanta per cento sulle consumazioni per i soci Aido (associazione dei donatori di midollo osseo).

«Amo stare tra i giovani. Qui sono tutti amici. Ho pensato di creare un luogo di incontro per gli studenti fuorisede: tranquillo, controllato, dove possano divertirsi un po'», racconta Vitale, titolare e animatore del club che in passato ha gestito "La taverna del Cavaliere". E infatti la sera è possibile incontrare studenti dell'avellinese, del beneventano, del salernitano, qualche calabrese, ma anche qualche "indigeno", comunque universitario, che ha scoperto la vitalità notturna che da qualche tempo anima il centro storico. Vitale non ama farsi troppa pubblicità, però. «Attenzione, di tesserati ne abbiamo veramente troppi (alcune migliaia, afferma), non è di questo che abbiamo bisogno».



Se i fuorisede costituiscono la maggioranza degli habituè è chiaro dunque che il locale, a differenza di altri, sia più affollato durante i primi giorni della settimana. Il lunedì (il martedì è giorno di riposo) ed il mercoledì concerto dei Faiello, il giovedì cabaret, il venerdì disco: l'organizzazione settimanale al Culture Club. Ma sono ammessi fuoriprogramma. Di recente hanno attivato uno scambio con universitari di Bologna.

Tutti in fila per il parcheggio

Perché non ci sono controlli all'accesso?

Forse non tutti gli studenti sono a conoscenza della sua esistenza, ma il parcheggio sotterraneo situato sotto l'edificio di Via Porta di Massa 32 della Facoltà di Giurisprudenza sembra già aver raggiunto un indice di gradimento molto alto. In funzione già dal primo settembre dell'anno scorso e riservato a docenti, studenti e personale amministrativo della Federico II, il "parcheggio di Via Marina" (così come viene chiamato un po' da tutti) non manca di suscitare vivaci polemiche dovute soprattutto alla sua appetibilità.

Nelle prime ore del mattino la situazione è relativamente tranquilla. Ma quando verso le dieci il crescente afflusso di automobili riempie completamente gli spazi destinati alle quattroruote, allora cominciano i problemi e le discussioni.

A chi è fuori non resta altra alternativa all'incolonarsi ed attendere di subentrare a qualche auto in uscita. Ma visto che a quell'ora sono poche le persone che già se ne vanno dall'Università, l'attesa si prolunga e diventa snervante soprattutto per chi, docente, studente o amministrativo che sia, ha precisi orari da rispettare. Così succede che una docente di Giurisprudenza si lamenta con gli addetti sostenendo che «il parcheggio dovrebbe essere riservato ai docenti». Alla pronta replica di Annamaria Critelli, una studentessa che ci tiene a precisare che «il parcheggio, con tutto il rispetto per i professori, serve anche agli studenti e soprattutto a chi come me viene da fuori Napoli», la docente corregge il tiro e, più ragionevolmente, propone che per facilitare l'afflusso ed il deflusso delle auto si **tolgano i paletti che chiudono un'uscita della strada di accesso al parcheggio.**

Effettivamente basta dare un'occhiata fuori per constatare come all'agognato paradiso del parcheggio si contrapponga l'inferno di auto che, nell'attendere il proprio turno, bloccano completamente la circolazione in via Porta di Massa e nei vicoli adiacenti l'edificio. E non è raro il caso di chi, facendo il furbo o adducendo più o meno valide ragioni, cerca di entrare per primo nel garage.



A gestire questa movimentata situazione troviamo il signor **Enrico Spazziano**, socio della cooperativa che ha in gestione il parcheggio. «Sarebbe nel mio interesse - dice - far entrare tutti. Mentre per moto e motorini non esistono problemi, per quanto riguarda le autovetture esistono delle norme di sicurezza che ci impediscono di farne entrare più di un certo numero. Perciò mi danno fastidio i professori che arrivando a mattina inoltrata, vanno su tutte le furie se non trovano posto. Per me studenti e professori sono uguali, non faccio preferenze!». Insomma, quando il **parcheggio è pieno**, la fila è d'obbligo per tutti, con l'unica eccezione degli abbonati (al prezzo di centomila lire al mese) e dei

portatori di handicap ("per loro il posto c'è sempre").

Quali i motivi di questa grande affluenza? «È che i prezzi sono molto bassi e comprendono assicurazione contro incendio e furto». Ma vediamo questi prezzi: per la prima ora tutti pagano duemila lire; la differenziazione comincia nelle ore successive, perché le moto pagheranno mille lire ogni 4 ore e le auto mille lire ogni due ore. Ma cosa ne pensano gli utenti? **Luigi Vosa**, studente, si dichiara «abbastanza soddisfatto perché i prezzi sono bassi ed il motorino qui sta sicuro». Di tutt'altro avviso un assistente di Giurisprudenza, che dice: «Visto che l'utilizzo medio è di 2-3 ore, sia le moto che le

macchine finiscono per pagare la stessa cifra, tremila lire. E questo non è giusto, se consideriamo la palese differenza fra lo spazio occupato da una macchina e quello occupato da un motorino».

Arrivati ormai alle undici, molte auto cominciano ad uscire ed il via vai si fa ancora più caotico. Così salta all'occhio come, nell'arco di soli dieci minuti, un ragazzo su una moto vada inavvertitamente a sbattere sulla sbarra di accesso che si stava abbassando e un signore, avendo innestato la prima al posto della retromarcia, vada a tamponare l'auto che lo precede. A volte la stanchezza gioca brutti scherzi!

Le discussioni, intanto, non accennano a terminare. Molti studenti si lamentano che gli addetti non controllano l'appartenenza all'Università di coloro che parcheggiano. **Roberta Discepolo**, una studentessa, dice: «è diventato un parcheggio pubblico. Io conosco persone che lavorano in zona e che, pur non essendo dell'Università, lasciano l'auto qui dentro». Effettivamente, non vi è alcun tipo di controllo sistematico e ci capita di incontrare un ragazzo in fila con la sua auto che ammette candidamente di non essere dell'Università (ma poi, stanco dell'attesa, se ne va impedendoci di verificare se gli avrebbero permesso di entrare).

A queste accuse si oppone vivacemente il signor Spazziano. «Sarebbe impossibile controllare uno ad uno tutti quelli che entrano. Pertanto, dopo averli identificati le prime volte, ora conosco le facce di tutti quanti e mi accorgo subito quando c'è qualche intruso».

È quasi mezzogiorno e ci sono ancora auto in fila. A questo punto la domanda "nasce spontanea": ma se sapete che dopo una certa ora non si trova più posto, perché vi ostinate ad attendere qui in fila? Un ragazzo risponde di aver preso già troppe multe in zona per poter ancora rischiare, ma la risposta più simpatica è certamente quella di **Peppe D'Amato**, studente di Giurisprudenza. «Ho fatto da pochi giorni un esame e perciò ho molto tempo da perdere...».

Alfonso Scirocco

Commissioni e Consigli: le prossime date

L'ultima commissione "superstite" tra quelle che dovevano "rivoluzionare" la facoltà di Giurisprudenza sembra che stenti a tirare le conclusioni. Stiamo parlando della **Commissione sugli "esami di profitto"** presieduta dal professor **Patalano** che doveva riunirsi nei giorni scorsi ed invece non l'ha fatto.

Una volta che sono state rese note le date ufficiali del prossimo **Consiglio degli Studenti** (18 marzo) e del prossimo Consiglio di Facoltà (25 marzo), sarebbe un peccato se non si dovesse arrivare a discutere di "risultati" invece che di programmi, dal momento che la questione si trascina già da lungo tempo. Per una commissione che ancora deve concludere i lavori ce n'è invece una che ha esaurito il suo compito: quella sul "tutorato". Avendo già trattato della discussione fatta in **Consiglio di Facoltà** e portata avanti dal professor **Fiore**, è interessante ora analizzare nello specifico come è strutturato il regolamento di questo istituto che sembrava defunto ed invece è stato riportato in vita.

Da notare che il preside aveva proposto la formazione di una **Commissione** per applicare l'art. 3 dello Statuto, composto da lui stesso, dal professor **Fiore** e dalla studentessa **Rita Abbate**, presidente del Consiglio degli Studenti. L'art. 3 del Regolamento affida alle "strutture didattiche" il compito di disciplinare l'organizzazione ed il **funzionamento del tutorato** con proprio regolamento da sottoporre al Senato Accademico. Ecco gli articoli più interessanti del Regolamento sul Tutorato: **Art. 2** Possono accedere al Tutorato gli studenti che ne abbiano fatto domanda entro un termine che viene fissato con decreto del preside per ciascun anno accademico. **Art. 3** Il preside, visto il numero delle richieste, provvede all'assegnazione degli studenti che abbiano presentato domanda, ripartendoli fra tutti i professori di ruolo di I e II fascia e tutti i ricercatori appartenenti alla Facoltà, in modo che a ciascun docente venga assegnato un numero uguale di studenti. Dai compiti di tutorato possono essere esonerati, a richiesta, oltre che i Direttori di Dipartimento e di Istituto, i docenti ed i ricercatori designati a far parte del Centro Orientamento Studenti. **Art. 4** I singoli tutors provvederanno ad indicare gli orari nei quali saranno disponibili per l'attività di tutorato; tale compito dovrà svolgersi con cadenze quindicinali e per non meno di due ore al mese anche all'interno o in prosieguo delle ore di normale ricevimento degli studenti.

Marco Merola

OBIETTIVO LAUREA

Preparazione Personalizzata agli esami di tutte le facoltà
Materiale didattico Assistenza Burocratica
Per tutti coloro che sono fuori corso, che hanno abbandonato gli studi o che vogliono immatricolarsi e non possono frequentare.

Lezioni individuali dal lunedì al sabato ore 9-21

iscrizione gratuita

ISTITUTO VERDI

Professione Aperta

Centro Direzionale Napoli Isola G7 - Tel. 081/7877238

Dall'Austria e dalla Spagna a Giurisprudenza con il Progetto Erasmus. Sei esami (!) in cantiere per le studentesse dell'Università di Valladolid, una ha già sostenuto Diritto Commerciale con il professor Campobasso

Oliver, dalla patria della musica classica alla patria del clacson

«L'Università di Napoli? L'organizzazione potrebbe essere migliore, ma sono tutti così gentili e disposti ad aiutarci!». Su una cosa si trovano perfettamente d'accordo Alejandra, Noelia e Oliver, tre studenti stranieri venuti a studiare a Giurisprudenza grazie al progetto Erasmus. Diverse la provenienza e la durata della loro esperienza napoletana, ma comune la voglia di conoscere luoghi e persone nuove e di confrontarsi con altri modi di studiare il diritto.

«Sono voluto venire a Napoli perché volevo conoscere la realtà di una grande città. - ci dice Oliver Wendy, 21 anni, studente del quarto anno dell'Università di Salisburgo - Napoli mi piace molto, anche se è un po' sporca e rumorosa». Come dare torto a chi è passato dalla patria della musica classica alla patria del clacson? Ma soprattutto, come rispondere a chi è letteralmente allibito dal fatto che «ci sono tante cacche per strada» e cerca una giustificazione da noi, che siamo tanto abituati da non farci più caso?

Ad ogni modo, passando ad argomenti meno «terra-terra», gli chiediamo quali sono le principali differenze fra la Federico II e la sua Università. «Da noi i corsi sono semestrali, ma questo è un aspetto organizzativo. Quello che mi stupisce di più è che qui studenti e professori non hanno contatto! A Salisburgo, invece, il professore è come un amico». Insomma, Oliver sembra soffrire molto per l'atmosfera così dispersiva della facoltà, ma soprattutto per la mancanza di attenzione nei suoi confronti. «In Austria si organizzano incontri per gli studenti stranieri ed il coordinatore del PIC è sempre a disposizione per spiegare come funziona l'Università. Qui, invece, il prof. Labruna non sono neanche riuscito ad incontrarlo». Vaglielo a spiegare che il prof. Labruna, oltre ad essere il coordinatore del suo PIC, è «anche» il Preside di una facoltà che conta più di ventimila iscritti...

Nonostante tutto Oliver, a cui certamente non manca spirito di iniziativa, non si è perso d'animo e, visto che il livello istituzionale lasciava a desiderare, ha trovato conforto a livello umano. «Mi hanno aiutato molto gli studenti, soprattutto quelli dell'ELSA e quelli che erano stati a Salisburgo per il progetto Erasmus. Così, dopo un primo periodo molto difficile, ormai mi sono ambientato e posso godermi fino a giugno questa borsa di studio».

E gli esami? «Visto che



Oliver Wendy

non conosco benissimo l'italiano, ho deciso di dare soltanto l'esame di Diritto Internazionale con il prof. Luigi Sico, che sembra una persona molto disponibile. E, dopo l'esame a maggio, userò il tempo che mi rimane per fare un po' il turista, a Napoli e nel sud».

Mentre nei progetti di Oliver lo studio si mescola al turismo, ben diverso è l'atteggiamento delle due studentesse spagnole Alejandra Fernandez Vallejo, 21 anni, di Oviedo, e Noelia Diez Herrezuelo, 22 anni, di Palencia («quella con la "P", non con la "V"», ci tiene a precisare), iscritte entrambe all'Università di Valladolid. Arrivate a Napoli già ad ottobre, sembrano così inserite nella vita cittadina che sarebbe veramente difficile capire che si tratta di straniere se non le tradisse l'accento o qualche «ispanismo» di troppo. Il piano di studi che hanno programmato non sembra concedere loro alcuna alternativa ad una piena immersione nella vita accademica. Infatti Alejandra, dopo aver sostenuto l'esame di Diritto Finanziario, si sta preparando per Filosofia del Diritto, Diritto Internazionale Privato, Diritto Amministrativo, Diritto Commerciale e Diritto di Famiglia. Più o meno simile la tabella di marcia di Noelia, che si è già tolta la soddisfazione di superare con buon esito l'esame di Diritto Commerciale con il prof. Gianfranco Campobasso. «E' un esame a cui tenevo molto - dice Noelia, - e che mi impressionava per la sua mole, nonostante portassi soltanto una parte del programma perché da noi è biennalizzato. Il prof. Campobasso si è dimostrato molto interessato al diritto commerciale spagnolo».

«Per la verità - aggiunge Alejandra - finora tutti i professori sono stati molto gentili. Il prof. Andrea Amatucci,

coordinatore del PIC, si è messo a nostra completa disposizione per risolvere qualsiasi problema si presentasse. Mentre il prof. Emilio Pagano, per renderci più agevole la preparazione al suo esame, si è addirittura adoperato per trovare un testo in spagnolo!».

Alla gentilezza dei professori fa da contrappunto la scarsa efficienza a livello amministrativo. «C'è poca informazione riguardo l'Erasmus. Al momento di immatricolarci ogni impiegato ci mandava da un altro e nessuno faceva il passo decisivo. C'è troppa burocrazia».

Ma quali sono le differenze con l'Università di Valladolid? «In Spagna c'è un rapporto più stretto fra lezioni ed esami. Gli appunti delle lezioni, ad esempio, sono sufficienti a sostenere un esame, mentre qui sono un semplice aiuto. Inoltre, mentre qui ognuno sostiene gli esami quando gli pare, da noi gli esami si tengono solo a fine corso, ed in caso di esito negativo si può recuperare a settembre».

Insomma in Spagna la frequenza è molto più importante... «Sì, è un sistema più vicino a quello di una scuola. Ci sono molte prove intercorso ed il numero di esami è maggiore perché quelli fondamentali, come Diritto Amministrativo e Diritto Commerciale, sono divisi in più parti». Dopo essersi lamentate della «mancanza di un campus universitario per studenti stranieri» (che non si facessero sentire dai fuorisede!), le simpatiche studentesse spagnole ci tengono a precisare che si trovano molto bene a Napoli, «una città dove dal punto di vista artistico vi sono tantissime cose, ma spesso tenute male», e raccontano un episodio divertente: «Nell'intento di comprare i buoni mensa, passammo una mattina intera fra un ufficio e l'altro dell'EDISU. Quando finalmente arrivammo a quello giusto, l'addetto ci rispose che quel giorno l'ufficio era chiuso. Noi ci guardammo esterrefatte ed il signore, pensando che non avessimo capito, ci domandò se eravamo spagnole. Gli rispondemmo di sì e lui, per aiutarci, cominciò a parlarci in francese, di modo che non capimmo neanche una parola». Se fosse stato tutto perfettamente organizzato, sarebbe accaduto? Certamente no. Ma chissà che non siano anche episodi come questo a spingere qualche studente a scegliere Napoli...

Alfonso Scirocco

Commissione su esami e tesi di laurea del prof. Patalano

Diario esami per tutto l'anno

La proposta di Fiorella Zabatta

Riassetto organizzativo di esami e tesi di laurea. Prosegue il lavoro della Commissione presieduta dal professor Vincenzo Patalano. Propositivi gli studenti membri della Commissione. Sullo scorso numero abbiamo riportato il progetto di Giuseppe Capone, ora quello di Fiorella Zabatta, entrambi rappresentanti in Consiglio di Facoltà.

Esami: «Per una corretta gestione degli esami e per una maggiore organizzazione di studio - è un estratto della proposta Zabatta - che non risenta di improvvisazioni ma che sia più largamente impostata ad una concreta razionalizzazione, propongo che la programmazione degli esami venga fatta da ogni docente all'inizio di ogni anno accademico, e che non oltre il 31 ottobre la Presidenza di Facoltà renda pubblico il calendario - data d'inizio degli appelli mensili degli esami, da valere per il prossimo anno accademico».

Il secondo punto. **Ripetibilità delle prove.** «Pur rimanendo valido il principio vigente di non poter ripetere nella stessa sessione l'esame non superato, propongo che coloro i quali rifiutino il voto debbano avere la possibilità di reiterare l'esame nella stessa sessione. Deve essere potenziato ed uniformato il sistema di controllo in modo da non creare discriminazioni tra una cattedra e l'altra. Si potrebbe ricorrere all'utilizzo di prestampati di due parti, una rimane in possesso del docente l'altra del discente, che garantiscano la validità dell'esame sostenuto e della valutazione raggiunta».

Veniamo ora all'ultima sezione del progetto, dedicata proprio alle tesi di laurea. «Ritengo valido il metodo della "tesi a modello differenziato" la cui validità, comunque, deve essere confermata dalla firma, posteriore, ad una visione della tesina, da parte del tutor. Per le tesi a "modello tradizionale" propongo invece che una valutazione massima sia coadiuvata da una piccola relazione di un correlatore della stessa materia o di una materia affine che avalli l'ottima qualità dell'elaborato. Anche al momento della discussione, per una più organica valutazione collegiale, chiedo la presenza di almeno un altro professore della materia o di materie affini. Per il resto mi uniformo al progetto del professor Patalano».

Marco Merola

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Il diritto: un identikit

Un libro del professor Antonio Guarino diretto agli studenti dei primi anni

È da poco in libreria l'ultimo lavoro monografico curato dal professor Antonio Guarino, Ordinario di Istituzioni di Diritto Romano. Un personaggio di spicco dell'Ateneo federiciano, un maestro; noto per le sue numerose pubblicazioni, da sempre considerate un passaggio obbligato per quanti si avvicinano ai testi giuridici. Il libro, stampato dalla casa editrice Jovene di Napoli (dodicesime lire), ripercorre le tappe fondamentali del diritto nella società. L'autore, con stile chiaro ed essenziale, ma mai ermetico o stringato, intende tracciare un possibile percorso della disciplina attraverso i suoi aspetti principali. In particolare si sofferma sull'Ordinamento, l'Ordine, la Realtà Giuridica. Questi i punti cardini di tutto il tracciato. Lo scopo, come sottolinea nella premessa il famoso professore, è proporre un'immagine analitica, ma al tempo stesso sintetica; o meglio, una sorta di "Identikit", titolo del recente saggio, «che strizza l'occhio alla così detta "teoria generale del diritto" e che, come tutti gli identikit, somiglia alla realtà da identificare in modo molto approssimativo e, per di più, - aggiunge - irre-



Una lezione del prof. Guarino

parabilmente condizionato dalle mie personali capacità (o incapacità) di osservazione e di descrizione». Sarà poi il lettore a individuare i fili che collegano una rete così complessa; a intuire i meccanismi principali, a cogliere tutte le possibili connessioni e le infinite sfaccettature. Come un perfetto detective, che non smette mai di indagare. Solo allora, «quando si sarà fatta, studiando una propria esperienza e quindi una propria idea del diritto, nelle sue molteplici manifestazioni specifiche, che getti pur via

il volumetto», scrive ironico l'autore. Perché, aggiunge «non gli servirà più (forse) a nulla». Un giudizio che non ci sentiamo di condividere. Di sicuro non lo getteranno mai gli studenti ai primi anni di corso. Proprio a loro è diretto il saggio. A quelli che, osserva Guarino, «di diritto ne sanno zero via zero, oppure (peggio) ne hanno in capo un'accozzaglia di nozioni vaghe e sconnesse diffuse a pioggia da quella giocanda materia scolastica che si chiama (mi pare) l'Educazione Civica».

Elviro Di Meo

Premio Philip Morris: ottava edizione Le aziende in aula

Partecipazione considerevole quella di venerdì 23 febbraio, nell'aula A2 di Monte Sant'Angelo, alla presentazione del Premio Philip Morris, giunto ormai all'ottava edizione. Una formula che può dirsi consolidata (patrocinio dell'Asfor, e collaborazione con AIESEC e "Affari e Finanza" di Repubblica) e attenzione alle esigenze delle diverse realtà alla base del buon successo del Premio. I professori Paolo Stampacchia e Raffaele Cercola della facoltà e il dott. Gennaro Iasevoli della Kraft Jacob-Suchard (gruppo Philip Morris) hanno introdotto ed illustrato le finalità e le opportunità che nascono dalla manifestazione. Primo particolare da rilevare è che il caso comincia a costituire, nella sua forma di project-work, un'occasione di innovazione metodologica, tanto da divenire a tutti gli effetti parte integrante della prova d'esame del corso di marketing tenuto dal prof. Cercola. Poi un "modo per portare le aziende in aula" con la possibilità per gli studenti di agire in veste di attori. Un esempio, in altre parole, di contatto col mondo del lavoro, che per molti studenti costituisce una delle esigenze principali.

Quest'anno il caso da risolvere, attraverso l'elaborazione di un piano di marketing, riguarda il posizionamento nel mercato del caffè Splendid.

Alla fine della manifestazione abbiamo incontrato il dott. Iasevoli e il prof. Cercola, ai quali abbiamo posto alcune domande.

Qual è il trend della manifestazione?

«È senza dubbio in crescita - ha risposto il primo - sia in termini quantitativi che qualitativi. L'anno scorso ad esempio abbiamo tenuto 58 presentazioni sull'arco dell'intero territorio nazionale. La risposta di partecipazione in termini numerici è oscillata da un minimo di

100 ad un massimo di 500 persone. Gli elaborati pervenuti sono stati 212, con uno share in media del 10%. Ma è importante anche sottolineare come la qualità degli elaborati sia cresciuta enormemente rispetto alle prime edizioni. Significativo in tal senso è il fatto che il 70% dei primi trenta classificati lo scorso anno aveva già partecipato al premio».

Qual è per la Philip Morris la motivazione che sta alla base della presenza, ormai regolare, nel mondo accademico?

«È un ritorno in termini di immagine ma non solo. Gli elaborati infatti difficilmente sono "sfruttabili". «Uno degli obiettivi che si è posto il gruppo Philip Morris è quello di contribuire a sviluppare la cultura a livello mondiale. Tra le nostre attività rientrano infatti anche la sponsorizzazione di concerti, mostre, manifestazioni culturali e via discorrendo. Nell'ambito dell'Università mi sembra poi che andiamo a colmare un vuoto, ovvero la possibilità di avere un contatto col mondo del lavoro».

Sulla stessa lunghezza d'onda il prof. Cercola, il quale ha ricordato il suo impegno per adeguare la didattica alle esigenze dei tempi moderni, ed in particolare l'innovazione metodologica di cui si è parlato. Gli abbiamo posto poi la domanda: perché partecipare?

«È importante farlo per migliorare la propria formazione, ma non solo, perché consente un'opportunità di crescita difficilmente ripetibile durante il periodo della carriera universitaria», è stata la sua risposta.

Ricordiamo che la data di scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata per il 10 maggio 1996 (per ulteriori informazioni rivolgersi all'AIESEC, recapito telefonico 675099).

Gianni Aniello

Nuovo Dipartimento diretto dal prof. Carmelo Formica Merceologia su due sedi

Riassetto del mondo universitario e, conseguenzialmente, riassetto di facoltà. Scopo: far fronte a nuove esigenze ed eliminare inefficienze di vecchia data. Sembrano questi i temi dominanti della conferenza sui servizi che dovrebbe svolgersi in questi giorni nella facoltà di Economia in vista dell'incontro con il Rettore, fissato per il 25 marzo prossimo. Per tastare il polso abbiamo incontrato il prof. Carmelo Formica, docente di Geografia Economica nonché Direttore del nuovo Dipartimento di Analisi dei processi economico-sociali, linguistici, produttivi e territoriali. Una facoltà quella di Economia, «composita sotto l'aspetto delle aree culturali che concorrono a formarla», dice il professore e pertanto dotata di «una sua funzionalità e di prospettive di sviluppo proprie».

«Peraltro a livello di singola facoltà tutto lascia prevedere che non ci sarà una crescita numerica come quella degli anni scorsi, anche perché nel frattempo ne sono sorte altre analoghe, ma questo può essere un bene perché può contribuire al miglioramento del rapporto fra corpo docente e studenti».

Al di là di queste considerazioni abbiamo affrontato con il docente argomenti più concreti.

«Le disfunzioni e le carenze della facoltà sono note un po' a tutti. Noi come dipartimento le abbiamo analizzate e le formalizzeremo al Preside, il quale a sua volta le sottoporrà al Rettore».

Una delle necessità più sentite - come ribadisce lo stesso professore - è il trasferimento della biblioteca centrale, a cui vanno aggiunte sia esigenze proprie del Dipartimento sia esigenze comuni.

«Come dipartimento lamentiamo una notevole mancanza di personale non docente ad esempio, ma non solo. La sezione merceologica continua a vivere uno sdoppiamento, perché le lezioni si tengono presso questo plesso (Monte Sant'Angelo, ndr) ma le esercitazioni e l'attività di ricerca si svolgono ancora presso la sede di via Partenope. A ciò potremmo aggiungere una lista piuttosto lunga. I laboratori linguistici mancano di personale specializzato che possa consentire uno sfruttamento adeguato alle loro potenzialità. Esigenza davvero impellente poi, perché comune a tutti, è quella della mancanza di una mensa. Vorrei comunque ricordare che questo dipartimento vive una fase di avvio, essendo stato costituito solo il 1° gennaio 1996, e stiamo quindi ancora esaminando gli aspetti che non ne consentono un completo funzionamento» aggiunge poi il professore.

Per concludere gli abbiamo chiesto quale potesse essere uno dei cambiamenti maggiormente auspicabili a livello di intera facoltà.

«Auspicerei un maggiore collegamento del complesso di Monte Sant'Angelo, allo stato attuale sembra quasi un'esclave periferica» la sua risposta.

(G.A.)



Notizie utili

Corsi, cattedre, segreteria

CINEMA

Amanti del cinema? Approfittate dell'ottima possibilità offerta da Cinema8 ad Economia e Commercio, una serie di proiezioni gratuite che si terranno in facoltà alle ore 21.00 tutto il mese di marzo.

Il martedì per il filone "Prime": il 12 "Barton Fink" (1991) di Joel Coen; il 19 "Il cameramen e l'assassino" (1992) di autori vari; il 26 "Ed Wood" (1994) di Tim Burton.

Il giovedì i film francesi "La nouvelle Vague Française" I parte: il 14 "Il segno del Leone" (1959) di A. Resnais; il 21 il famosissimo "Hiroshima mon amour" (1959) di Eric Rohmer; il 28 "A doppia mandata" (1959) di C. Chabrol.

La domenica film inglesi serie "The English Renaissance" I parte: il 10 "Tradimenti" (1983) di David Jones; il 17 "Il mistero di Wetherby" (1984) di David Hare; il 24 "Another county (la scelta)" (1984) di Marek Kanievski; il 31 "My beautiful laundrette" (1985) di Stephen Frears.

L'iniziativa si terrà come sempre in Aula A8, contemporaneamente sarà aperta la **Biblioteca autogestita** dove si potrà chiedere il prestito di libri a sole 1.000 lire.

SEGRETERIA

La segreteria raccomanda di presentare i bollettini delle tasse pagate in quanto la posta non sta comunicando i nominativi di coloro che hanno effettuato i versamenti. Si rischia di non poter prenotare gli esami perchè le tasse non in regola.

Ricordiamo inoltre che la scadenza per il pagamento della seconda rata e del contributo regionale (quest'ultimo solo per la III e IV fascia) è fissata per il 31 marzo. Se non si è ricevuto ancora il bollettino a casa occorre aspettare fino al 15 marzo e poi rivolgersi alla segreteria.

CORSI

Nuove materie sono ai

nastri di partenza nel secondo semestre con calendari variabili. Alcuni sono corsi annuali di 70 ore compatte, altri sono di 35 ore. Importante conoscere questa differenza perchè le materie svolte in 35 ore valgono semplicemente come mezzo esame.

* Il prof. **Stefano Ecchia** ha cominciato il proprio corso di **Economia degli intermediari finanziari** il 6 marzo. Le lezioni si terranno il mercoledì dalle 9 alle 11 in B3, il giovedì dalle 10 alle 11 in C1 ed il venerdì dalle 13 alle 15 in B2.

* Il corso di **Strategie d'impresa** del professor **Lucio Sicca** è iniziato da poco. Il calendario del corso è il seguente: martedì dalle 13 alle 15, giovedì dalle 9 alle 10, venerdì dalle 11 alle 12 e sabato dalle 10 alle 11.

* La prof. **Mirella Migiaccio** terrà per la prima volta il corso di **Tecnica industriale e commerciale (casi aziendali)** in Dipartimento presso l'aula Carlo Fabrizio il giovedì dalle 12 alle 13 ed il venerdì dalle 9 alle 11. Al corso potranno accedere e gli iscritti al nuovo e al vecchio ordinamento. Unica avvertenza la propedeuticità di quello che prima si chiamava **Tecnica Industriale e Commerciale**. Il nuovo corso svilupperà circa 10 casi aziendali, sarà così più vicino alla realtà del lavoro nelle imprese.

* Il corso di **Economia e Gestione delle imprese commerciali** del prof. **Sergio Sciarelli** (ex **Tecnica industriale e Commerciale**) è iniziato presso l'aula Carlo Fabrizio. L'orario: lunedì dalle 10

alle 12 e giovedì dalle 10 alle 11. Ad aprile cominceranno le esercitazioni esemplificative dei casi.

* La prof. **Maria Vallettrisco** ha iniziato il corso di **Tecnologia dei cicli produttivi**. Le lezioni sono articolate in tre giorni: il martedì dalle 9 alle 11 in aula C2, il mercoledì dalle 11 alle 13 in aula B3, il giovedì dalle 9 alle 10 in aula B2. Importante depositare la propria firma in Via Partenope, 36 III piano, il martedì, giovedì e venerdì 8.30-14.00, il lunedì e mercoledì 8.30-17.30.

* E' iniziato il corso di **Merceologia** della prof. **Immacolata Niola** cattedra L-Z. Si tiene il martedì dalle 11 alle 12 in C1, il giovedì dalle 9 alle 11 in B1 ed il venerdì dalle 9 alle 10 in C2.

* Il prof. **Paolo Stampacchia** ha iniziato il corso di **Gestione delle imprese internazionali** che continuerà il lunedì dalle 13 alle 14 in B2, giovedì dalle 10 alle 11 sempre in B2 e sabato dalle 10 alle 11 in C3.

* Presso la Sala riunioni della sezione di Storia economica dal 5 marzo è partito il corso di **Storia delle Assicurazioni e previdenza** del prof. **Francesco Balletta** con il seguente calendario: martedì dalle 9 alle 10, giovedì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 9 alle 11. E' un corso della durata di 70 ore.

* Corso di Amministrazione del personale, tenuto dal prof. **Riccardo Mercurio**. Le lezioni saranno svolte nell'aula Carlo Fabrizio del relativo Dipartimento, in base al seguente orario: lunedì dalle 13 alle 15, martedì dalle 14 alle



15 ed il venerdì dalle 11 alle 13.

* Inizia il corso del prof. **Enrico Viganò** di **Tecnica professionale**. L'orario è il seguente il lunedì dalle 11.30 alle 12.30 in B1, il mercoledì ed il venerdì dalle 10 alle 11 in aula A1.

* **Microeconomia**. I corsi sono cominciati il 6 marzo. La cattedra A-F è seguita dal prof. **Riccardo Martina**: mercoledì aula T2 dalle 11 alle 12 e dalle 13 alle 14, il giovedì dalle 10 alle 12 in aula T3, il venerdì dalle 11 alle 13 sempre in aula T3. Il docente consiglia di seguire con attenzione. Rassicura gli studenti: non ci saranno problemi per gli strumenti matematici perchè questi sono stati già illustrati nei corsi di matematica. La materia verrà approfondita anche con le esercitazioni.

Per la cattedra G-M è la prof. **Marina Colonna** a tenere le lezioni il mercoledì dalle 11 alle 12 in T1 e poi dalle 13 alle 14 in T2, il giovedì dalle 10 alle 12 in aula T3 ed il venerdì dalle 11 alle 13 in aula T3. Per chiarire eventuali dubbi è consigliabile recarsi al ricevimento della professoressa il mercoledì dalle 9 alle 11 ed il venerdì dalle 15 alle 17.

Per quanto riguarda il gruppo N-Z il docente è il prof. **Marco Pagano**. Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 11 alle 13, il mercoledì dalle 9 alle 10, ed il venerdì dalle 9 alle 12, sempre in aula T4.

* **Macroeconomia**. Il prof. **Giancarlo De Vivo** insegnerà a coloro che afferiscono alla cattedra A-C, la prof. **Lilla Costabile** agli studenti con cognome compreso tra le lettere D e

K, il prof. **Guido Cella** si occupa degli studenti con cognome compreso tra L e P, mentre le rimanenti lettere saranno affidate alla professoressa **Franca Meloni**.

* Il prof. **Guido Cella** terrà anche il corso di **Economia dell'Ambiente**. Sono necessari elementi di DOS e una minima capacità di uso del PC, il docente permetterà l'utilizzo del proprio. Il corso verrà tenuto nella stanza 35 del docente in base al seguente calendario: il martedì dalle 13 alle 14, il giovedì dalle 15 alle 17.

* Il prof. **Gaetano Stornaiuolo** ha iniziato il corso di **Economia regionale** con il seguente orario: il mercoledì dalle 14 alle 15 in B3, il giovedì dalle 12 alle 13 in aula C1 ed il venerdì dalle 12 alle 13 in B2.

* E' iniziato il corso della professoressa **Sandra Danise** di **Geografia dello Sviluppo** che sarà un semestrale compatto (35 ore) e quindi vale mezza annualità.

* **Diritto agrario** del prof. **Mario Ciancio** inizierà l'11 marzo alle ore 12 in aula 13 del Dipartimento di Diritto dell'Economia in base al seguente calendario: lunedì e martedì dalle 12 alle 13, giovedì dalle 13 alle 14. L'esame approfondisce la tematica dei contratti agrari e tutta la serie di contratti relativi al diritto agrario.

* **Diritto delle Comunità europee**: la sessione per gli studenti frequentanti è prevista il 18 marzo in aula 14 e le prenotazioni dovranno essere effettuate entro l'8 marzo.

Claudia Perillo

LIBRERIA
L'ATENEUE DUE

di S. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer



Aziende in embrione in tesi di laurea

Pasticceria industriale e noci al cioccolato: i due studi di fattibilità di quattro laureandi guidati dal prof. Marcello Lando. Chiederanno i fondi della legge 44 sull'imprenditorialità giovanile

Laurearsi da imprenditori. Questo il motto dei primi tesisti di Ingegneria a laurearsi con progetti di fattibilità di nuove imprese da finanziare con la legge 44.

A guidare come relatore i quattro allievi di Ingegneria Meccanica, che discuteranno la tesi nella seduta di laurea di fine mese, il prof. **Marcello Lando**, ordinario di Impianti Industriali.

Dallo scorso anno il prof. Lando ha lanciato agli studenti la proposta-provocazione di non limitarsi a svolgere una tesi di laurea tradizionale, ma di elaborare un vero e proprio progetto di impresa suscettibile di agevolazioni finanziarie per la nuova imprenditorialità giovanile, quali quelle disponibili con la legge 44.

«Il corso di Impianti Industriali», spiega il prof. Lando, «da sempre raccoglie nel suo programma didattico elementi e fondamenti conoscitivi riguardanti la materia degli studi di fattibilità».

Come ben noto, oltre alla legge 44, anche la legge 28 regionale si occupa di sussidi finanziari alle nuove iniziative imprenditoriali.

Perché non vi sono tesi su progetti da finanziare con la legge 28?
«Nel mio caso», risponde il prof. Lando, «essendo membro del nucleo di valutazione dei progetti per la legge 28, ho ritenuto opportuno proporre soltanto la 44».

L'idea del prof. Lando è stata accolta con molto interesse sin dall'inizio. È infatti ormai più di un anno che quattro allievi del docente lavorano intensamente a due progetti di fattibilità finanziabili con legge 44.

I quattro ventitreenni allievi meccanici, che lavorano in coppia, sono **Marco Nigro**, **Maria Rosaria Orsi**, **Francesco Vacca** e **Vincenzo Varriale**, tutti in corso.

La tesi di Nigro ed Orsi riguarda, il «Progetto di massima e studio di fattibilità di un impianto per la produzione di pasticceria industriale».

Perché è stata scelta la pasticceria industriale?

«Abbiamo scelto questa tipologia di prodotto», illustra Marco Nigro, «poiché, come indicato da più riviste industriali, le grandi catene di distribuzione di prodotti del settore cercano dei "comakers" che producano articoli di biscotteria e pasticceria industriale. A questo si è aggiunta la considerazione che tutti i prodotti genuini e tradizionali del Sud stanno con il tempo estinguendosi».

«Avuta l'idea», prosegue Nigro, «ci siamo messi in contatto con una persona che opera nel settore, la quale ci ha fornito le informazioni ed i consigli necessari a farci individuare la biscotteria quale tipologia produttiva su cui puntare». Come si articola uno studio di fattibilità?

La struttura dei progetti presentati dagli studenti che lavorano sulla legge 44 è articolata su più livelli e, come osserva Maria Rosaria Orsi, «i punti fondamentali sono l'illustrazione delle motivazioni del progetto, lo studio ubicazionale dell'impianto; la definizione della tipologia societaria; la descrizione del prodotto, l'individuazione delle esigenze dei consumatori, del target a cui rivolgersi e dei segmenti di mercato;

la descrizione dell'ambiente competitivo, la definizione del piano di produzione dell'azienda».

Quali sono i progetti per il futuro?

«Dopo la discussione della tesi», dicono Nigro ed Orsi, «intendiamo procedere alla presentazione del progetto alla commissione di esame della legge 44. Per questo motivo abbiamo deciso di fondare, successivamente alla laurea, una società, avvalendoci anche del contributo di un partner che sia specializzato nel settore commerciale oltreché della persona operante nel settore, già conosciuta in precedenza».

Le previsioni circa la redditività dell'iniziativa sono incoraggianti.
«Crediamo nell'iniziativa intrapresa», proseguono i due, «e con noi ci credono anche i nostri genitori, pertanto cercheremo di perseguirla in ogni caso».

Sempre nel settore alimentare l'idea imprenditoriale degli altri due laureandi Francesco Vacca e Vincenzo Varriale, i quali discuteranno la tesi «Studio di progetto ed analisi di fattibilità di un impianto di produzione di noci trasformate e confezionate».

«Inizialmente», racconta Vacca, «eravamo partiti con l'idea di fare uno studio di fattibilità per un impianto di produzione di antenne satellitari. In seguito ad investigazioni, ci siamo resi conto della difficoltà di poter lanciare un'azienda in un settore fortemente monopolizzato da poche realtà industriali leaders uncontrastate».

«Nella mia famiglia», prosegue Vacca, «vi è stata in passato una tradizione nella produzione di frutta secca. Quest'ultimo spunto ci ha fornito l'idea di dedicarci alla produzione di noci sgusciate da rivestire con cioccolato».

«Questa tipologia produttiva», aggiunge Vincenzo Varriale, «è molto attrattiva soprattutto perché in Italia non vi sarebbero concorrenti e perché gli unici impianti esistenti per la produzione di noci sgusciate sono operanti in Francia e negli Stati Uniti».

Fortemente incoraggiati da questi dati, nonché spinti dalle ottime proiezioni di redditività dell'iniziativa, i due laureandi hanno approntato lo studio di fattibilità avvalendosi anche dell'utile supporto informativo di un esponente del settore industriale specifico nonché della sagga guida del prof. Lando.

Anche per Varriale e Vacca, obblighi di leva a parte (questi ci sono anche per Nigro), le prospettive sono quelle di proseguire nel progetto attraverso la presentazione alla commissione di esame.

«Le proiezioni», afferma Varriale, «sono eccellenti, pertanto siamo incoraggiati e fidiamo molto nel buon risultato dell'iniziativa».

Le due aziende «in embrione» dovrebbero nascere nell'area irpina, favorendo un incremento di occupazione da non trascurare. Ai quattro «studenti-imprenditori» il nostro «in bocca al lupo».

Giuseppe Mauro Rizzo

Consiglio degli Studenti

Giornate di lavoro intenso per il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Ingegneria.

Approvato il regolamento interno, il gruppo, capitanato dal presidente **Giovanni Improta** (rappresentante degli studenti del Corso di Laurea di Ingegneria Civile, per la lista Studenti Democratici per Ingegneria), ha anche definito negli ultimi giorni i criteri di attribuzione degli spazi destinati alle associazioni studentesche di facoltà.

«L'attività del Consiglio», dice Improta, «sarà articolata in gruppi e commissioni di lavoro, create "ad hoc" su temi specifici. Intendiamo rendere il consiglio un organo propositivo e non semplicemente consultivo, così come dettato dallo statuto».

Molto animato il dibattito sull'assegnazione degli spazi di facoltà. Il presidente di recente ha reso nota la disponibilità di 4 spazi da assegnare a gruppi studenteschi: 3 locali al piano interrato del Biennio e l'ex-infermeria della Facoltà.

«Secondo quanto concordato», spiega Improta, «gli spazi dovrebbero essere attribuiti ciascuno a più associazioni che seguono tematiche specifiche. Le quattro tipologie definite riguardano associazioni che si occupano di scambi culturali e di contatti con il mondo del lavoro, associazioni di carattere sindacale che si occupano dei diritti dello studente, associazioni che si preoccupano del supporto logistico agli studenti, gruppi e liste dei rappresentanti degli studenti in tutti gli organi dell'università».

A metà marzo è prevista una riunione nella quale sarà ulteriormente definito il criterio anche per quanto concerne i termini di scadenza dei permessi di usufrutto degli spazi ed il loro rinnovo, nonché l'individuazione dei gruppi associativi a cui assegnare gli spazi.

Non manca lo scetticismo di qualcuno, come ad esempio **Andrea Santoro** (consigliere di facoltà della lista Ateneo Studenti), il quale, pur approvando il criterio stabilito, non è ancora sicuro del peso delle decisioni del consiglio sull'attribuzione finale degli spazi.

«In più colloqui avuti con il presidente», afferma Santoro, «mi è stato ribadito che la decisione finale sull'assegnazione degli spazi spetta ad una commissione rettorale. Questo contraddice quanto invece è stato stabilito nelle nostre riunioni. Pertanto, al momento sono scettico sull'effettiva validità di quanto abbiamo stabilito».

Concorde con la posizione del consiglio **Lello Stincone**, coordinatore dell'U.d.U. (Unione degli Universitari), il quale mostra perplessità circa il riconoscimento, da parte degli organi di facoltà, di molte associazioni operanti quali ad esempio la stessa U.d.U.

«Ho scritto più volte al presidente», afferma Stincone, «inviando i nostri programmi e invitandolo a riconoscerci come associazione culturale. Spero che presto anche la nostra associazione venga riconosciuta come gruppo che si occupa di tematiche socio-culturali a livello di facoltà».

Giuseppe Mauro Rizzo

Associazione studenti di Gestionale

ST.I.G.E.: ovvero Associazione degli studenti di Ingegneria gestionale.

Una vera e propria équipe di ragazzi che si affianca al lavoro dei docenti, con l'intento di promuovere iniziative mirate ad integrare "i curricula" di Ingegneria.

È lo fanno con attenzione alle varie problematiche studentesche fungendo da "trait-d'union", appunto, tra il mondo dell'università e quello dei suoi principali fruitori.

Gli sforzi vanno dall'approfondimento, specializzazione ed aggiornamento di tutto quanto "fa" la vita di Gestionale, favorendo i rapporti interpersonali, all'appoggio e promozione di iniziative volte al completamento culturale dell'ingegnere gestionale. Il cuore delle iniziative riguarda comunque l'organizzazione di manifestazioni di ogni tipo, seminari, dibattiti, conferenze, tavole rotonde, convegni, congressi, ma anche visite guidate e di studio e promozione di stage formativi. Un impegno, dunque, a 360 gradi, affiancato allo "spirito critico, forse un po' polemico, ma si spera costruttivo" degli appartenenti allo ST.I.G.E.

Particolarmente interessanti sono le proposte messe a punto in questi ultimi mesi. È stata costituita, infatti, una commissione per i corsi di Inglese, che ha presentato al Preside del Corso di Laurea l'ipotesi di seguire dei corsi di lingua straniera presso scuole autorizzate a livello internazionale nelle quali sostenere la relativa prova, che venga, poi, riconosciuta ai "fini del superamento della prova tecnica di lingua prevista nel corso di studio".

Grande interesse ha riscosso presso gli studenti la proposta della **Commissione Stage in azienda**: sono stati avviati, infatti, contatti con aziende che offrono stage a studenti.

A questo fine è stato coinvolto il Presidente del C.d.L. perché si faccia promotore presso gli organi competenti, affinché nella facoltà venga istituito un ufficio stages.

Sempre frutto dell'impegno programmatico di docenti e soci dello ST.I.G.E. è la «due giornate» organizzata per il 15 e 16 aprile, già menzionata nel numero scorso. Il tema: «Come supportare la creazione di nuove imprese nel Mezzogiorno».

Avranno modo di intervenire tutte le facoltà degli atenei campani, di discutere con esponenti del mondo della finanza e della imprenditoria, oltre che con docenti ed esponenti dei centri di supporto alla creazione di impresa.

Nei prossimi mesi, i lavori dell'associazione punteranno anche a problemi di natura molto pratica, come costituire un centro distribuzione appunti del corso (laddove il docente lo autorizzi); ma anche la redazione di un opuscolo con le risposte alle domande che più frequentemente gli studenti rivolgono ai docenti ed al coordinatore del C.d.L.

I ragazzi dello ST.I.G.E. possono anche essere contattati da chi lo desidera, via Internet. L'indirizzo è il seguente <http://amali1.dis.unina.it/foggia/stige/philos@mbox.vol.it>.

Daniela Piccirillo

Per la pubblicità su Ateneapoli
telefona al 291166

Cineforum sulla fantascienza: un successo

Grande successo per il cineforum organizzato dal circolo Freaks. Una rassegna cinematografica sulla fantascienza dal titolo "Di cose oscure e inquietanti" organizzata esclusivamente dagli studenti e aperta a tutti. «Il circolo Freaks è nato una ventina di giorni fa e si compone per ora di una ventina di studenti» ci dice Maria, studentessa di Sociologia, una delle organizzatrici dell'iniziativa che si abbinano al seminario del giovedì alle 13.30 tenuto dal dott. Adolfo Fattori della cattedra di Sociologia della conoscenza e Sociologia della letteratura. «È un circolo, non un'associazione, autorizzato dal Rettorato, autogestito da studenti di Sociologia e non» ma che presto farà richiesta per l'assegnazione dei fondi destinati dall'università alle iniziative degli studenti. Il 28 febbraio il film presentato è stato "Tron" di Steven Lisberger del 1982, l'aula S. Marcellino era colma. «Tron consacra l'informatica come la tecnologia con cui gli scrittori di fantascienza dovranno confrontarsi, sancendo l'abbandono dello spazio esterno, in cui l'aeronautica spaziale aveva dominato in contrastata, a favore dello spazio interno» si legge dalla scheda di presentazione del film ben realizzata da Pierluigi De Rosa. La fantascienza cyberpunk in un film firmato dalla Walt Disney Productions che non ha riscosso grande successo di pubblico al contrario del più fortunato "Blade Runner" di Ridley Scott, oggi considerato un cult-movie tra i film di fantascienza. Il circolo Freaks non intende fermarsi a questa iniziativa. Oltre alla già realizzata mostra fotografica su Napoli, ha già in programma un altro ciclo di film sul tema "Il cinema e la memoria". Per il tema "Memoria e olocausto" intervverrà una psicanalista ebrea sopravvissuta ai campi di concentramento. «Cerchiamo di invitare esperti che possano approfondire le tematiche da noi selezionate», spiega Maria. «Altri film in programma sono "L'invenzione di Morel" su fantascienza e memoria, "Solaris", "Tarko wakij" (film anche difficili da trovare)» segnalano Antonio Sullo, Marco Soprano e Carmine Treanni, altri membri del circolo.

Le iscrizioni al circolo sono aperte a tutti: «chiunque è libero di avanzare proposte da realizzare». Nota di merito quindi al circolo Freaks per la seria volontà e organizzazione.

(D.G.)

Sede. L'11 marzo cominciano i lavori Sociologia un anno dopo

Finalmente la data di inizio dei lavori di ristrutturazione della nuova sede di Sociologia è stata resa nota: l'11 marzo. È stato il Preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, a darne comunicazione durante il Consiglio di facoltà del 27 febbraio. Il preside ha anche rassicurato il rappresentante degli studenti, Mariano Anniciello, che l'auletta destinata al laboratorio d'informatica sarà restaurata e destinata agli studenti come aula-studio nel giro di tre o quattro settimane.

Il Preside ha letto la relazione sull'attività svolta nell'anno accademico 1994/95 della facoltà (il primo) durante il Consiglio di facoltà del 27 febbraio. «Ad un anno di distanza, credo si possa affermare che siamo riusciti ad uscire da quella fase di emergenza» che ha caratterizzato la fase di avvio della neo-facoltà di Sociologia, ha asserito il docente. «Ma conta soprattutto che siamo riusciti a dar corpo o consistenza sul piano didattico-scientifico ad un'attività "ordinaria" che si avvicina sostanzialmente alla "normalità" dell'Ateneo». Il preside precisa che forse questo non è un risultato da esaltare ma da non sottovalutare.

L'Ateneo ha contribuito al consolidamento della facoltà attraverso risorse aggiuntive: l'assegnazione di due nuove unità di personale non docente che ha completato e reso funzionante l'Ufficio di Presidenza, di 95 milioni per attrezzature di laboratorio didattico-informatico; di un posto di professore di ruolo di prima fascia; l'installazione di due "box" negli atri della facoltà che ha consentito a tutti i docenti di aver un sia pur minimo appoggio in facoltà.

Il preside ha poi ricordato le iniziative didattico-scientifiche realizzate avvalendosi esclusivamente delle risorse in bilancio e della buona volontà: l'adozione di un principio di "programmazione" per utilizzare al meglio le risorse disponibili; la ricerca sulla leva di immatricolati nell'anno accademico 1994/95 svolto dalla professoressa Enrica Amato, dai collaboratori e soprattutto dagli studenti di Metodologia e Tecnica della ricerca sociale; la realizzazione di un corso di alfabetizzazione all'informatica per laureandi; l'organizzazione di convegni-incontri-seminari

nazionali ed internazionali; iniziative seminariali di cattedra e l'avanzamento o conclusione di importanti progetti di ricerca. Il preside nella relazione ribadisce un vecchio problema: «resta il fatto che attualmente siamo costretti ad operare con una dotazione di docenti di ruolo che non copre neanche gli insegnamenti fondamentali del biennio e quelli obbligatori degli indirizzi attivati dal Corso di Laurea in Sociologia, (...) né peraltro la facoltà è attualmente in grado di offrire alcuna opportunità ai giovani e valenti laureati meritevoli di essere avviati alla carriera accademica». La stessa attivazione dell'indirizzo politico-istituzionale che si aggiungerebbe ai tre già attivati si renderà possibile solo contando su insegnamenti impartiti per supplenza.

Il preside ha reso noto il bilancio di una parte dell'esercizio finanziario del 1995. Le entrate sono state di 42.500.000 lire, la differenza tra entrate e uscite è stata di circa 3.400 lire. Sono stati spesi circa 14.745.000 lire in attrezzature, circa 5.012.000 in programmi Pc, 1.779.000 lire in spese postali, circa 2.841.000 lire in spese di telefono e fax, 1.000.000 per la realizzazione del convegno "Ernesto Di Martino" organizzato dalla prof. Amalia Signorelli, circa 3.318.000 per spese di viaggio, missioni e anticipazioni, circa 13.800.000 in materiale di consumo. Altri 10 milioni sono stati spesi per l'acquisto di un Pc IBM Data display.

Un'assemblea tra preside e studenti Segnali di distensione

Non più documenti botta e risposta tra preside e studenti: si discuterà in assemblea. Non è stata ancora fissata la data per l'incontro tra il preside, il prof. Francesco Paolo Cerase, il corpo docente e gli studenti, ma la prof. Enrica Amato, neo-direttore di dipartimento, ha rassicurato gli studenti che l'assemblea ci sarà. Maggiore pulizia, riparazione del computer dato loro in dotazione e utilizzazione delle aule della facoltà dopo le attività didattiche: le richieste avanzate dagli studenti. Qualche risultato è già visibile. In sostituzione del computer guasto, la prof. Enrica Amato in qualità di direttore di dipartimento ha consegnato al collettivo il 27 febbraio un computer Macintosh con video, tastiera e stampante. Il computer è custodito nell'aula autogestita "Massimo Troisi". Gli studenti hanno presentato un documento con 26 firme di referenti, e non dei responsabili, alla docente in cui hanno proposto di realizzare un corso di informatica autogestito con la collaborazione dei docenti. Dopo il furto del computer del nuovo laboratorio didattico, il corso di alfabetizzazione all'informatica tenuto dal dott. Aldo Eramo è stato infatti sospeso. Altra nota positiva è la ristrutturazione dei servizi igienici nell'ala sinistra del cortile. È stato posto un separé metallico tra lavello e bagno e installato un urinatoio.

Alla risposta negativa del Preside circa il permesso di utilizzare le aule dopo le lezioni, gli studenti attendono fiduciosi l'assemblea per discuterne insieme ai docenti.

Notizie flash

■ La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunirà il giorno 26 marzo alle ore 12 presso la facoltà di Sociologia in via Monte della Pietà.

■ La seduta degli esami di Sociologia dello sviluppo e Sociologia dell'educazione con la dott. Antonella Spanò previsti per il giorno 20 marzo sono spostati al 28 marzo alle ore 14.30. Anche gli esami di Sociologia economica con il prof. Gerardo Ragona e di Sociologia della politica e Sociologia dell'organizzazione con il dott. Roberto Serpieri sono spostati al 28 marzo alle ore 14.

■ La parte generale del programma d'esame di Sociologia economica tenuto dal prof. Francesco Paolo Cerase, concerne la sociologia in relazione all'economia: concezione dell'individuo; problemi fondanti; posizioni metodologiche; questioni aperte. La "nuova sociologia economica". L'approfondimento è relativo al rapporto tra sociologia ed economia nei classici. La parte tematica riguarda la divisione del lavoro, il mercato, le istituzioni. Per la parte generale il testo di studio può essere scelto tra: Addario, Cavalli (a cura di), *Economia, politica, società* edito da Il Mulino, Bologna 1990 oppure Martinielli, Smelser (a cura di), *Sociologia economica*, Il Mulino, Bologna 1995. Inoltre durante lo svolgimento del corso saranno indicate letture sui singoli punti trattati nelle lezioni. Per la parte tematica la trattazione e la discussione sarà svolta a partire dal testo di Polanyi, *La grande trasformazione*, edito da Einaudi, Torino 1974. Per l'approfondimento di un autore classico sono consigliati testi come: Durkheim, *Il lavoro sociale*, edito da New Compton, Roma 1972; Marx, *Il capitale*, Libro I, capitolo XI, XII, XIII, editore Sansoni, Firenze 1989; Weber, *Storia economica* (in particolare la quarta parte), edizione Donzelli, Roma 1993. Per approfondire un autore contemporaneo è consigliato un testo a scelta tra: Bagnasco, *La costruzione sociale del mercato*, Il Mulino, Bologna 1988; Hirschman, *Felicità privata e felicità pubblica*, nuova edizione Il Mulino, Bologna 1995; North, *Istituzioni, cambiamento istituzionale, evoluzione dell'economia*, Il Mulino, Bologna 1994.

■ Le lezioni di Economia politica con la prof. Sandra Caliccia riprendono il 13 marzo.

■ La lettrice di lingua francese Sylvie ha lezione nella facoltà di Sociologia nell'auletta dell'ex laboratorio didattico nei giorni: lunedì dalle ore 14 alle 17; martedì dalle ore 11 alle 14 ed il giovedì dalle 12 alle 15.

«Suture» per la formazione medica

Una settimana di conferenze; cineforum; incontri con registi, allenatori sportivi, giornalisti, docenti di altre facoltà. Un grande appuntamento dal 25 al 31 marzo. Il lavoro frenetico di professori e studenti di medicina

di ETTORE MAUTONE

Riunioni con gli studenti, con i grafici, con gli architetti. Problemi di guardiana da risolvere, incontri febbrili per ottenere arredi, strumenti, allestire stand e videoconferenze. Tutto in nome della scienza. Anzi, della Settimana della Scienza che poi è soprattutto la settimana della formazione del medico. Una settimana che deve diventare il mese, l'anno e il lustro della formazione delle nuove generazioni di camici bianchi. Scadenze e appuntamenti che con un mese di anticipo Gianfranco Tajana, Umberto Giani, Paola Vecchione, Paolo Rubba, Mario Coltorti, stanno definendo per giungere puntuali all'appuntamento del 25 marzo. Fino al 31 vedremo in diretta ciò che sarà la metodologia didattica e le strategie di apprendimento da utilizzare nei prossimi anni. Si sente una strana aria di festa per una facoltà solitamente austera e seria. Un'autentica esplosione di energia da Tajana che intervisteremo dopo.

Ad accogliere la manifestazione sarà ancora una volta l'atrio di Anatomia che ancora conserva qualche reliquia della manifestazione dello scorso anno, quel «Futuro Remoto» che rappresentò forse il segno di una svolta. Ma quest'anno sarà un'altra cosa. Intanto il titolo della kermesse: «Suture». Non chirurgiche però, o meglio soprattutto suture culturali, biochimiche, molecolari, mediche. Suture come il segno di una riunificazione tra il positivismo e l'umanesimo che da secoli di separazione reclamano un nuovo cammino parallelo. Suture è una metafora dunque. Di quelle destinate a cambiare la «normalità» della facoltà di medicina. Normalità che non dovrebbe fare notizia. Troppa docenza e troppo poco apprendimento. Questo il refrain di chi è assediato al quartier generale degli istituti anatomici nel sottolineare il vero significato della settimana di fine marzo.

Insegnamento e apprendimento

Intervista con il prof. Tajana

E' una delle menti più fervide della facoltà collinare. Quando la tabella XVIII non era ancora nata e la pedagogia medica era solo un passatempo da salotto lui faceva lezioni che di magistrale avevano non solo l'affluenza. Le aule ricolme e i registratori protesi a cogliere ogni parola proferta la dicevano lunga sul godimento degli studenti. Il segno che le sue lezioni lasciavano tracce indelebili nelle menti degli studenti.

Troviamo oggi il prof. Gianfranco Tajana con i capelli solo un po' più grigi e qualche chilo in più ma per il resto è il solito fiume in piena. Ha davanti una anteprima del logo ufficiale della Settimana della Scienza, un cuore spaccato in due e suturato da una cerniera di fili. Suture, lo sappiamo. Dopo una piccola riunione con alcuni studenti tutorati ai quali dà appuntamento in Aula Magna per la commemorazione del prof. D'Errico, si concede all'intervista.

Perché il titolo «Suture»?

«Il sottotitolo è una frase di James: "queste profondità profondamente unite da un ponte nonostante la loro diversità": una volta la conoscenza era unica e poi si è frantumata e noi tentiamo di mettere assieme quello che è stato separato. Le suture sono di tipo mentale ma anche di tipo biochimico. E poi ci fu detto che avevamo trascurato il versante chirurgico della medicina. Ma il concetto di sutura va inteso in senso estremamente ampio. Dunque unione tra le conoscenze e tra le facoltà. Tra le facoltà perché oltre a questa c'è quella di Caserta, quella di Farmacia e quella di Catanzaro. In più abbiamo dodici antenne piazzate in varie parti d'Italia e collegate in tempo reale con loro. Un esempio può essere quello che realizzeremo con Farmacia. Alcuni studenti e medici andranno lì e dalle foglie di belladonna estrarranno la atropina e dopo aver fatto un precipitato faranno la cromatografia e infine il saggio biologico sull'intestino isolato. La computer grafica la farebbero se non ci fosse stato l'incendio che ha distrutto due piani di Farmacia».

Il punto coagulante centrale sarà il cineforum con spezzoni di film «blobbati» dai titoli suggestivi come «Il navigatore della mente e altri eroi», «ma che fine ha fatto il dottor Kildare» (un esempio di attiva medicina al cinema, poi ancora «Mamma ho perso la scienza», «Il medico e lo stregone» e «L'analista in celluloido», con la partecipazione di Pappi Corsicato, di Martone, di Tatafiore, «vorremmo avere una lezione magistrale da Salvatore. E abbiamo anche invitato persone autorevoli che fanno formazione in altri contesti. Come Velasco ad esempio, l'allenatore della nazionale di pallanuoto, per farci fare una lezione sulla mentalità vincente in un gruppo, Blasi responsabile della

nazionale italiana di tiro al piattello e che farà "Pull, lo Zen e l'arte della precisione" che darà un saggio su come si controllano i livelli di adrenalina in piccoli gruppi. Poi Daniel Horen su come si gestisce una grande orchestra e Salvatore su come si gestisce un set cinematografico. Forse ci sarà anche Indro Montanelli che ci dirà come si gestisce la formazione all'interno di un giornale».

A quanto pare si tratta di una settimana che è partita tre mesi prima e che durerà altri tre mesi dopo. Perché tutti questi germi continuano a vivere come espressione morbiforme di una situazione.

«Quello che è interessante è anche il fatto che già nel corso di questo convegno organizzeremo l'approfondimento del prossimo anno. Si chiamerà "form-azione" e lo faremo contemporaneamente in tutta Italia. L'obiettivo è di scambiarsi i docenti. Ferma restando una massa critica di docenti che rimarranno in facoltà e che dovrebbe rappresentare un embrione di quello che sarà l'istituto italiano per la formazione del medico».

E' una vera e propria rivoluzione quella che si sente nell'aria allegra di questo prelude della Settimana della Scienza. Anni luce lontano dalle scartoffie e burocrazia. Tajana parla da uomo libero dell'università con una grande voglia di innovazione e che si vuole tirare fuori e proporre dei modelli di formazione.

«I momenti fondamentali della settimana della scienza - conclude Tajana - saranno i forum sulla didattica».

Bastano i titoli per capire di che si tratta: «La didattica non paga» quali sono i reali indicatori della capacità di formare «quotation index impact factor», «i docenti possono o debbono valutare i docenti» «Quiz a risposta multipla che cosa esplorano veramente» con il sottotitolo «stiamo forse selezionando una generazione di imbecilli». E, infine, un rapporto dell'OM che dice che un medico utilizza dall'accademia dal 2 all'8% - è forse giunto il momento di rivedere i curricula? Conferenze che verranno fatte qui e che saranno tenute in tempo reale in altre facoltà dovrebbero poi produrre un documento finale da inoltrare agli organi competenti per rivendicare delle riforme «Per ora stiamo registrando molte adesioni tra docenti che vogliono parlare chi della immunologia, chi della immunocitochimica ecc. Non si è capito che il problema è come fare a far apprendere la immunocitochimica».

Dalla didattica alla formazione dunque per ribadire che se un docente che parla per un'ora, anche se bene o benissimo, non c'è nessuna prova che la gente abbia capito. Una cosa è insegnamento, un'altra è apprendimento.

La didattica non paga

Giani si avvia per le scale. Sta andando a contattare la «Telecom» per organizzare la multiconferenza in simultanea che dovrebbe permettere il collegamento tra Napoli, Bari, Padova e Roma (Sia la Sapienza che la Cattolica).

«Scusami, mi devi seguire, ho dimenticato di telefonare a Michele Santoro, lo vorrei invitare. E' forse l'unico esempio di uomo della comunicazione che ha sperimentato nuovi strumenti mediatici confluenti tra loro. I risultati nessuno ancora si è preoccupato di analizzarli».

Già, un terreno inesplorato quello degli effetti, dell'utilizzo dei sistemi multimediali sull'apprendimento, certo ma che c'entra la medicina? «C'entra eccome - la Giani - E non solo per lo studio della medicina. La settimana della scienza sarà infatti aperta anche a studenti di altre Facoltà, collegati in simultanea con noi».

«Il computer non è solo uno strumento come lo vediamo comunemente - continua Giani - Una delle possibilità di interazione offerte da un terminale è quello cosiddetto stud alone, cioè ci si mette davanti ad un video e il computer, sollecitato a dare informazioni, in qualche modo comunica con l'uomo. Attraverso un libro elettronico ad esempio. Per questo abbiamo invitato alla settimana della scienza anche il prof. Marano e la professoressa Pastore della Cattolica di Roma per presentare il loro libro elettronico sulla radiologia. Una seconda possibilità di utilizzo del computer è quello computazionale, per l'apprendimento interattivo tra docente - macchina e studente. L'interazione è in tal caso attiva, può modificarsi a seconda delle caratteristiche individuali. Lo studente non viene così appiattito su metodi di valutazione come sono i quiz i quali non misurano affatto la capacità di ragionamento».

Insomma il computer è diventato contemporaneamente televisione, dibattiti, sondaggi e internet Multimediale, no?

«Il problema è mettere insieme i media, il che congloba la comunicazione via etere, il calcolatore in quanto tale, la trasmissione via cavo attraverso Internet e la trasmissione via cavo attraverso le videoconferenze. E' un problema tecnico, ma bisogna riempirlo di contenuti. Utilizzare una lavagna luminosa è altro dall'analizzare le potenzialità sull'apprendimento umano della multimedia, stilare un programma e un progetto e applicarlo alla realtà di una data popolazione studentesca è ancora un passo in più». Ma lo dicevamo prima, un territorio inesplorato, non esistono ancora teorie su tutto ciò.

«Io voglio sviscerare questo tipo di problematica e non è una cosa facile. Vorrei almeno che ci fosse una riflessione, vorrei avviare un progetto di costituzione di un consorzio di Facoltà mediche impegnate nella realizzazione di un modello di didattica innovativa a distanza».

Dunque l'apprendimento della scienza deve essere interpretato come il normale lavoro di formazione in una Università. Si torna a parlare con insistenza di canali paralleli, di «student centered», di piccoli gruppi, di tutori. Tutte iniziative che già si è tentato di realizzare altrove. Quello che cambia è il metodo. Come fare interagire tra loro discipline separate tra loro? Comunicazione, suture da realizzare tra docenti e studenti, tra facoltà e facoltà, tra l'interno (dei santuari del sapere) e l'esterno della mediocrità che ci circonda. Tutto pur di evitare che uno studente, alle soglie della laurea, non sappia mettere mano sul paziente nemmeno per una intramuscolo. Inutile negarlo: spesso quello che ancora accade anche nelle facoltà mediche. I motivi? Non sono solo nella mancanza di progettualità didattica. E' soprattutto di formazione che si ha bisogno. La didattica è solo una parte. Non tutti i docenti sono disposti o capaci a cambiare mentalità, non tutti sono disposti a rinunciare al ruolo centrale che una volta gli apparteneva. Perché chi la didattica come si deve e sperimenta continuamente un approccio più evoluto ai meccanismi che intervengono nella formazione di un uomo che deve curare le persone, difficilmente fa carriera. I lavori sperimentali sulla didattica danno tono ai curricula, certo ma si rischia di rimanere per sempre ricercatori pur lavorando tantissimo.

Notizie flash

■ L'ufficio tecnico della Facoltà di Medicina ha deciso di darsi «una mossa» sul fronte della attivazione del sistema radiotelevisivo per la didattica a distanza nei Diplomi di laurea. La Rai all'99% ha promesso i ponti radio.

Il che significa che si potrà arrivare fino a Polla. Il Rettore ha già inoltrato formale richiesta alla Rai e quindi è probabile che l'iniziativa vada finalmente in porto. Un altro consorzio è partito con un'analoga iniziativa da estendere a tutto il centro-sud.

■ Si è tenuto la scorsa settimana un Consiglio di Corso di laurea nel quale si è parlato soprattutto della Settimana della Scienza e che è approdato alla costituzione di un Laboratorio permanente per la pedagogia medica che dovrà avviare un programma di continuità con i tempi portati al centro della kermesse di fine marzo. La prof. Vecchione e il prof. Vecchio sono i principali referenti.

■ I locali della ex mensa di Clinica Medica sono stati visitati dal Rettore su invito del prof. Mario Mancini. Il contenzioso è tra Università e Azienda. La prima, con in testa gli studenti, vorrebbe fare di quei locali aule studio. La seconda vorrebbe destinarli ad uffici.

Lo coordinerà la professoressa Anna Sgroso Un osservatorio per la Didattica Sbarramento, la proroga non passa

Sempre maggior importanza sta assumendo il ruolo dell'osservatorio per la didattica soprattutto in questa delicatissima fase di ammortamento del nuovo regolamento ancora zoppicante. E che la didattica sia al centro dell'impegno della facoltà ne è convinta anche la prof.ssa **Anna Sgroso** docente di Fondamenti ed applicazioni di Geometria descrittiva, direttrice del Dipartimento di Configurazione, membro del Comitato di Presidenza e neo coordinatrice delle attività della commissione didattica di recente ribattezzata "Osservatorio per la didattica". Un'esperienza decennale alle spalle sia nel campo della docenza che in quello della ricerca che consente a questa professoressa "di ferro" di valutare fino in fondo la portata del nuovo ordinamento e, perché no, di indicare correttivi da apportare. Con lei parliamo dell'attività dell'Osservatorio Didattica. «Quando il Preside ha chiesto a noi docenti di segnalare le attività che avremmo voluto svolgere all'interno dei diversi organi della facoltà, sono stata proprio io a proporvi per questa commissione ritenendo che la didattica sia un tema da non trascurare. Avendo il prof. Arcangelo Cesarano, da anni coordinatore di questa commissione, chiesto di non essere riconfermato nel suo ruolo, da quest'anno toccherà a me coordinare l'osservatorio». Osservatorio che, come detto in precedenza, sta acquistando un peso sempre maggiore «già a partire dallo scorso anno il Consiglio di

facoltà si è dimostrato molto sensibile al lavoro svolto dalla commissione ratificando quasi in tutti i casi le nostre richieste». L'obiettivo per quest'anno è di dare maggior peso alla rappresentanza studentesca. «Nell'ultima seduta del 29 febbraio ho incontrato una delegazione di studenti in attesa davanti all'auletta in cui si riunisce la commissione studenti venuta a perorare la causa della richiesta di slittamento dei termini per lo sbarramento», proroga tra l'altro non concessa, come prevedibile per impossibilità burocratiche, «non ci è stato possibile far assistere gli studenti alla riunione per motivi di spazio ma vogliamo che loro restino i nostri principali referenti». Per questo a marzo si terrà un incontro pubblico tra la commissione che proporrà le modifiche al nuovo statuto ritenute opportune e gli studenti che potranno discutere i relativi correttivi: un lavoro di squadra dunque per arrivare con maggiore convinzione all'esame del Consiglio di facoltà. Non molti gli argomenti finora trattati nelle riunioni svoltesi, «abbia preferito darci degli obiettivi prima di scendere nel dettaglio organizzando un lavoro omogeneo». Tre però le questioni già sul tavolo: sbarramento, tesi e percorsi didattici. «Per

quest'anno non è stato purtroppo possibile accordare un'ulteriore proroga per mettersi in regola con gli esami: motivi di segreteria lo hanno impedito. Siamo però già al lavoro per modificare l'attuale sbarramento: proporremo infatti oltre che lo slittamento dei termini anche la liberalizzazione degli esami da sostenere per accedere al II ciclo, fermo restando il principio della propedeuticità». Proposte tutte da verificare «perché la legge ci lascia poco spazio. Abbiamo già operato un abuso riducendo il numero degli esami obbligatori da 9 a 8». Maggior ottimismo sui percorsi didattici «abbiamo ottenuto una notevole proroga per la presentazione dei percorsi. Ci è sembrato più che giusto accogliere le obiezioni degli studenti sulla coincidenza delle scadenze per lo sbarramen-

to e per la presentazione dei piani di studio. Se non sanno ancora se saranno ammessi possono presentare un piano?». Percorsi didattici tra l'altro molto articolati «fin troppo. È vero che i ragazzi hanno una vasta scelta e percorsi molto articolati ma la troppa varietà rischia di disorientare. La commissione sta lavorando perché alcuni dei percorsi previsti vengano accorpati». Perplesità sulle lauree senza tesi «siamo ancora in una fase sperimentale è vero, ma i risultati dei primi esperimenti sono molto deludenti. Al punto che io stessa ho chiesto in un caso di non confermare il punteggio ottenuto dalla media degli esami e di abbassarlo. Lo spirito di queste nuove lauree non è stato ancora capito appieno per cui i curricula presentati erano del tutto insufficienti. È mancato il coordinamento con il relatore, la documentazione è risultata frammentaria e senza consequenzialità. Lo stesso colloquio orale è stato vago senza una vera e propria aderenza alla preparazione dei candidati. In casi come questi come si fa a confermare la media?». L'alternativa è rimandare il laureando a casa? «Non questi estremi, ma abbassare il punteggio forse sì. È un regolamento ancora tutto da interpretare». Ancora pro-

Commissione didattica

La "Commissione didattica" è composta quest'anno dai professori **Paolo Belli, Alberto Izzo, Vittorio Coti Zelati, Maria Raffaella Pessolano, Anna Sgroso, Luigi Piemontese, Aldo Avena, Virginia Gangemi, Mario Coletta, Attilio De Martino e Sergio Sibillo**.



Il Preside Siola

poste sul tavolo della commissione «stiamo ora lavorando sulle discipline scientifiche: da Statica a Scienza fino a Tecnica anche se il prof. De Martino ci ha spiegato che Tecnica delle Costruzioni non è accorpabile nella stessa area disciplinare. La risposta più immediata da dare agli studenti riguarda Scienza oggi scorporata in due per ottenere un monte ore ragionevole: resta però il problema dell'esame finale. È giusto caricare gli studenti del peso di due esami distinti o sarebbe, come credo, più opportuno che il corso fosse scorporato ma l'esame restasse unico? Alcuni docenti credono purtroppo che la riduzione del monte ore a 60 ore non comporti un adeguamento dei programmi ma di dover dire più velocemente le stesse cose di un corso a tempo pieno». Abbiamo fino ad ora parlato del nuovo ordinamento ma dei vecchi iscritti non si parla «purtroppo anche in questo caso la legge è molto restrittiva. Non sarà possibile istituire dei corsi paralleli per i vecchi iscritti ma troveremo ugualmente il modo di non penalizzarli».

Ida Molaro

Comitato di Presidenza

È stato ufficialmente istituito il Comitato di Presidenza nelle persone dei professori **Uberto Siola, Michele Capobianco, Stella Casello, Gabriella Caterina, Arcangelo Cesarano, Guido D'Angelo, Attilio De Martino, Antonio Di Nola, Luigi Fusco Girard, Benedetto Gravagnuolo, Romano Lanini, Anna Sgroso**, in rappresentanza delle diverse aree disciplinari e da tutti i rappresentanti degli studenti presso il consiglio di facoltà. Il Comitato sollecitato illo tempore dal Preside Siola al momento della sua ultima rielezione e voluto all'unisono dai docenti, sostituisce di fatto l'organo della Giunta di Presidenza. Il neonato organismo si compone di 11 membri, più il Preside, che hanno il compito di coadiuvare lo stesso nella gestione della facoltà decongestionando di fatto le incombenze di Siola ed operando un allargamento della base decisionale. A differenza della vecchia giunta di Presidenza, ove il Preside si limitava sostanzialmente a proporre ai membri gli argomenti da votare in sede di Consiglio di facoltà con una fase dibattimentale assai ridotta, il Comitato di Presidenza assume un peso più incisivo sulle scelte del Preside. I docenti che affiancheranno il Preside nella gestione della facoltà sono tutti volontari autoselezionatisi nell'ambito delle diverse aree disciplinari e dei Dipartimenti di provenienza. Di fatto il nuovo organismo oltre ad ampliare come già detto la base decisionale, opera una semplificazione dei compiti altrimenti svolti da un alto numero di commissioni fino ad oggi operanti. Molte delle funzioni infatti svolte dalle commissioni stesse diventano di competenza del comitato: prima tra tutte l'osservatorio sulla ricerca, un vero e proprio occhio sul mondo della ricerca in grado di coordinare l'intera attività intellettuale della facoltà altrimenti disperso nelle pure importanti ma isolate realtà dei Dipartimenti.

Brevi sugli esami

- **Statica** (prof.ssa Gelsomina Colantuoni): anticipata, su richiesta degli studenti la seduta d'esame del 25 marzo al 4 dello stesso mese. I prossimi appelli si terranno nei giorni 6 maggio e 1 luglio.
- **Tipologia strutturale** (prof. Francesco Abbate): il calendario d'esame riportato di seguito è in vigore per i soli studenti regolarmente iscritti al corso. La verifica della reale appartenenza al corso avverrà al momento della prenotazione. Per ogni seduta è previsto un numero massimo di 15 studenti. Preappello: 14 e 29 maggio, 4, 11, 18, 20 (data di recupero) e 25 giugno, 2, 8 e 9 luglio, 15 e 29 ottobre, 9 e 26 novembre, 10 dicembre (data di recupero), 11 e 25 febbraio 1997, 10 marzo 1997 (data di recupero).
- **Costruzione di Opere di architettura** (professori Francesco Cassese ed Aldo Capasso): gli esami si terranno nei giorni 14, 22 e 29 marzo alle ore 9,30.
- **Correzioni. Statica** (prof.ssa Gelsomina Colantuoni): continuano il lunedì ed il venerdì le esercitazioni per il corso di Statica della prof. ssa Colantuoni nell'aula T3 nel cortile di palazzo Gravina. A svolgere le correzioni sarà il prof. Ennio De Rosa.
- **Inglese** (colloquio). Per rispondere alle domande di quanti ci chiedono in cosa consista il colloquio di lingua pre-laurea ci siamo rivolti alla Presidenza della facoltà: «attualmente il colloquio in inglese che lo studente deve sostenere prima di laurearsi, viene effettuato dallo stesso relatore che è poi tenuto a dare notizia dell'avvenuto superamento contemporaneamente al nullaosta per la laurea un mese prima della seduta». Quasi tutti i docenti della facoltà parlano correntemente inglese, anche perché per loro anni fa questa materia rientrava tra gli esami da sostenere con tanto di corso ufficialmente istituito, ma nei casi rari in cui il docente relatore non si senta in grado di esaminare il laureando, questi dovrà sostenere l'esame con una commissione appositamente nominata dalla facoltà.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LLOY 19
(PIAZZA MONTEOLIVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5624419

Geologia Ottanta milioni per i laboratori

Geologia: ottanta milioni per i laboratori didattici. Sono passati già quattro anni da quando a Geologia sono iniziati i corsi del Nuovo Ordinamento e quattro anni da quando furono avanzate le prime richieste di sovvenzioni per le attrezzature dei laboratori didattici. Si è dovuto aspettare, è vero, ma ne è valsa la pena. «Quando è entrato in vigore il nuovo Corso di Laurea a cinque anni - dice il prof. Antonio Rapolla, Presidente del Corso di Laurea - non c'era niente. Niente che potesse essere utilizzato per le esercitazioni dei corsi, mancavano dei calcolatori, c'erano pochissime carte a disposizione...».

Gli studenti si erano spesso lamentati della mancanza anche delle cose più semplici come carte geologiche sulle quali potersi autoesercitare. Poi dell'impossibilità di utilizzare un computer se non per le tesi.

«I fondi sono stati chiesti al Rettorato già da tempo; ora sono arrivati e abbiamo potuto attrezzare le due nuove aule-laboratorio, la Ad1 e la Ad2. Il materiale è già stato trasportato tutto nelle aule, tranne alcune cose che sono ancora qui imballate», continua Rapolla. Ma cosa è stato acquistato con precisione? Quali sono le attrezzature nuove delle quali gli studenti potranno usufruire?

Nell'aula-laboratorio Ad1 ci saranno: tre microscopi stereoscopici; un microscopio stereoscopico connesso ad un sistema formato da telecamera a colori, un Tv a quattro testine e record di riavvolgimento; trentadue fogli della Carta Geologica d'Italia; quattro PC Intercompt 486/33 con monitor a colori; uno stereoscopio pieghevole.

Per l'aula-laboratorio Ad2, invece, il materiale è il seguente: un apparecchio ad ultrasuoni; quattro PC 486/33 con monitor a colori; una bilancia elettronica; una politrice prelevatrice con piatti da 8"; una stufa per sterilizzazione ed asciugatura dei campioni; quattro microscopi polarizzatori monocolori.

Inoltre è stata fatta richiesta per l'acquisto di una troncatrice per l'aula di Paleontologia, la G4 e per la quale è in corso la gara d'appalto.

Tutto il materiale verrà utilizzato nelle ore di esercitazione o dei laboratori delle varie materie. Le aule non sono grandi, hanno posto per una trentina di studenti. «Con il calo delle iscrizioni sarà più agevole per gli studenti utilizzare queste attrezzature», dice il professor Rapolla.

Con il tempo, quindi, le cose si sono aggiustate e, pare, continueranno a migliorare: le nuove leve di geologia troveranno una situazione sempre più agevole!

Valentina Di Matteo

Cambio al vertice a Fisica Lascia Elena Sassi, arriva D'Ettore Piazzoli



Cambio della guardia improvviso a Fisica. Dopo le dimissioni del Presidente di Corso di Laurea Elena Sassi, giovedì 29 febbraio e venerdì 1 marzo si sono svolte le votazioni per il rinnovo della carica ed è stato eletto il professor Benedetto D'Ettore Piazzoli, docente di Esperimentazioni di Fisica II. Dopo circa due anni quindi la Sassi ha lasciato la Presidenza ma si tratta di un cambio nel segno della continuità. Non si prevedono scossoni dunque a Fisica. Questa l'opinione della Sassi «La transizione è avvenuta in modo del tutto tranquillo, tutti sono stati d'accordo ed il professor D'Ettore Piazzoli è stato eletto praticamente all'unanimità». D'altronde sempre secondo la Sassi tutto questo era già nei patti. «Improrogabili impegni di ricerca mi hanno impedito di continuare a presiedere il Corso di Laurea in Fisica che è uno dei più complicati dell'intera Facoltà ma i miei colleghi sapevano perfettamente che io avrei dovuto lasciare ed anzi sono rimasta anche più di quello che avrei dovuto. Il professor D'Ettore Piazzoli è persona che io stimo e che credo saprà gestire in modo ottimale il Corso di Laurea. Comunque c'è una indubbia continuità tra me e lui e credo proprio che il Corso di Laurea non ne risentirà minimamente».

Qual è il bilancio di questi due anni?

«Non sto ovviamente a me dire se ho lavorato bene o male. Devono essere i colleghi a giudicarmi. Da parte mia ho sempre profuso il massimo dell'impegno, della mia competenza e dell'esperienza che ho accumulato in tanti anni di insegnamento. Credo comunque di non aver demeritato». Il clima che si vive al Dipartimento di Fisica alla Mostra d'Oltremare è molto buono, il rapporto tra docenti e studenti, forse anche in conseguenza dell'esiguo numero di questi ultimi, è stato ottimo e senza dubbio parte del merito va alla professoressa Sassi. Di lei i colleghi dicono che come Presidente è sempre stata molto professionale; i ragazzi invece che è stata disponibile alle loro richieste ed esigenze e soprattutto che è sempre presente al dipartimento. Non sono complimenti da poco e per il professor D'Ettore Piazzoli non sarà certamente facile sostituirli.

Ma quali sono i problemi che dovrà affrontare, quali le questioni ancora irrisolte del Corso di Laurea in Fisica? Nessuno meglio del Presidente uscente può dircelo.

«Il trasferimento a Monte Sant'Angelo è senza dubbio il problema più grosso che il nuovo Presidente dovrà affrontare. Secondo le informazioni che sono a nostra disposizione è prevedibile che massimo entro un anno almeno una parte della fisica verrà trasferita. Naturalmente ciò avverrà in maniera molto graduale e quindi per un certo periodo il Dipartimento sarà dislocato in due sedi. Alla frammentazione già grave della Facoltà di Scienze andrà quindi ad aggiungersene un'altra. In conseguenza di ciò, gestire il Corso di Laurea sarà ancora più difficile di adesso e il compito di un presidente è certamente quello di organizzare. Bisognerà coordinare tutti gli insegnamenti e poi ottimizzare al massimo le strutture a nostra disposizione che non sono certamente molto abbondanti». E poi? «L'altro problema nostro è quello di completare l'attivazione del nuovo ordinamento. L'anno prossimo dovrà appunto essere attivato il quarto ed ultimo anno e solo allora potrà finalmente essere completato il processo di rinnovamento e di rilancio del Corso di Laurea in Fisica».

Paolo De Luca

Nuovo ordinamento ad Agraria Prove scritte: due partiti Favorevoli e contrari

Dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento didattico gli studenti di Agraria si misurano con gli esami scritti. La trasformazione di molti esami monodisciplinari in corsi integrati costringe i professori a tagli significativi dei programmi e prove esonerative durante i corsi che nella maggioranza dei casi sono scritte. Il dibattito tra studenti e professori su questo argomento, e sulla validità o meno delle prove scritte rispetto a quelle orali, è ormai divenuto storico. Ora che il problema si ripropone, una attenta riflessione sull'argomento è parsa a tutti necessaria. Gli studenti intervistati si sono divisi più o meno equamente tra il partito dei favorevoli e quello dei contrari agli esami scritti. Giuseppe Mele, studente del 2° anno, pienamente coinvolto nel cambiamento del suo Corso di Laurea, pensa che «bisogna distinguere i vari tipi di esami che si stanno affrontando, ci sono esami come matematica fisica o chimica, che naturalmente richiedono una prova scritta ed una orale. I corsi integrati che abbiamo sostenuto e che dovremo sostenere con prove scritte esonerative possono essere esaurientemente organizzati in questo senso, in modo tale da evidenziare la preparazione dello studente». Rosaria Niscl, studentessa del 4° anno, sottolinea altri aspetti positivi, ma anche qualche dubbio. «Ciò che più mi preoccupa nel dover affrontare l'esame orale è trovare il professore con un umore sbagliato. Del resto si arriva agli esami sempre così carichi di tensioni ed emozioni che si finisce per essere penalizzati in partenza». Molti però sono pronti a riconoscere che con un esame orale si hanno maggiori possibilità di evitare argomenti, o parti di programma, che si conoscono meno, portando il discorso un po' dove si vuole. Il timore più diffuso tra gli studenti resta comunque quello di essere discriminati. «Quello che più mi innervosisce - dice Rossana De Rosa,

anch'essa studentessa del 4° anno, - è che a volte i professori guardano il libretto prima di darti il voto, o tendono ad aumentarlo o diminuirlo per una maggiore o minore simpatia nei tuoi confronti». Dall'altra parte della barricata le perplessità non mancano, anche perché la riduzione dei programmi e la correzione delle prove scritte hanno richiesto senza dubbio un lavoro maggiore. La prof.ssa Giovanna Carratù, docente di Fisiologia delle piante coltivate, esame che da quest'anno è stato accorpato con Biochimica agraria, si dichiara molto preoccupata e denuncia una difficoltà nel comprendere direttamente dalle prove scritte la reale preparazione dello studente. Non può essere trascurato che ormai da decenni nelle Facoltà europee gli esami si sostengono attraverso prove scritte, ed è egualmente vero che è solo nel nostro paese che l'esame è interpretato nei modi che conosciamo. Tuttavia il prof. Pasquale Lombardi, anch'egli sensibile alle difficoltà degli studenti, si mostra cauto nell'appoggiare gli esami scritti a discapito di quelli orali. Egli sostiene che se si vuole ottenere dei buoni risultati dalle prove scritte bisogna porre domande intelligenti, in grado di evidenziare la preparazione degli studenti, ma è necessario che questi siano dotati di poteri di sintesi, di organizzazione e proprietà di linguaggio, cosa che non sempre hanno. Del resto applicare in Italia un sistema solo perché apparentemente ci avvicina all'Europa è senza dubbio un errore, o quanto meno una leggerezza. È difficile stabilire se gli studenti si avvantaggeranno di questo cambiamento. Sarà solo il tempo a dirlo. Lo sostiene lo stesso prof. Alessandro Santini, presidente della Commissione paritetica. Staremo a vedere. Eppure la sensazione che si respira è che il detto latino "verba volant, scripta manent" stia un po' scomodo a tutti.

Stefano Pascucci

Vertenza lettori. Presidio durante il Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio

Contratti a tempo determinato, 844 mila lire al mese, 350 ore annue, tredici licenziamenti

"Tutte le lingue del mondo meno quella dei diritti"

Gli studenti: "Se la lingua non la impariamo, la seconda rata non la paghiamo"

Una giornata decisiva per la vertenza lettori, lo scorso 28 febbraio. Finalmente, durante una seduta del Consiglio di Amministrazione, le parti, Rettore e lettori madrelingua, si sono confrontate. Sembra avviarsi alla soluzione, dunque, lo scontro sul tipo di contratto da applicare che ha tenuto gli studenti senza lezioni di lingua, dall'inizio dell'anno accademico, e i lettori senza stipendio.

Una manifestazione colorata, che ha visto la partecipazione di molti studenti e lettori non soltanto dell'Orientale, ha accompagnato, per tutta la sua durata, la seduta del Consiglio. In un secondo incontro, il 5 marzo, il Rettore Adriano Rossi, ha ricevuto una delegazione di lettori, in via ufficiale, riconoscendoli implicitamente come rappresentanza sindacale.

"Non abbiamo voce, non abbiamo rappresentanti" - si sono lamentati i lettori assiepatisi in via Marchese Campodisola, nella rumorosa "autoconvocazione" del 28 febbraio. Cartelloni, striscioni di protesta a testimonianza di un disagio che ha passato il segno; che mina la stessa sopravvivenza dei lettori e delle loro famiglie a Napoli.

"Tutte le lingue del mondo meno quella dei diritti" è la scritta di uno striscione. "Signori Consiglieri, non siete Rossi dalla vergogna?", "I lettori non sono in saldo", "Un'Università senza lettori è fatta di lingue morte", "Napoli si avvicina all'Europa e l'IUO se ne allontana", leggiamo sui cartelloni appesi al collo dei manifestanti; gli studenti, nel frattempo, gridano slogan sotto le finestre del Rettorato: "Se la lingua non la impariamo, la seconda rata non la paghiamo".

"Non abbiamo avuto alcuna notizia dal Rettore, ormai già dal 16 gennaio - ci dice Alexandr Urusov, lettore di russo - e il nostro contratto è scaduto a dicembre, così migliaia di studenti sono rimasti senza lezioni di lingua e, a volte anche di grammatica; non si tratta di esercitazioni, come qualcuno fa apparire, ma di vere e proprie lezioni". "Solo dopo forti pressioni il Rettore ha accettato di incontrarci, dopo un mese e mezzo di assoluto silenzio! - aggiunge Carolyne Peyron, lettrice di Francese - La proposta fattacci dall'Amministrazione non rispetta la nostra dignità di lavoratori: soltanto alla Federico II e all'IUO, i lettori sono assunti con contratto a tempo determinato; mentre in tutta Ita-



Un incontro all'Aula Matteo Ripa

lia, in ottemperanza alla legge 236 del '95 e delle sentenze europee, i collaboratori madrelingua hanno contratti a tempo indeterminato, con tutti i diritti che ne derivano. Non possiamo accettare una proposta di 844.000 lire mensili, per un totale di 350 ore annue: il lavoro triplice e il compenso netto si riduce; non ci offrono neppure garanzie di continuità".

La tensione è forte e i let-

tori non sono intenzionati a cedere. "L'atteggiamento del Rettore Rossi è veramente intransigente - si sfoga un lettore di Inglese - non ha voluto riceverci per mesi! Nel frattempo, il servizio offerto agli studenti peggiora: si forniscono loro sempre meno strumenti e il monte-ore di lingua che ogni studente segue all'anno è appena di 40 ore in media; un laureato dell'Orientale, quin-

In agitazione il personale

In agitazione dal 26 febbraio il personale non docente dell'Orientale.

Motivo della mobilitazione è la destinazione del fondo miglioramento servizi per il '96.

I termini della vertenza sono stati discussi dai lavoratori in un'assemblea, il 28 febbraio e, appurata la disponibilità dell'Amministrazione, le forme di agitazione sono rientrate, fino al 7 marzo. Al momento in cui scriviamo, la questione non è ancora stata chiusa definitivamente, ma si avvia a soluzione.

"Il fondo per il miglioramento servizi - ci dice Aldo Accurso, della Uil Università, a capo della Segreteria studenti - va distribuito tenendo conto delle esigenze globali dell'Istituto; invece il Rettore e il Direttore Amministrativo hanno emesso un decreto, un atto unilaterale, e in cui si individuano dei servizi da incentivare comunque, senza discuterne con la parte sindacale. Perciò abbiamo attuato delle forme di lotta sopprimendo quelle attività "aggiunte", in miglioramento dei servizi offerti all'utenza. Il Rettore, però, si è detto disposto ad aprire subito il dibattito con i Sindacati e la questione si dovrebbe sbloccare presto".

Non così ottimisti i partecipanti all'assemblea: "Il Rettore Rossi è un amministratore, non l'imperatore Adriano! La gestione del fondo va definita con i lavoratori", si sfoga una impiegata.

"I provvedimenti che incidono sulle condizioni di lavoro - precisa Andrea D'Andrea, rappresentante per la Cgil del personale non docente in Consiglio di Amministrazione - rientrano nella contrattazione decentrata e non possono essere decisi unilateralmente. Il fondo in questione, 190 milioni per il '96, serve proprio a coprire le prestazioni aggiuntive rese dal personale al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti dall'ateneo. In concreto, rappresenta la copertura, ad esempio dell'apertura prolungata delle biblioteche, delle turnazioni aggiuntive degli uscieri, etc... Il Sindacato non voleva che il fondo fosse distribuito per gruppi di funzioni; si preferiva razionalizzare l'incentivazione, tenendo presente le esigenze complessive. Inoltre, il provvedimento unilaterale è fuori dalla normativa prevista; al massimo, in assenza di accordo tra le parti, avrebbero dovuto intervenire il Ministero e il Sindacato nazionale. Il disagio creato agli studenti è stato poi minimo; difatti, non si sono intaccate le prestazioni ordinarie, ma solo le attività incentivate, e per un tempo brevissimo".

Il risultato è che l'Amministrazione è tornata sui propri passi con la sospensione della ratifica del decreto con cui si individuavano i servizi da migliorare: nel mese di marzo si firmeranno decreti contrattati bilateralmente.

(S.C.)

di, ha seguito solo 120 ore di lezioni con lettori madrelingua, complessivamente. Dove finisce il prestigio dell'Istituto? Allora, si ammetta che offriamo una laurea solo in letteratura, non in lingua".

Cosa chiedono i lettori?

"Rifiutiamo nettamente la proposta del Rettore e i 13 licenziamenti previsti - ci dice "Vicky", Victoria Primhak, la lettrice di Inglese che ha esposto le ragioni della categoria in C.d.A. - e abbiamo chiesto di aprire una contrattazione decentrata che porti alla sigla di un contratto a tempo indeterminato, fin dal primo rapporto. Non riconosciamo il contratto nazionale siglato ma non ancora sottoscritto (si tratta solo di un'ipotesi d'accordo che è stata respinta da tutti i lavoratori). La nostra proposta è un orario annuale di 350 ore, con uno stipendio mensile di 1.500.000 lire nette.

Vogliamo solo il rispetto di diritti elementari, riconosciuti da una legge e da più sentenze comunitarie. Il contratto a tempo indeterminato ci garantisce dal licenziamento senza giusta causa, ad esempio, e risolverebbe il problema dei permessi di soggiorno per i colleghi extra comunitari. Riteniamo necessario anche il blocco delle assunzioni per il '96: è inutile attivare nuove lingue se non ci sono i soldi per pagare i "vecchi" assunti!

Infine, proponiamo l'istitu-

zione di una commissione paritetica, dal momento che non abbiamo nessun rappresentante".

Solidarietà ai lettori è venuta dagli studenti che hanno diffidato il Rettore dal mantenere uno stato di cose che li penalizza, altrimenti, agiranno presso il Tar per riavere indietro i contributi già versati per i corsi di lingua.

"Nel bilancio previsionale per il '96 - fa sapere Emiliano di Marco, rappresentante degli studenti in C.d.A. - era stato stabilito un aumento di 400 milioni (da 200 a 600 milioni stanziati) per fornire il servizio mensa ai docenti e ai ricercatori. Questo aumento è stato giudicato illegittimo dal collegio dei revisori e potrebbe essere stornato a favore dei lettori. Almeno apparentemente, questa sembra esser l'orientamento prevalente in Consiglio".

Questa è anche la speranza di Pangea, associazione studentesca che ha espresso subito solidarietà ai lettori: "Assurdo - scrivono in un comunicato al Rettore - è che l'Orientale, fondandosi su una tradizione di studi orientalisti e africanisti, e su una grossa competenza nel settore internazionalistico, si privi proprio di una delle componenti che rappresentano la sua stessa ragione di vita: l'approfondimento delle aree politiche e culturali più diverse".

Stefania Capecechi

Film in inglese

Film in inglese presso l'aula B dei laboratori linguistici. Le proiezioni iniziano alle 14.30 e terminano alle 17.

18 marzo: The silence of lambs; 25 marzo: Fatal Attraction; 15 aprile: The man without a face.

Progetto Erasmus

21-28 aprile. Corso sul progetto Erasmus presso l'Inalco di Parigi: gli studenti dell'Orientale possono partecipare. Tema del corso è l'interculturalità e le migrazioni nella Comunità Europea. Sono previste 48 ore di lezione in 6 giorni. Le domande devono pervenire alla segreteria del Rettorato entro il 22 marzo. Per informazioni, rivolgersi alla dr.ssa Casaretta, presso il Rettorato.

TRADUTTORE DI 16 LINGUE

in formato HTML

CON DIZIONARI SCIENTIFICI

- Completo L. 542.300

- Up Grade L. 219.000

- Educational L. 168.000

Nisus Writer

DATA POWER

HTTTP://WWW.DATAPOWER.IT

TEL. 570.32.96

Lingue: come gli studenti vedono la facoltà

Abituati a rincorrere le lezioni, approvano anche i corsi tenuti al cinema. Bene i semestri ma non per tutte le discipline. Ciocca, Sanniti, Scocozza, Diglio: i docenti più gettonati

Orari che si accavallano; smarrimento per la distribuzione delle aule da un capo all'altro del centro storico; pochi appelli d'esame; laboratori sovraffollati. Queste le critiche più frequenti mosse dagli studenti della facoltà di Lingue. Ottimi gli esami subito a febbraio per le matricole in virtù del semestre, ma non tutti promuovono l'organizzazione semestrale di alcuni corsi notoriamente «du-ri».

«Vorremmo frequentare più corsi - ci dicono Rosalba e Nadia, al I anno - ma spesso si impongono delle scelte obbligate. Impossibile rincorrere le lezioni dal Convitto all'Astra, a Palazzo Giustino o a via Melisurgo. Così abbiamo scelto di seguire i corsi che si tengono al Convitto e di frequentare i laboratori di Piazza Borsa, quando si libera un posto...».

Giudicata positivamente dai più la scelta del Cinema Astra per le lezioni più affollate. «Anche se - dice Marco, all'apparenza un quindicenne - le poltrone del cinema conciliano il sonno...». «Non c'è paragone tra i primi anni di vita della facoltà e oggi - aggiunge soddisfatta una studentessa del terzo anno - anche se c'è ancora qualche sfasamento d'orario e qualche professore che non è puntuale ai corsi, la situazione è in netto miglioramento. Quella che cambierei è certamente la dislocazione a macchia di leopardo in tutto il centro storico». Su questo punto tutti d'accordo, anche se sgambettare dalla prima mattina fino al pomeriggio forgia il fisico oltre che la mente...

«Troppo pochi gli appelli d'esame - si lamentano in coro quattro studentesse - e troppo spesso tutti negli stessi giorni!» «Mi è capitato già due volte - racconta Sandra - di fare due esami nello stesso giorno, e sono solo al II anno! Il problema è che a volte anche gli scritti sono fissati contemporaneamente e allora ci salverebbe solo il dono dell'ubiquità».

Semestre sì, semestre no

«Negli ultimi tempi - aggiunge Sara, passata da Lettere a Lingue - mi sembra che si faccia più attenzione alle esigenze degli studenti, articolando meglio orari ed esami. Ritengo che il semestre aiuti molto nell'organizzazione; tutto sta nel riuscire a sostenere gli esami appena finiti i corsi».



Studenti al ristorante convenzionato con l'Orientale

Chi giudica negativamente il semestre lo fa per l'eccessiva concentrazione di materie difficili in poche ore.

«Per Glottologia, esame seguitissimo del primo anno - ci dice Fabio - quattro mesi di corso sono pochi. Io sono riuscito a superare l'esame a febbraio, ma non ho studiato altro. La materia è difficile e non sempre si possono sopportare due ore di spiegazione di seguito. Non è un corso che si può compattare».

Gli esami di Glottologia di febbraio, pare, sono stati uno scoglio per molti. «Il corso compatto di Letteratura Italiana è stato molto soddisfacente e molti di quelli che lo hanno seguito hanno poi dato l'esame a febbraio».

Corsi di lingua a mezzo servizio

«Ho scelto l'Orientale - ci dice Marinella, matricola, studentessa di cinese - certa che avrei potuto sfruttare grosse competenze linguistiche e non ho ancora visto un lettore! Così è come studiare il greco al liceo». Non tutti sanno della situazione contrattuale dei lettori ancora sospesa, ma è opinione di tutti che lo studio della lingua è sacrificato all'approfondimento della letteratura. «I programmi di letteratura sono lunghissimi - si lamenta - Marcello - e i corsi sono incentrati sui classici da portare all'esame. Però, al momento dell'esame, la parte più difficile da superare è il colloquio di lingua col lettore; ma le ore dedicate all'approfondimento della lingua e

alle esercitazioni sono troppo poche. Ecco che l'esame diventa uno scoglio difficilissimo da superare. Accade, poi, che in molte sessioni d'esame i lettori con cui si è seguito il corso siano assenti e i collaboratori dei professori titolari sono molto più esigenti!». «I laboratori sono troppo pochi e le ore con i lettori insufficienti - aggiunge Paola - insomma gli strumenti a nostra disposizione non sono all'altezza. Avevo scelto l'Orientale perché più prestigioso e, credevo, meglio attrezzato per gli insegnamenti linguistici e, se non fosse per la grande disponibilità del personale docente, mi dovrei ricredere!».

Docenti promossi e bocciati

Già, il rapporto con i professori. Tutto sommato escono bene i docenti, giudicati disponibili e capaci di barcamenarsi tra le difficoltà «materiali».

«Fino al momento della richiesta della tesi - afferma Marilisa, laureanda in spagnolo - ho incontrato solo professori professionalmente capaci e anche disponibili, poi il discorso cambia. Diventano tutti molto esigenti al momento della correzione della tesi; io ci lavoro da un anno e mezzo ma so anche di colleghe, e non sono eccezioni, che dalla fine degli esami alla discussione della tesi, hanno lavorato più di due anni!».

Tra i professori che raccolgono le simpatie di un gran numero di studenti c'è certamente la prof.ssa Rossella Ciocca, docente di Lingua e Letteratura Inglese III e IV;

nei corridoi dei laboratori linguistici se ne dice un gran bene.

«Molto coinvolgente, preparatissimo e spiritoso» è, secondo Barbara, il prof. Antonio Scocozza, docente di Storia, Cultura e Istituzioni dei paesi di lingua Spagnola: «il professore fa di tutto per spingerci a parlare spagnolo, non si limita a spiegare ma ci offre mille spunti interessanti di discussione».

Maria Teresa Sanniti, di Inglese I e II, raccoglie consensi assoluti. «Bella, brava e buona», dice Massimo, «la fata dell'Orientale» aggiunge Michele. «Un angelo di comprensione e disponibilità - ci dice Alessia - e oltretutto, è preparatissimo». Non così entusiasti si dimostrano gli studenti del prof. Bruno Filippone, docente di Inglese tra i più temuti. «Esigentissimo ma molto preparato» secondo Antonio, il più «dolce» nel giudicarlo. «In molti non superano lo scoglio Filippone» si apre Barbara, «è ingiustamente severo; incute un timore esagerato e questo non facilita il rapporto; in sede d'esame, poi, è durissimo!». Non sono pochi gli studenti che concordano.

Anche Daniela De Filippis, docente di Inglese, non ha molti sostenitori. Andrea l'accusa di essere «pedante e per nulla stimolante». Molto amata dai suoi studenti pare essere la prof. Carolina Diglio, di Francese I. «E' talmente preparata - assicura Marilena - che non scarica le sue frustrazioni su di noi come fanno altri; la sua tranquillità è contagiosa».

Il prof. Domenico Silvestri, docente di Glottologia, non raccoglie molti favori, anche se la sua preparazione è giudicata ineccepibile. «E' di una precisione impressionante - dice Rosalba - sempre puntualissimo, sarebbe un professore ideale se le sue lezioni

fossero meno "liturgiche"; è un po' monotono e a volte, nella cornice del cinema Astra, risulta soporifero».

Sono molte le studentesse che segnalano il fascino e la disponibilità del prof. Augusto Guarino, docente di Spagnolo. «Le sue spiegazioni sono tutte memorabili - dice Elena - è al primo posto in una ideale classifica di miglior professore dell'anno». Non troppo amato risulta essere il prof. Mario Costa, di Metodologia e Storia della critica letteraria. Più di uno studente ci ha parlato di un programma molto interessante, ma il professore non si segnala per simpatia.

Mensa e segreteria

Se non si segnalano moltissime critiche per i docenti né per il Preside (il prof. Giovan Battista De Cesare è relativamente poco noto agli studenti, anche perché la cerimonia d'apertura dell'anno accademico fu presieduta dal prof. Claudio Vicentini), su due servizi fondamentali si raccolgono lamentele: la mensa e la segreteria studenti. Quanto alla prima, tutti attendono l'apertura della nuova mensa entro l'estate. Il problema relativo alla segreteria è rilevante soprattutto per chi ha fatto il trasferimento dal Corso di laurea in Lingue della facoltà di Lettere alla nuova facoltà di Lingue.

«Non si possono immaginare i nostri disagi - si sfoga Paola, da due anni nel turbinio burocratico - Apparentemente non ho sostenuto alcun esame quando ero a Lettere; non risultano registrati e non so quando lo saranno! E nella mia condizione si trovano centinaia di studenti. In segreteria ci tranquillizzano, intanto se mi occorre un certificato di esami sostenuti non c'è modo di averlo».

Stefania Capecchi

Se sei abbonato ad Ateneapoli, ritira la tua tessera, valida per un anno

CINE ATENEAPOLI

AL

MULTICINEMA MODERNISSIMO

Via Cisterna dell'Olio n°49
(adiacente P.zza Dante)

Dal lunedì al venerdì (escluso festivi)

BIGLIETTI RIDOTTI A L. 8.000

Muriel e Gwenaëlle: due studentesse dell'Università di Rennes. Resteranno fino al 31 luglio

Dalla Francia a Napoli per Erasmus

Due studentesse francesi all'Orientale di Napoli nell'ambito del progetto Erasmus. Sono **Mazzeo Muriel**, 19 anni, iscritta all'Università di Rennes (Bretagna), II anno, Facoltà di Lingue e **Collobert Gwenaëlle**, 23 anni, Università Rennes, II anno Facoltà di Lingue per l'Italiano e IV per l'Inglese, perché in Francia si possono studiare lingue diverse ma non con la stessa iscrizione e laurea.

A Napoli frequentano la facoltà di Lettere dell'Orientale. Sono arrivate il 28 gennaio e ci resteranno per 6 mesi, «fino alla fine di luglio». «Studieremo Letteratura Italiana Contemporanea presso la cattedra della professoressa Mirella Galdenzi, Letteratura dal '400 al '600 con la professoressa Elena Candela e un seminario sul Tasso con la prof.ssa Anna Cerbo». Vorrebbero seguire anche un corso di Storia del Cinema con la professoressa Valerio con la quale però ancora non sono riuscite a prendere contatti. «È un mese che siamo a Napoli ma sono solo due settimane che frequentiamo l'Università». Altre due settimane le hanno perse per sistemarsi alla meglio a Napoli. Prime impressioni sull'Università di Napoli? E Muriel che parla: «mi sono sentita persa, perché da noi i corsi non funzionano come a Napoli. Qui non si capisce niente». Gwenaëlle: «il problema nasce dal fatto che siamo arrivate a febbraio, mentre i corsi iniziano a novembre. Noi siamo abituati ad una struttura più rigida. Qui i corsi sono già iniziati da tempo. In Francia abbiamo due possibilità: l'obbligo della frequenza, oppure di non seguire i corsi, per ragioni di lavoro o di soggiorno all'estero. Dipende dallo statuto che uno sceglie». In Francia lo studente fuorisede sostiene solo gli esami di fine anno, mentre per i frequentanti è previsto un esame parziale, di metà anno, che concorre al voto finale. Con i professori e gli studenti come vi trovate? Gwenaëlle: «benissimo. I docenti hanno compreso le nostre difficoltà. La professoressa Candela ci ha preparato un programma ad hoc». «Dagli studenti abbiamo riscontrato una certa curiosità. Ma è solo da due settimane che frequentiamo, troppo presto per un giudizio». «Però gli studenti che frequentano da voi non sono sempre gli



Muriel Mazzeo



Gwenaëlle Collobert

stessi». **Difficoltà a trovare alloggio?** «Sì. Qui sì. In Francia gli studenti italiani vengono ospitati presso il collegio dell'Università. A Napoli, invece, abbiamo dovuto provvedere da noi a cercare casa. L'abbiamo trovata, attraverso annunci su Fieracittà, al Corso Umberto: una stanza, bagno e cucina, paghiamo L. 200.000 a testa, più le spese». **Buona la mensa.** Muriel: «andiamo alla mensa dell'Orientale, è buona ed economica, costa metà di quella francese». Con i libri e la lingua italiana nessuna difficoltà. Muriel ha in famiglia la madre che è di origine italiana, «di Lecce». Gwenaëlle invece ha degli amici napoletani perché la sua città abitativa francese **Arzano**, (lei è nata a Parigi), è gemellata da 10 anni con Arzano di Napoli. La relazione tra i due comuni

prevede ospitalità in famiglie francesi e italiane e perciò è già stata per 10 volte in 10 anni in Italia, lavorando saltuariamente come ragazza alla pari. Per fare amicizie e vedere ragazzi napoletani partecipano ai **Sabato Universitari** di Ateneapoli al Rude Pravo. «È un posto simpatico, ci si diverte con poco (5.000 l'ingresso compreso di consumazione). I giovani che incontriamo sono simpatici e disponibili, iscritti soprattutto a Giurisprudenza e Ingegneria». «Ed anche uno che fa il parrucchiere». Sono soddisfatte, insomma, di questo primo impatto con Napoli e la sua università, anche grazie al cambio conveniente, vista la moneta forte francese, una volta superati i soliti intoppi (carenza di strutture) purtroppo tipicamente napoletani.

Studi Islamici: un lungo ciclo di conferenze

Intenso il calendario di conferenze organizzato dalla **Scuola di Studi Islamici** per quest'anno accademico. Gli incontri iniziati a novembre, proseguiranno fino ad ottobre prossimo presso Palazzo Corigliano. Ecco gli appuntamenti in programma. A **marzo**: venerdì 8 ore 11, prof. **Giovanni Oman** "Umm Kalthun, l'usignolo dell'Orientale (Bulbul al-Sharq)" con audiovisivi; lunedì 18 ore 11, prof. **Clelia Sarnelli Cerqua** "I principali centri di irradiazione della cultura nei primi secoli dell'Islam"; venerdì 22 ore 12, dott. **Maddalena Toscano** "Le letterature dell'Africa Sub-Sahariana"; martedì 26 ore 11, dott. **Gianfrancesco Lusini** "Alessandro Magno nella letteratura araba". Ad **aprile**: giovedì 18 ore 11 prof. **Clelia Sarnelli Cerqua** "Comprensione e tolleranza per una coesistenza pacifica tra le grandi religioni del Mediterraneo"; lunedì 22 ore 11, prof. **Carmela Baffioni** "La valorizzazione delle scienze nella filosofia islamica"; martedì 23 ore 12, prof. **Gioia Chiauzzi** "La donna nell'Islam"; mercoledì 24 ore 11, dott. **Roberto De Angelis** "Immigrazioni e processi di re-islamizzazione". A **maggio**: lunedì 6 ore 11, prof. **Sergio Baldi** "L'Islam tra gli Hausa"; mercoledì 8 ore 12, prof. **Alessandra Avanzini** "Il sudarabico epigrafico antico: limiti culturali e linguistici"; giovedì 9 ore 10, prof. **Luigi Serra** (con la partecipazione del dott. **Salah Benouarets**) "Cultura, lingua e identità nel Maghreb berbero"; mercoledì 15 ore 10, dott. **Amedeo Maiello** "Il caso Taslim Nasreen e l'Islam nel Bangladesh". Ad **ottobre**: venerdì 25 ore 10, prof. **Agostino Cilardo** "I diritti umani nell'Islam".

Ancora aule sovraffollate Cattedre diviso due

La carenza di aule è un problema che esiste da sempre all'Orientale. Le sedi maggiormente colpite dal sovraffollamento sono Palazzo Giusso e il Centro di Laboratori linguistici a Piazza Bovio. Per trovare un posto a sedere, gli studenti sono costretti ad anticipare di tre quarti d'ora, il loro arrivo ai corsi. I ritardatari, invece, se hanno fortuna, possono adagiarsi su di un comodo pavimento. In caso contrario, possono scegliere tra altre due possibilità: prendere appunti in piedi o andarsene. Per ovviare al sovraffollamento, in alcuni casi, si è cercato di dividere gli studenti frequentanti in più gruppi, in base alle iniziali dei loro cognomi. Più spesso, però, l'Istituto è costretto a ricorrere a dispendiose strutture esterne, come il Cinema Astra, dove sono stati obbligati ad emigrare gli studenti di **Lingue** per seguire i corsi di Glottologia del primo semestre. E, sempre al Cinema Astra, continueranno a tenersi, per l'intero secondo semestre, i corsi di Letteratura Italiana della prof.ssa De Caprio e di Linguistica Generale del prof. Silvestri. Particolarmente affollato è il biennio d'Inglese: gli studenti, ancora una volta, devono dividersi tra piazza Bovio e il cinema Astra. Da dicembre, però, la situazione sembra migliorata: niente più sovraffollamento a Lingue. Sembra che l'Istituto abbia brillantemente risolto il problema della carenza di spazi. È bastato licenziare qualche lettore e impedire il normale svolgimento dei corsi. Finalmente a Lingue non ci saranno più corsi sovraffollati, ma solo aule vuote. Anche gli studenti di **Scienze Politiche** sono vittime di corsi super-affollati: negli ultimi anni è salito il numero degli immatricolati e così tutto il biennio è gremito di frequentanti. Anche questa volta sono gli studenti d'Inglese ad avere i maggiori problemi di spazio. Il corso d'Inglese del primo anno, del prof. Viglione, dato l'alto numero di partecipanti, si tiene nell'aula Matteo Ripa, una delle più grandi di Palazzo Giusso (il corso inizia alle 9,10 ma gli studenti arrivano già alle 8,15). Ma il corso che più degli altri registra il tutto esaurito, è quello di Storia Contemporanea della prof.ssa Arru. Anch'esso si tiene nell'aula Matteo Ripa e anche questa volta, per non restare in piedi, bisogna occupare i posti a sedere molto tempo prima, come al cinema. Ma una soluzione è già stata

trovata: il mercoledì e il giovedì, dalle 14,00 alle 15,00, possono seguire gli studenti la cui lettera iniziale del cognome è compresa tra la A e la L, dalle 15,00 alle 16,00 tutti gli altri. Già, peccato però che in questo modo l'orario delle lezioni si è dimezzato: perché se di corsi ce ne sono ormai due, d'insegnanti ce ne è solo uno. Affermano al collettivo studentesco.

L'Orientale e il Cinema

Tornatore in Facoltà?

Tra il 26 febbraio e il 7 marzo scorso, a Palazzo Giusso, nell'aula Matteo Ripa, si è svolta una rassegna sul cinema contemporaneo cinese. L'iniziativa ha avuto come fine quello di promuovere maggiori scambi culturali tra il nostro paese e quello asiatico, attraverso la visione di otto film della produzione cinematografica cinese, distribuiti sul mercato internazionale nel periodo 1990-95. Segnaliamo, in particolare modo, due film vincitori, rispettivamente, dell'Orso d'Oro e d'Argento al festival di Berlino nel 1993-94: "La donna dell'olio di sesamo", di Xie Fei e "Cipria" di Li Shaohong. Alla presentazione della rassegna è intervenuto il prof. **Valerio Caprara**, critico cinematografico e docente di **Storia del Cinema** all'Orientale, il cui seminario, quest'anno è incentrato sul confronto generazionale tra due autori illustri: **Steven Spielberg** e **Giuseppe Tornatore**. Per quanto riguarda il cineasta americano, continuano le trasmissioni in video dei suoi film al Centro laboratori linguistici e cinematografici situato a Piazza Bovio 22.

Il seminario sta illustrando le principali tappe della sua carriera: dai suoi primi film, i road-movies "Sugarland Express" e "Duel", ai grandi successi commerciali de "Lo Squalo", "I Predatori dell'Arca Perduta", "E.T." e "Jurassic Park", fino al trionfo di "Schindler's List" (vincitore del premio Oscar come miglior film nel 1993). Le prossime proiezioni saranno: "Hook" (il 13 marzo), "Jurassic Park" (il 15 marzo) e "Schindler's List" (il 20 marzo), sempre alle ore 13,00.

Molto interessante promette di essere anche la rassegna dedicata a Tornatore: ci saranno proiezioni di filmati inediti, mostre e dibattiti con la partecipazione, addirittura dello stesso regista, il cui ultimo film "L'uomo delle stelle" è stato candidato, quest'anno, all'Oscar come miglior film straniero.

**Appello dei docenti di Lettere
No alle fotocopie dei libri**

S. MARIA C.V. - La pratica di fotocopiare i libri di testo mette a dura prova i rapporti tra studenti, autori, editori, librai e professori. Ma soprattutto - se si trasforma in routine - realizza un illecito punibile in flagranza di reato, come accade quando gli studenti arrivano a presentarsi alle sedute di esame tenendo davanti a se gli esemplari realizzati abusivamente. Proprio il balzo di studenti che ricorrono a questa pratica (vista soprattutto l'impennata che ha subito recentemente il costo dei libri universitari) è terreno di scontro a Conservazione dei Beni Culturali tra docenti del corso di laurea e studenti. L'occasione è la presa di posizione che con un apposito documento (firmato i docenti della facoltà) questi hanno diramato per richiamare l'attenzione sul problema. «Gli studenti che fotocopiarono i testi indicati nei programmi ufficiali - si legge tra l'altro nel documento -, sapendo di violare la legge, sono invitati quanto meno a non presentarsi alle sedute d'esame, provvisti degli esemplari realizzati abusivamente». I docenti, la prendono però anche con ironia, rivolgendosi agli studenti e affermando in maniera caustica che «gli iscritti del corso di laurea in Conservazione sanno anche bene che il formato del libro risale all'uso del codice legato e che la diffusione della lettura è data dall'invenzione della stampa». Perciò, continuano: «sono in grado di valutare con cognizione di causa i rischi del ritorno al rotolo». Ma di chi è veramente la colpa se si fotocopiano i libri? Gli studenti, sottolineando come ormai tale pratica sia andata sciamando, puntualizzano alcuni punti. E' una studentessa ad accendere la discussione: «dipende dal costo di alcuni libri, soprattutto quelli d'arte - dice - e dalla scarsa funzionalità della biblioteca, che non ha tutti i testi catalogati, e manca di personale». Ma non solo. Spesso succede che tali libri siano difficilmente reperibili, rari, come ad esempio l'esame di Archeologia greca e romana, da studiare su volumi enciclopedici della UTET del '76. E a questo bisogna aggiungere che ci sono anche docenti che «assegnano temi di studio da trarre da molteplici libri», rendendo difficile l'acquisto di ognuno se di loro bisogna studiare solo poche pagine.

Fabio Ciarcia

**Viaggio studio a Giurisprudenza
Gli studenti visitano il Ced**

Ventuno ragazze e trentuno ragazzi al C.E.D., il centro elettronico di documentazione della Corte suprema di Cassazione di Roma. Cinquantadue giovani che non ancora sono entrati nel circuito della vita vera, nel mondo delle professioni dove svolgeranno la loro attività di avvocati, magistrati, notai e quant'altro ancora può offrire la laurea di Giurisprudenza. Ma cinquantadue giovani, che grazie a questa visita organizzata dall'Elsa di S. Maria CV (l'associazione di studenti «europei» come ricorda l'acronimo del sodalizio intitolato European Law Students Association) si avvicinano agli strumenti di lavoro che magari utilizzeranno da grandi. Giovedì 28 febbraio la visita degli studenti presso il grande centro elettronico della Cassazione che persegue due finalità fondamentali nel mondo giuridico: la massima diffusione della cultura informatica e l'offerta agli utenti (tribunali, pubblica amministrazione, privati) del dato giuridico globale. Spiega Livia Nuzzo, organizzatrice della gita e tra le promotrici dell'Elsa a S. Maria CV: «Una gita in cui ci è stato permesso visitare la struttura, avere accesso ai terminali dove è archiviato un immenso patrimonio giuridico, fare, con l'aiuto del dott. Mele, ricerche su diversi argomenti che ci servissero ad esempio delle modalità di accesso e di lavoro al C.E.D.». In Cassazione, il gruppo è stato accolto dal presidente del CED, Onofrio Fanelli, che ha spiegato l'importanza dell'approccio alle nuove tecniche di ricerca non sottovalutando gli strumenti tradizionali. Poco dopo è intervenuto anche il prof Maurizio Converso, docente a S. Maria C.V., che ha raggiunto gli studenti a Roma, e che ha contribuito con una «lezione» sul posto ad illustrare agli studenti principi di Informatica giuridica.

- **Parte l'insegnamento di Spagnolo.** Dal sette marzo sono iniziate in facoltà anche le lezioni di lingua spagnola. L'insegnamento, che vale come esame complementare, seguirà tale orario: giovedì dalle 12 alle 14 e venerdì, dalle 12 alle 13, sempre nell'aula B.
- **Novità per Scienza delle Finanze.** La materia, non prevista dal nuovo ordinamento, ma essenziale nel piano di studi per gli studenti iscritti dal II anno in poi segue il nuovo orario del giovedì (11-12) e venerdì (10-11) nell'aula B.
- **Istituzioni di Diritto Romano.** Ultimo appuntamento di un miniciclo di seminari sull'illustrazione della compilazione di Giustiniano venerdì 15 marzo, aula D ore 15.
- **Massimo D'Antona.** Il professore di Diritto della sicurezza sociale e l'anno scorso di diritto del lavoro, titolare di cattedra alla Sapienza di Roma, è stato nominato sottosegretario ai trasporti del Governo Dini.
- **Amministrativo; i temi delle prossime lezioni.** Dubbi e perplessità sul programma di Diritto amministrativo verranno chiariti con una serie di lezioni il giovedì e venerdì dalle 11 alle 12 i cui temi trattati dai dottori assistenti della cattedra sono stati resi noti in anticipo. Il 14 marzo Corprente parlerà di «Nulla Osta Ambientale (l'art. 7 della legge 1497/39)», il 28 marzo la lezione di Barresi sugli «Statuti comunali (legge 142/90)», il 4 aprile la lezione di Corprente sulla «Potestà legislativa regionale», il 18 aprile su «Ricorsi giurisdizionali» relazionerà agli studenti Barresi, il 2 maggio sarà la volta di Corprente su temi «Organi di controllo nella pubblica amministrazione». Altri appuntamenti con le lezioni, i cui temi però non sono ancora noti saranno i giorni 21 marzo, 11 aprile, 9 maggio.
- **Esegesi delle fonti del diritto romano.** Ulteriore seduta di esame istituita l'11 marzo e il 25 marzo, dalle 9,30.
- **Prossimo C.d.F. il 13 marzo.** Dovrà discutere tutti i dubbi, le perplessità, le polemiche scaturite in seguito alla richiesta di uno studente di sostituire nel proprio piano di studi Diritto bancario a Diritto commerciale, all'ordine del giorno anche però argomenti attinenti l'edilizia (con le possibilità dell'ampliamento della sede) e la didattica.

F.C.

Economia Flash

Ecco il secondo laureato. In pole position per la seconda laurea di Economia Aziendale dopo quella conseguita dall'ormai ex-studente Buonanno, è lo studente **Armando Russo** di Curti con la tesi sul tema «Le strategie di espansione internazionale delle imprese: il caso general Electric lighting». **Al via i corsi della «minilaurea», solo 17 gli iscritti.** Sono partiti lunedì 26 febbraio i corsi della minilaurea, diploma intermedio in Economia e Amministrazione delle Imprese. Gli iscritti della laurea breve sono attualmente 17. Ecco le materie oggetto di insegnamento del primo anno di corso: Economia Politica, Istituzione di diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico, Matematica per le applicazioni economiche e finanziarie, Ragioneria generale ed applicata, Statistica Aziendale.

**Studenti alle urne
il 26 e 27 marzo
Elezioni anche per i ricercatori**

Grandi manovre nella facoltà di Lettere e Filosofia di S. Maria C.V. dove per la prima volta saranno elette le rappresentanze nel Consiglio di facoltà e nei consigli di corso di laurea in Psicologia e Conservazione dei beni culturali. Prima volta anche per il Consiglio di facoltà di Economia di Capua, mentre si rinnovano gli studenti nei C.d.F. e C.d.L. di Scienze MM.FF.NN.

Partiamo dunque da **Lettere**. In corsa per il C.d.F. è una sola lista, «Sviluppo Universitario», formata dai soli studenti di Psicologia. Cristiano Esposito, Raffaella Perrella, Roberto Marcone, i componenti la lista. Rimanendo in tema verrà votato anche il Consiglio di corso di laurea di Psicologia. Sempre la lista Sviluppo Universitario si presenta con Fabio Apicella, Vincenzo Senese e Antonio Villano. Mentre la lista di Conservazione per C.d.F. e C.d.L. sarà formalizzata a giorni.

Ad **Economia** testa a testa tra due liste. «Futuro Universitario» di Domenico Iorio, Giacquinto Barbara, Osvaldo Vitrone, Gabriele Mauro e «Agorà» con Nicola Marco Fabozzi, Luigi Palmiero, Vincenzo Scutto e Bianca Verde. Nella facoltà di **Scienze matematiche e fisiche** Clemente Corvino, Ermelinda Raffone e Livia Malorni con la lista «Per l'Università che vogliamo» concorreranno per il C.d.F. Non ancora candidature per il C.d.L. di Matematica mentre nel C.d.L. di Biologia i candidati della lista «In simbiosi per l'Università» sono Annarita Farina, Vladimiro Natale e Amalia Trocciola. E siamo al **C.d.L. di Medicina** (Polo di Caserta) con la lista «Medicina e Policlinico a Caserta» pervenuta la candidatura di Gianfranco Ciaglia e Francesco Del Galdo. Sempre in tema di elezione del 26 e 27 marzo si voterà anche per i **rappresentanti del Cus**, il Comitato universitario sportivo. In Sviluppo Universitario i candidati sono Giosuè Di Marino, Angelantonio Miele, Mario Pezzullo. **Ma abbiamo detto alle urne anche i ricercatori.** Il 13 e 14 marzo si voterà a **Lettere e Filosofia** dove i candidati sono Dario Bocchini, Marco Rendeli e Carlo Rescigno. Sette candidati a **Scienze MM.FF.NN.**: Domenica Biscardi, Maria Maddalena Di Fiore, Daniela Di Serafino, Adele Ferrone, Antonio Fiorentino, Sveva Freni, Giulio Starita. Non sono ancora pervenute candidature tra i ricercatori di **Architettura e Economia** che pure dovranno votare. Ma il regolamento elettorale, come questi sanno, prevede che può essere eletto anche chi non ha formalizzato le candidature.

Centro Interdipartimentale

Al Il Ateneo è nato un «Centro Interdipartimentale di ricerca sui diritti dell'uomo nell'ambiente». L'iniziativa partita dal Dipartimento di Scienze giuridiche, economiche e finanziarie italiane e comunitarie, diretto dal professor **Federico Maria D'Ippolito**, conta già l'adesione di quattro Facoltà (Economia, Lettere e Filosofia, Scienze Ambientali, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali) e altrettanti Dipartimenti (Cultura del Progetto, Fisiologia Umana, Geriatria, Internistica), nonché singoli docenti di altri Istituti dell'Ateneo. Il Centro, presentato alle autorità e alla stampa il 17 febbraio, avrà sede nei locali del prestigioso Convitto Nazionale «Giordano Bruno» di Maddaloni che gli organi di amministrazione del Convitto e l'Amministrazione Comunale hanno messo a disposizione della Seconda Università.

BORSE DI STUDIO

Delle 1400 richieste giunte risulteranno vincitori 250 studenti. Le graduatorie di coloro che si sono aggiudicati le borse di studio e i cospicui assegni saranno pubblicate a giorni.

PART-TIME

Ancora pochi giorni anche per conoscere i nomi degli ammessi al Part-time. I ritardi sono stati dovuti alle difficoltà incontrate per calcolare in maniera più precisa il numero di studenti veramente necessari per ogni singola attività che dovranno svolgere nelle proprie facoltà.

Specializzazioni a Medicina, arriva la polizia

Più posti quest'anno, meno o nessuno il prossimo: gli effetti del decreto di febbraio

Le graduatorie dei concorsi per l'ammissione alle Scuole di Specializzazione tardano ad arrivare in segreteria, ma, in compenso, arriva la **Polizia**. È accaduto il pomeriggio di lunedì 26 febbraio: circa 150 studenti, hanno dovuto attendere l'affissione delle graduatorie dalle 14 e 30, orario previsto inizialmente e successivamente rimandato di ora in ora, fino alle 19. Inevitabile, quindi, una certa tensione tra gli studenti esasperati dall'attesa e i funzionari della segreteria che, incolpevoli dell'accaduto, hanno dovuto procrastinare l'orario di chiusura degli uffici. «In via precauzionale», i dipendenti della segreteria, assediati dagli studenti, hanno pensato di chiedere rinforzi e chiamare la polizia: una misura probabilmente eccessiva e fuori luogo.

Sembra che il disagio che ha creato la spogiosa situazione sia dipeso dal Rettore che avrebbe tardato ad apporre la firma sulle graduatorie. Infatti, senza questa, i documenti non sarebbero stati validi. E qui nasce un primo giallo, in quanto, in alcuni istituti, già da alcuni giorni, erano affisse delle graduatorie evidentemente

non ufficiali. Inoltre, alcuni studenti laureati, non tabelle, avevano diffidato il Rettore dal ritardare l'esposizione delle graduatorie (l'ultimo giorno previsto dal bando era appunto il 26 febbraio), ovviamente senza riuscirci. E a nulla è valso l'interessamento diretto del **dottor Scognamiglio**, capo della segreteria, il quale si era recato presso il rettore di buon'ora. Alla fine, tutto si è risolto per il meglio, anche se diversi studenti fuoriese, dopo aver avuto le massime rassicurazioni telefoniche circa il rispetto dell'orario previsto, hanno dovuto improvvisare, loro malgrado, un "bivacco" presso la segreteria di Piazza Borsa. Tra loro, diversi laureati della Facoltà di medicina dell'ateneo federiciano.

Molti degli studenti ammessi nelle Scuole di Specializzazione hanno usufruito delle particolari condizioni previste, per quest'anno, dal DPR n. 55 del 10 febbraio scorso, un provvedimento atteso da molti neo-laureati di luglio e paventato dagli studenti prossimi alla laurea. In breve, in base a questo decreto, hanno sostenuto gli esami per l'ingresso nella specializzazione non

solo gli studenti laureati ed in possesso dell'abilitazione professionale, conseguita dopo i sei mesi di tirocinio post-laurea, ma anche quelli non ancora in possesso di questo requisito, purché sia acquisito entro il primo semestre del primo anno di corso. La novità, rispetto ad altri analoghi decreti, sta nel fatto che, previo scorrimento delle graduatorie, questi

neo-specializzandi, per così dire "imprevisti", occuperanno posti in sovrannumero che saranno detratti dalla quota prevista per il prossimo anno accademico. Il risultato è evidente: più posti quest'anno e solo quest'anno, meno o addirittura nessuno l'anno prossimo. Inoltre, i fortunati neo-specializzandi dovranno conciliare, almeno per qualche mese, l'attività

da svolgere presso la scuola di specializzazione e quella, obbligatoria, del tirocinio post-laurea. Ma il decreto, per il resto molto preciso e meticoloso, non indica assolutamente come.

Ancora una volta si ha l'impressione che "interessi superiori" guidino le scelte del Legislatore in tema di diritto ed equità.

Francesco Ruggiero

Esami accorpati: prime verifiche

La "nuova" Tabella XVIII di novità effettive ne ha certamente poche, anche considerando la riduzione del numero degli esami e l'accorpamento di quelli precedentemente suddivisi in due parti. «Modificando ulteriormente l'ordinamento della Facoltà di medicina - afferma il professor Mezzogiorno, coordinatore del corso di **Anatomia Umana Normale - non si è fatto nient'altro che tornare al vecchio sistema didattico, cioè quello pre-tabellare**». In pratica, spiega il docente, gli stessi ideatori della Tabella XVIII hanno riconosciuto, dopo ben otto anni e dopo aver imposto agli studenti un sistema didattico oppressivo, complicato e scadente sia sul piano pratico che su quello clinico, che qualcosa non andava: l'emulazione del sistema anglosassone, basato su un'organizzazione e delle strutture al di fuori della nostra portata, non ha dato i frutti sperati.

Certamente, sostenere un esame di Anatomia in un'unica volta è particolarmente difficile in quanto il programma da studiare è mastodontico. Tuttavia, non tutto il male viene per nuocere. Infatti, come sostiene lo stesso professor Mezzogiorno, quanto più ristretto è il programma d'esame, tanto più approfondite e minuziose sono le domande. «Del resto - continua il docente - è meglio avere una visione d'insieme del corpo umano, quindi, una conoscenza globale e non settoriale. Il programma di Anatomia riguarda il corpo umano del soggetto normale e non quello del mutilato».

Infine, per quanto riguarda le "prove in itinere" a risposta multipla, il professor Mezzogiorno tiene a sottolineare che non avranno alcun valore fiscale ai fini del voto d'esame: più che altro servono per spronare gli studenti a studiare con continuità anche la prima parte del programma del corso. Ovviamente, al momento della prova orale, verranno approfonditi soprattutto quegli argomenti sui quali lo studente ha mostrato incertezza alla prova scritta.

(F.R.)

Facoltà di Economia al Navale

Ragioneria: tre domande in tre minuti

Una lettera di un gruppo di studenti sull'esame del 21 febbraio. Rispondono i professori Forte e Mariniello Fiume

Un gruppo di studenti del Navale ci ha segnalato presunte irregolarità ed illegittimità verificatesi durante la seduta di esame di **Ragioneria**, della cattedra del professor William Forte.

«Il giorno 21 febbraio - si legge nella lettera indirizzata dagli studenti alla nostra redazione - circa 150 allievi hanno svolto la prova scritta di Ragioneria, dovendo, subito dopo, sostenere la prova orale. Tale seconda prova è stata espletata davanti a docenti diversi dai titolari del rispettivo corso, la qual cosa ha portato ad effetti negativi dovuti alla differente considerazione teorica di alcuni argomenti e soprattutto alla incongruità dei parametri valutativi. La fretta con cui sono stati fatti gli esami, l'affollamento delle sedute, la stanchezza dei docenti hanno infatti comportato superficialità e illegittimità nelle valutazioni».

In particolare gli studenti contestano la impostazione data all'esame dalla professoressa **Lina Mariniello-Fiume**,

«Ci è stato dato un foglietto con tre domande - prosegue il comunicato - alle quali si doveva rispondere, in tre minuti, per iscritto. La professoressa Mariniello leggeva le risposte scritte e, senza ammettere un minimo dialogo o un'analisi leggermente più approfondita delle risposte, provvedeva ad emettere, nella maggioranza dei casi, un giudizio negativo, non tenendo neppure conto della prova scritta sostenuta dagli allievi per un'ora. Con tale metodo, in circa 15 minuti, ha bocciato cinque esaminati, invitando chi voleva chiarire oralmente quanto messo per iscritto a seguire il suo corso di Ragioneria».

Il gruppo di allievi chiede allora, per evitare il ripetersi di episodi del genere, la eliminazione delle sedute di esame cumulative fra più docenti e dunque «che gli esami vengano espletati dai docenti titolari del corso».

Di fronte ad una presa di posizione così decisa da parte degli studenti, Ateneapoli ha ritenuto opportuno ascoltare

anche la versione dei docenti interessati. Il professor **William Forte** si trincerò dietro un laconico "no comment", salvo a specificare che «lo svolgimento degli esami è stato corretto e legittimo, sono stato sempre presente nella Commissione esaminatrice. Del resto gli studenti hanno i mezzi per poter fare valere le proprie ragioni».

Assai più loquace, la professoressa Mariniello-Fiume, respinge con forza tutte le recriminazioni e le contestazioni degli studenti.

«L'esame si è svolto in modo assolutamente legittimo, ho prove documentali scritte che dimostrano in maniera inequivocabile la bontà dei nostri parametri valutativi. Sfidate chiunque a contestarle!».

Il cronista allora prova a chiedere come possa, una matricola alle prime esperienze di esami, rispondere a tre domande di una materia complessa, in un tempo limite di tre minuti. Forse vi è una circolare ministeriale, ignota ai poli, che intende fare degli

esami universitari un gioco a quiz, degli atenei delle arene televisive, dei professori dei sedicenti Mike Bongiorno?

«Niente di tutto questo. L'esame è molto più accurato di quanto si vuol far credere. Innanzitutto commento, con l'esaminato, la prova scritta; in secondo luogo formulo delle domande per iscritto. Non è assolutamente vero poi che il tempo, a disposizione dello studente, è di tre minuti. Concedo almeno dieci minuti e, devo precisare, che non si richiedono risposte articolate ma semplici accenni. Quando le risposte sono completamente errate, dimostrano gravi carenze di base o comunque una lacuna imperdonabile, non posso far altro che respingere lo studente, mi sembra perfettamente lecito. Se tuttavia per esame legittimo si intende esame regalato, bè questa idea di legittimità non è in linea con le mie idee».

Il cronista, soddisfatto dall'articolata risposta, data nel tempo record di trenta secondi, formula un'ultima doman-

da: è giusto o meno che gli studenti facciano gli esami, o almeno la parte finale degli esami, con i titolari del corso?

«In teoria è giusto, in pratica irrealizzabile. Il numero di studenti è talmente elevato da non rendere sempre possibile questa opzione».

Legittima o illegittima che sia stata la seduta dell'esame di Ragioneria del 21 febbraio, il problema dei parametri organizzativi e valutativi, adottati per gli esami universitari dai docenti, è problema reale. Anche a livello normativo.

In alcune facoltà troppo spesso assistiamo a sedute di esami interminabili, appelli insostenibili, che iniziano al mattino e non si sa per quanto tempo andranno avanti. Troppo spesso assistiamo a professori che, per meglio organizzarsi il tempo libero o il lavoro extrauniversitario, riducono ad una sola data la seduta di esame, sottoponendo se stessi, gli assistenti e, soprattutto, gli studenti a stress inutili e controproducenti.

Francesco Forzati

Scoppia un nuovo caso per Ricerca Operativa

Passa l'esame solo l'8 per cento degli studenti. Scritti: correzioni troppo affrettate; c'è chi si presenta due volte nella stessa sessione; altri non hanno sostenuto ancora Statistica 1: le segnalazioni degli studenti. Molti ritorneranno a Matematica Finanziaria

Pensavamo che la vicenda «Inglese» (ricorderete sicuramente la storia dell'appello di dicembre che si è protratto fino a marzo facendo «saltare» la sessione di febbraio ed il conseguente caos: laureandi che si sono visti sfumare la seduta di laurea; studenti che hanno aperto la caccia al collega disponibile ad anticipare o posticipare l'esame) fosse un caso isolato al Navale. Ed invece non è così.

A due mesi di distanza, si presenta un nuovo caso: quello dell'esame di **Ricerca Operativa**, o meglio ex, perché la disciplina ora ha una nuova denominazione: **«Matematica per le Applicazioni Economiche»**.

L'insegnamento in questione, tenuto dalla professoressa **Maria Rosaria Maddalena**, è fondamentale nel piano di studio e lo si può sostenere in alternativa a **Matematica Finanziaria**. Voci di corridoio giuravano su ottime probabilità di successo. «E' semplice, meno pesante di **Matematica Finanziaria**». E così in molti hanno scelto la strada ritenuta più agevole. Ma qualcosa è cambiato nel frattempo. Basta leggere i risultati delle prove.

Seduta del 6 febbraio: cento studenti si presentano alla prova scritta nell'Aula G4 di Corso Umberto. **Ammessi all'orale: 15!** Di questi solo la metà ha superato l'esame: l'8 per cento sul totale. **Seconda seduta il 20 febbraio.** Su novantadue studenti solo ventotto passano lo scritto. «La professoressa Maddalena è troppo selettiva, ha reso impossibile un esame che fino a poco tempo fa non creava problemi». L'esame

è propedeutico a **Statistica 1** «ma si è presentata gente senza averlo sostenuto ed è passata all'orale. Altri studenti bocciati durante la seduta del 6 si sono ripresentati il 20, ossia due settimane dopo. E questo non si può fare» si sfoga Tiziana.

«Se la docente è elastica con alcuni, forse quelli che hanno seguito il corso, lo deve essere anche per gli altri. Per molti laureandi questo era l'ultimo esame. Ora per colpa di questa bocciatura dovranno pagare un anno intero di tasse».

Studenti stornati proprio alla fine del cammino e che sborseranno altri soldi per una scelta sbagliata. Altri, al contrario, sono stati agevolati - a detta dei loro colleghi - perché non hanno rispettato il criterio della non ripetibilità di un esame due volte nella stessa sessione. E adesso che si fa? Scontato il ritorno in massa a **Matematica Finanziaria**. «Non dovevamo cambiare la strada vecchia per la nuova, come recita il proverbio», afferma Luca.

Altri aspetti sono contestati dagli studenti. Gli 80 compiti ritenuti non sufficienti erano a disposizione dei candidati durante la prova orale. Gli studenti ne hanno preso visione ma non concordavano i risultati. «Dovremo discuterne con la professoressa - afferma Mario - Le correzioni sono state troppo affrettate. Qualche segno rosso... non era un compito da bocciare. E poi io so che per legge quest'esame dovrebbe essere soltanto orale. Perché non posso essere interrogato?».

Un altro episodio. Uno studente, tra la folla, nota la mancanza del suo compito nella pila di quelli bocciati. Dopo un po' l'ha trovato tra quelli promossi. Perché, si è chiesto, il suo nome non è stato inserito nella lista dei 28 ammessi all'orale? Lui, in aula, c'era per caso: era andato a seguire l'esame di un amico. Un colpo di fortuna. Ma se la dea bendata non l'avesse baciato avrebbe perso una sessione d'esame!

Marina Gargiulo

Tasse: si paga entro il 30 marzo

■ **Tasse.** Fissato al 30 marzo il termine per il pagamento della seconda rata delle tasse universitarie e dei contributi regionali per tutti i Corsi di Laurea e le Scuole di Specializzazione dell'Istituto Universitario Navale. La decisione è emersa dall'ultimo Consiglio di Amministrazione svoltosi il 19 febbraio scorso, nel quale sono anche stati stabiliti gli importi dovuti, gli esoneri totali e parziali sia dell'ITUN che dell'Opera Universitaria. Gli elenchi degli studenti sono stati affissi dal 1° marzo scorso nel corridoio adiacente l'Aula Magna (dal lato interno) in via Acton, da questi gli studenti immatricolati ed in corso potranno direttamente conoscere gli importi dovuti sia alla Regione che all'ITUN, calcolati in base alla fascia di reddito di appartenenza, e ai meriti. Gli studenti fuoricorso pagano invece una quota fissa di lire 197.500 all'ITUN e in base al reddito l'eventuale contributo alla Regione di 92.250 lire (rilevabile sempre dall'elenco affisso).

Per il pagamento della seconda rata sono in distribuzione in segreteria i moduli di conto corrente postale già intestati all'ITUN; il contributo regionale, se dovuto, deve essere pagato con un modulo di conto corrente postale intestato alla Tesoreria Regione Campania numero C.C. 18347807, causale del versamento: legge del 24-12-93 n. 537 art. 15 anno acc. 95/96.

■ **Cral.** Dal 29 febbraio scorso il Cral è senza sede, l'amministrazione del Navale ha infatti «richiesto i locali per proprie esigenze» ci spiega il dott. **Angelo De Dominicis**, Presidente del Cral-Navale. «Aspettiamo ora che ci venga destinata una nuova sede». Nel frattempo «abbiamo chiesto che i corsi di chitarra e violoncello organizzati dal CUS-Napoli potessero continuare il lunedì e martedì fino alla chiusura, in modo da non creare disagi agli iscritti».

Dal novembre scorso quando il Cral-Navale aveva aperto le iscrizioni anche agli studenti, la sede di via Acton era divenuta un punto di incontro principalmente per loro, «noi, come Cral continueremo a mantenere aperte le iscrizioni agli studenti nell'attesa che la situazione si normalizzi», ci spiega il dott. De Dominicis.

Intanto le attività continuano: il 27 e 28 marzo si terrà a Salerno l'Assemblea Nazionale dei Circoli Universitari cui parteciperanno 48 università italiane, e ancora il 17 marzo si svolgerà una visita guidata alla Napoli Sotterranea, mentre per gli appassionati di teatro sabato 24 marzo «Nu' mese 'e' vvilleggiatura» con Giacomo Rizzo al Teatro Cilea a prezzo ridotto. Per informazioni rivolgersi al Cral Navale.

■ **Associazione Scienze Ambientali.** Scade lunedì 11 marzo il termine per la presentazione della candidatura per l'elezione di due rappresentanti della sede di Napoli al primo consiglio direttivo dell'A.I.S.A., Associazione Italiana Scienze Ambientali.

L'elezione verrà svolta durante la successiva assemblea che si terrà tra l'11 e il 15 marzo. Per informazioni contattare **Roberto Cordovani** tel. 8761450, **Raffaele Montella** tel. 7433856, **Carlo Pinto** tel. 7415376, **Maurizio Simeone** tel. 5754628.

■ **Corsi Scienze Nautiche.** Iniziati il 1° marzo i corsi del secondo semestre della facoltà di Scienze Nautiche. Le lezioni del primo anno del Corso di Laurea in Scienze Ambientali, si svolgeranno nell'aula 8 con il seguente orario: **Biologia I** (prof.ssa Paola Bassi) lunedì, martedì e giovedì ore 11-13; **Chimica generale ed Inorganica** (prof. Rosario Palumbo), lunedì ore 14-16, martedì ore 9-11, giovedì ore 10-11 e ore 16-18. **Litologia e Geologia** (prof. Tullio Secondo Pescatore) mercoledì giovedì e venerdì ore 14-16. Le lezioni del secondo anno si svolgeranno nell'aula «Masaniello» con il seguente orario: **Ecologia** (prof. Gian Carlo Carrada) lunedì ore 9-11, martedì ore 10-13, mercoledì ore 16-17. **Fisica Generale II** (prof. Giovanni Cortucci) lunedì e mercoledì ore 11-13, giovedì ore 9-11. **Fondamenti di analisi dei sistemi ecologici** (prof. Giovanni Russo) martedì ore 15-17, mercoledì e venerdì ore 14-16. Laboratorio di Fisica Generale (prof. Leonardo Merola) mercoledì ore 9-11, giovedì ore 11-13. **Laboratorio di fisica generale esercitazioni** venerdì ore 9-11. **III anno. Teoria e tecnica delle macchine calcolatrici** (prof. Giulio Giunta) lunedì e venerdì ore 9-11, martedì ore 11-13. **Esercitazioni al Calcolatore** lunedì e venerdì ore 14-16. **Oceanografia Chimica** (prof. Liberato Ciavatta) lunedì e venerdì ore 11-13 mercoledì ore 10-13. **Oceanografia biologica** (prof. Maurizio Ribera D'Alcala) martedì, mercoledì e giovedì ore 14-16. I corsi del terzo anno si svolgono nell'aula C. **Lingua inglese I primo anno** lunedì ore 9-11, martedì ore 14-15 aula I in via Acton. **Secondo anno** lunedì e giovedì ore 14-16 aula I in via Acton, martedì ore 14-15 aula Masaniello Corso Umberto I.

Corso di Laurea in discipline nautiche. I corsi del primo anno si svolgeranno nell'aula 8 con il seguente orario: **Geometria** (prof. Genaro Colaps): lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-11. **Chimica** (prof. Giovanni Maglio) martedì ore 15-17, mercoledì e venerdì ore 11-13. Questi gli orari dei corsi del secondo anno: **Mechanica Razionale** martedì, mercoledì e giovedì ore 8.30-10.30. **Calcolo numerico e programmazione** (prof.ssa M. Antonietta Pirozzi) martedì, mercoledì e giovedì ore 11-13. **Esercitazioni di Calcolo numerico:** martedì, mercoledì e giovedì ore 14.30-16.30 I corsi si terranno nell'aula 9, in via Acton. **Lingua inglese primo anno:** lunedì ore 11-13 aula I, via Acton, martedì 14-15 aula I, via Acton. **Secondo anno:** lunedì ore 14-16 aula I, via Acton, martedì ore 14-15 aula Masaniello, corso Umberto, venerdì ore 11-13 aula I, via Acton.

Grazia di Prisco

La tesi su floppy disk!

Non più lavori rilegati, belle copertine in tela o in pelle. Adesso quel che basta è un semplice dischetto! Soli 8 centimetri: tanto basta per racchiudere il lavoro di mesi, pagine e pagine, di ricerca. E' la nuova «disposizione» in materia di tesi che giunge dalla Presidenza del Navale. A partire dal febbraio '96 la copia della tesi destinata alla Presidenza dovrà essere sostituita con una copia su supporto magnetico (dischetto); lo studente laureando dovrà consegnare alla Segreteria della Presidenza il dischetto contenente i files-documenti ottenuti con l'uso di un pacchetto di word-processing. Nel testo dovranno essere inclusi i grafici, le formule e le tabelle necessarie. Si dovrà allegare una dichiarazione con la quale si attesta la perfetta coincidenza tra le copie su supporto cartaceo presentate in Segreteria studenti e quelle sul dischetto. Lo studente dovrà inoltre consegnare una ulteriore copia scritta della tesi che verrà restituita dopo il controllo di integrità e leggibilità dei files contenuti sul dischetto. La Presidenza consiglia i seguenti pacchetti integrativi: Word per Windows, Word per dos, Wordstar, Works Windows, Word per Macintosh (dischetto formattato per dos), Word perfect per Macintosh.

Premi di laurea

E' bandito il concorso «Premio laurea Artemio Franchi» per tre tesi nelle materie economiche e giuridiche afferenti alle società e alle attività sportive. La tesi dovrà essere discussa entro il 28 febbraio 1996. Al 1° e al 2° classificato andranno 3 milioni per uno, al terzo 2 milioni. Le domande, complete di tutti i dati anagrafici, certificato di laurea e due copie della tesi dovranno essere inviate entro il 15 marzo 1996, farà fede il timbro postale, alla Segreteria del Premio presso Lega Professionisti serie C, via Pierluigi da Palestina 18, Firenze; (telefono 055/333552).

AIESEC

Parte la settima edizione del concorso «Philip Morris» che premia le migliori strategie di marketing. Gli studenti possono formare dei gruppi ed elaborare strategie da presentare entro il 31 maggio 1996. Da due anni il primato in Italia è delle Università napoletane. Quindi come dice il proverbio «Non c'è due senza tre...!» Avanti ragazzi! Ritirate con sole 5.000 lire la cartellina con tutto il materiale da analizzare e studiare presso l'ufficio Aiesec, secondo piano di via Acton dalle 10 alle 12.



LA
B
A
C
H
E
C
A
D
I
A
T
E
N
E
A
P
O
L
I

CERCO COLLEGA



* Urgente. Studente lavoratore laureando in Giurisprudenza Università di Napoli, cerca collega fuoricorso motivato a studiare ore pomeridiane e serali gli esami di **Diritto Commerciale, Civile e Procedura Civile**. Chiedesi impegno, costanza e disponibilità immediata. Telefonare ore 18-22 al 286510.

* Cerco collega per studiare l'esame di **Diritto Civile**, prof. Grasso. Zona Arenella. Telefonare ore pasti al 5467225.

* Cerco collega per studiare e/o ripetere **Procedura Civile**. Tel. 5584017 oppure 5566525.

VENDO/COMPRO



* Vendo mai usato, nuovo come da libreria, acquistato per errore "**Questioni attuali di diritto privato**" di E. Quadri, per già attuato cambio di facoltà, prezzo affare. Telefonare ore pomeridiane al 7284650.

* Vendesi **Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel. 5496544.

* Vendo a buon prezzo "**Diritto Penale**" di Carlo Fiore, 2 volumi. Telefonare al 7719217 e chiedere di Teresa.

* Affare vendo **FIAT 1 Diesel** fine '86 motore nuovo, carrozzeria discreta a L.1.500.000. Tel. 21/22 5403311.

FITTASI



* Fittasi a studenti fuorisede in appartamento indipendente sito in **Via Iannelli** (adiacenze tangenziale e metropolitana) 6 posti letto o stanza singola. Tel. 7144528.

* Fittasi appartamento am-

mobilato a studenti o studentesse non residenti, 5 posti letto, in **Via delle Re-pubbliche Marinare, S. Giovanni a Teduccio**. Tel. 5721791.

* Offresi 4 posti letto confortevoli a studentesse non residenti, zona **Vomero Alto** in parco privato con 3 ingressi (Via Fontana, Via Castellino e Via D'Antona) a prezzi modici. Telefonare ore serali al 5795938.

* **Via Arenaccia** cercasi IV studentessa referenziata con la quale condividere appartamento di 4 posti letto. Tel. 265823.

* **Centro storico (Porta Capuana)** fittasi moncamera finemente arredata completa di angolo cottura a studentesse fuorisede. Tel. 269921.

LEZIONI TESI/TRADUZIONI



* Studentessa Corso di Laurea in Lettere classiche prepara per esami di **Italiano, Latino e Greco**. Per informazioni telefonare al 7761887.

* Accurate lezioni di **tedesco** preparazione esami e concorsi a cattedra, collaborazione e stesura di tesi o tesine di letteratura tedesca, francese, italiana. Esclusi perditempo. Tel. 7612917.

* Accurate preparazioni per concorsi a cattedra e abilitazione all'insegnamento del **tedesco** si effettuano con alta professionalità. Tel. ore serali al 7612917.

* Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici. Tel. 488837.

* Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici. Tel. 488837.

* Si impartiscono lezioni di **piano, solfeggio e canto** a livello amatoriale o preparatorio per esami di conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

* **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, pre-**

parazioni accurate. **Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei)**

* Tesi di laurea in **materie giuridiche economiche e letterarie** offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.

* **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel. 0330-874665.

* **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i Corsi di Laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel. 294834.

* Laureato impartisce lezioni di **Matematica generale, Matematica Finanziaria, Economia Politica, Statistica ed Inglese**. Telefonare allo 081/646516.

* Professoressa in Lettere impartisce lezioni di **Latino, Greco, Italiano, Filosofia e Storia**. Tel. 081/646516.

* Docente lunga esperienza impartisce lezioni di **Analisi matematica e Matematica Generale** a studenti universitari. Assicura competenza, serietà ed ottimi risultati. Tel. 5455901.

* Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche**. Tel. 7627217.

* Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo 110 e lode impartisce lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle Finanze**. Si garantisce massimo impegno e serietà. Tel. 5962971.

* Professoressa laureata con lode prepara all'esame di **Chimica Generale inorganica ed organica** a L.30.000 a lezione. Tel. 5798705.

* Laureata con lode impartisce lezioni di **Economia Politica e Politica Economica** per studenti di Giurisprudenza. Prezzi modici. Tel. 5444179.

* Laureanda, ottimo **inglese**, impartisce lezioni per qualsiasi tipo di scuola o livello. Tel. 7649980.

* Dottore in Giurisprudenza praticante procuratore impartisce lezioni in discipline **giuridico-economiche** a studenti universitari. Telefonare ore serali al 7414956.

* Universitaria, facoltà di Economia e Commercio disposta a dare lezioni di **Diritto e Ragioneria**. Tel. 7715282.

* Metodo Callan, impara l'**inglese** in un quarto di tempo. Per informazioni telefona al 419307 oppure al 400212.

* Laureata in Giurisprudenza

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

za impartisce accurate lezioni di **Diritto** e collabora alla stesura di tesi e tesine in materie giuridiche. Telefonare ore pasti al 5786588.

* Laureato, studente per magistratura, zona Via dei Mille, impartisce lezioni di approfondimento e di inquadramento in **materie giuridiche**. Tel. 414058.

* Docente prepara esami di latino, greco ed italiano. Tel. 081/7434679.

* Dottore procuratore collabora alla stesura di tesi di laurea ed impartisce lezioni nelle materie del **diritto**. Tel. 7775205, ore pasti.

* Svolgiamo lavoro di revisione di **tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081 / 5785348.

* Studio di ricerca umanistica effettua accurate **traduzioni** e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le **discipline umanistiche**. Tel. 5517247 fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

LAVORO

* Azienda seleziona ambasci per facile lavoro di **segretariato aziendale** a domicilio. Buoni guadagni, no vendita, no cauzione. Per informazioni gratuite telefonare dalle 15 alle 19,30 allo 081/5067784.

* Universitaria amante dell'arte crea originalissimi **inviti per feste**, pergamene e maschere di terracotta, finemente dipinte. Telefonare all'8855847 e chiedere di Daniela.

NOVITA'

XXVIII CONGRESSO CUS NAPOLI

Cosentino: lo sport deve essere rivalutato come un momento essenziale della formazione

Un futuro di grande sviluppo attende la zona dell'ex Italsider di Bagnoli, il CUS Napoli una parte di questa realtà con la gestione di un grosso parco pubblico con moltissimo verde ed impianti per l'attività sportiva. Se n'è discusso lunedì 4 marzo al 28° congresso cusino prima della premiazione degli atleti. Hanno partecipato il prof. Giordano Lanza "Il parco avrà una funzione sociale ed ecologica", l'ass. Vezio De Lucia "Il CUS può diventare il più grande centro innovativo d'Europa e dovrà essere realizzato prima che si completi l'opera di bonifica dell'area", l'on. Marino, il sen. Bertoni ed il presidente del del CUS Napoli prof. Cosentino "Siamo riusciti ad essere una dimostrazione concreta di cosa vuole essere il nuovo".



PREMIAZIONI

• **Commemorazione Ing. Tarantino (VICEPRESIDENTE CUS NAPOLI)**

• **SETTORE SCHERMA** (arma sciabola): Luigi Tarantino, atleta dell'anno 1995. Campione del Mondo a squadre 1995 (3° classificato Campionato del mondo specialità sciabola individuale); Gianpiero Pastore, vincitore della Coppa del Mondo under 20; Alessandro Cavaliere, primo classificato gara coppa del mondo under 20; Roberto Napoli, secondo classificato Coppa Italia

VINCITORI DEI C.N.U. 1995 DI PESARO

- **ATLETICA LEGGERA:** Annamaria Ferraro, salto in alto
- **CANOTTAGGIO:** Davide Villa e Corrado Galeone (2 senza, m. 2.000) Michelangelo Ganino, Pierpaolo Palumbo e Gaetano Iannuzzi (2 con, m. 2.000)
- **LOTTA:** Salvatore Finizio (2 titoli specialità GR e SL kg. 68); Luca Troncone (2 titoli specialità GR e SL kg. 130); Francesco Medici, Marco Arfe
- **JUDO:** Loredana Petillo
- **KARATE:** Domenico Lettieri, Lucio Maurino
- **TAEKWONDO:** Giovanna Zito, Daniela Santoro

ATLETI DISTINTISI NELLA STAGIONE 1995

- **SETTORE SPORT INVERNALI:** Bruno Boscaio, vincitore della Coppa CAM (Com. Appennino Meridionale) 1995; Sole Corona, 2° class. Coppa CAM
- **SETTORE LOTTA:** Diego Lepre vincitore Trofeo Livorno (componente squadra azzurra juniores)
- **SETTORE RUGBY:** Eraldo Coscia, Luca Grasso
- **SETTORE ATLETICA LEGGERA:** Pierluigi Milo, Lucio Bonaduce, Francesca Napolitano, Carla Filotico, Roberto Fonseca
- **SETTORE TENNIS:** Mariacristina Barbarano, Francesco Florio, Valeria Torrieri, Mariaeristina Masturzi, Francesco Cioffi, Giacomo Marino, Pierfrancesco Rizzo, Salvatore Tagliaferri
- **SETTORE GOLF:** Roberta Cuozza, Francesco Savelli (per i buoni risultati conseguiti)
- **SETTORE FITNESS:** Francesca Cipollaro e Nicolino Ingenito (fedelissimi del settore fitness)

INTERFACOLTÀ ATLETICA LEGGERA



Finale Giochi di Carnevale a squadre del 28 febbraio. Specialità: Corsa con i sacchi, Gioco di abilità con mela, tiro alla fune, carriola, salvataggio

1°) Economia: Massimo Servilio Tebaldi, Stefano La Ferrimina, Luigi Piegari, Carla Campaiola, Pierluigi Colutta;

2°) ISEF: Roberto Fonseca, Carlo Imparato, Immacolata Capuano, Nicola Massarotti, Alessandro Lanzilli;

3°) Ingegneria: Marco L. Argiroffi, Luigi Amabile, Laura Vanoli, Raffaele Guarino, Marco Attianese.

RUGBY

Ancora un risultato positivo per i rugbisti domenica 25 febbraio. A pagare il ritorno alla vittoria dei cusini partenopei sono stati gli atleti del CUS Perugia con il risultato finale di 13 a 10. Mancano 6 giornate alla fine del campionato ed i partenopei dovranno sempre dare il massimo per uscire dalla scomoda posizione di zona retrocessione.

TORNEO DI CALCIO A 5

Lancers, N.P.G., De Stijl, S.Paolo, Kronos, Hot Spot Club, Gli Spietati e Igor Team sono le squadre giunte ai quarti di finale del torneo. La finale è prevista alle ore 21,00 dell'8 marzo

CANOTTAGGIO

Riprende il 10 marzo l'attività remiera sulle acque del lago Patria per il primo appuntamento regionale di canottaggio.

In corsia di partenza con i canottieri del C.N. Posillipo, il C.N. Sfabia (società dei fratelli Abbagnale), la Canottieri Napoli, l'Irno Salerno, il C.R.V. Italia, C.N. Savoia, Canottieri ILVA. Ci sarà anche un rappresentante del C.U.S. Napoli nella specialità del "singolo" seniores.

L'atleta è Massimiliano Tammaro, iscritto alla facoltà di Economia e Commercio, già campione italiano universitario nella categoria dilettanti specialità "quattro yole".

Intanto al Circolo Canottieri Napoli l'allenatore Aldo Cali ha già selezionato i canottieri che il 26 maggio a Sabaudia (provincia di Latina) gareggeranno per il C.U.S. Napoli ai Campionati Nazionali Universitari. E sono: Paride Lanazzi, Gianpiero Speciale, Mareo Santoro, Gianluca Esposito e Alfonso Maglio.



TENNIS

Torneo Sociale. Questi i risultati delle finali non pubblicate sullo scorso numero: il singolare praticanti è stato vinto il 23 febbraio da Davide Maglietta su Marco Pisa per 6/3 6/7 6/4. Nelle finali dei doppi pre-agonistica ed agonistica hanno vinto per la prima categoria Aiello (economia e commercio) e Pellegrino (giurisprudenza), nell'altra la coppia Rizzo - Digruttola rispettivamente delle facoltà di Ingegneria e Medicina.

Torneo Interfacoltà Assoluti. Sono aperte le iscrizioni al torneo interfacoltà assoluti individuali. Tutti gli studenti classificati possono partecipare, le iscrizioni si effettuano presso la segreteria cusina.

CNU di CALCIO A 5

Alessandro Aiello, Roberto Tozzi, Valerio Catalano, Paolo Oriani, Cristiano Avino, Giancarlo Caruso, Antonio Esposito, Giulio Marino, Luca Starita, Gianluca Massa, Alessandro Donadio, Andrea Nappi e Andrea Picardi sono gli universitari selezionati dal tecnico Rossano Vettori per rappresentare il CUS Napoli nel torneo di qualificazione alla fase finale dei Campionati Nazionali Universitari '96.

La prima partita si gioca il 13 marzo in casa dei cusini (impianti sportivi universitari) contro gli universitari dell'Aquila.

Il CUS è a cura di **Gennaro Varriale**

UNIVERSITÀ
D
A
C
A
M
P
I
O
N
I



FORUMSDUEA

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Che forza, ragazzi! Finalmente c'è una banca che suona musica per le nostre orecchie, con una sinfonia di conti ben intonati ai nostri piccoli o grandi problemi.

Perché i conti ConCerto non hanno spese di gestione, rendono come pochi, e orchestrano vari sconti e convenzioni.

Come? Con la carta di prelievo, che si suona presso tutti gli sportelli del Banco di Napoli, automatici compresi (bancomat).

Ascoltate un vivace suggerimento: chiedete subito la vostra carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefonate gratuitamente al numero verde 167-887 000.

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.

**BANCO
di NAPOLI**

DIREZIONE GENERALE · SERVIZIO SVILUPPO



Internet: www.vol.it/bninfo

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" presso tutte le filiali del Banco di Napoli.